



**Bilancio sociale
e bilancio di esercizio
2022**



CESVI

Sommario

03	LETTERA DELLA PRESIDENTE	03
	NOTA METODOLOGICA	04
06	IDENTITÀ	
	La nostra storia	08
	CESVI per lo sviluppo sostenibile	10
	La nostra identità	12
14	GOVERNANCE	
	CESVI nelle complessità del presente per delineare l'impegno negli scenari futuri	15
	Collegio dei Fondatori ad Honorem	16
	Assemblea dei Soci fondatori	17
	Organigramma	18
	Staff mondo	20
22	PERFORMANCE	
	CESVI in cifre	24
	Indice di radicamento locale	24
	Indici di efficienza comparati	25
	Differenziazione delle fonti	25
	Impegno nel mondo	26
	Impegno per tipologia di intervento e settori strategici	27
	I numeri per Paese	28
	CESVI nelle emergenze mondiali	29
	FOCUS	
	Risposta all'emergenza	30
	Meccanismo di finanziamento a cascata	36
	Sviluppo Rurale	38
	Società Civile e Governance	43
	Protezione	48
	Crescita inclusiva e sostenibile	56
	Salute	62
66	STAKEHOLDER	
	I nostri Stakeholder	67
	IL NOSTRO IMPEGNO VERSO:	
	Le persone in stato di necessità	68
	I partner	70
	Le risorse umane	72
	I donatori	76
	La società	80
	Alliance2015: la nostra rete europea	82
	Partnership e membership	83
84	BILANCIO DI ESERCIZIO	
	Stato patrimoniale	86
	Rendiconto gestionale	87
	Relazione di missione	88
	Relazione del Collegio dei Revisori	107
	Relazione della società di Revisione Indipendente	109
	Relazione di monitoraggio dell'Organo di Controllo	112



cesvi

CESVI Fondazione Onlus
costituita il 18 gennaio 1985
ONG riconosciuta idonea 14/9/88
art. 28 legge 49/1987
iscritta all'elenco delle OSC presso AICS
dal 4/04/2016 art. 26 legge 125/2014
Ente Morale (n. 1 Reg. persone giuridiche Prefettura di Bergamo)
C. F. 95008730160

Membro italiano di
Alliance2015
Network Europeo di ONG

Alliance 2015

ONG con Special Consultative Status presso
Economic and Social Council delle UN

CESVI SITI WEB

Italiano: www.cesvi.org
Internazionale: www.cesvi.eu

SEDE LEGALE

Via Broseta 68/a
24128 Bergamo, Italia
Tel. +39 035 2058 058
Fax +39 035 260958
Email: cesvi@cesvi.org

Piazza Carlo Erba 4
20129 Milano, Italia

DONAZIONI

Online: www.cesvi.org/dona-ora/

Conto corrente postale: 772244 Cesvi - Bergamo
IBAN IT 12 Z 07601 01600 000000772244

Conto corrente bancario:
Intesa Sanpaolo
IBAN IT 49 H 03069 09606 100000000060
SWIFT BCITITMM



Oscar di Bilancio

Annual Report Award (FERPI)
2000 - 2011 - 2017

Direzione editoriale:

Valeria Emmi

Comitato editoriale ed editing:

Alberto Barenghi, Silvia Ciancarella, Alberto Cortinovi, Lorena
D'Ayala Valva, Simona Denti, Patrizia Gattoni, Novella Maifredi,
Federica Ronchetti, Sara Ruggeri, Anja Weidner

Traduzione a cura di:

Giuseppe Goisis

Crediti foto:

CESVI archivio

Grazie a:

Gianfranco Ferraro, Roger Lo Guarro, Unione Europea, 2022 - ph.
Abdul Majeed, Tomaso Pirota, Fabrizio Spucches

Foto di copertina:

Xdynamix Media Communications / CESVI

PH. ROGER LO GUARRO



Bergamo, 30 giugno 2023

Carissimi,

le incertezze, il permanente stato di crisi dei nostri tempi, ci
chiamano tutti a una responsabilità ancora più attenta e precisa, per
la sostenibilità di questo pianeta e delle future generazioni. CESVI,
anche in questo anno caratterizzato da nuove e crescenti sfide ancorché

strutturali e sistemiche, ha continuato a operare nel mondo, nei territori
più remoti così come in quelli più prossimi, con sempre maggiore impegno a favore dei più
vulnerabili.

Le pagine che seguono, ci raccontano una CESVI che ha intrapreso un percorso di
crescita e ulteriore sforzo nella sua capacità di risposta alle emergenze, improvvise
e protratte; una organizzazione che ha visto il suo staff costantemente al lavoro per
contribuire con professionalità e concretezza ai bisogni umanitari crescenti, che hanno
raggiunto livelli record; un team di lavoro a tutti i livelli e in tutti i Paesi, che ha
sperimentato interconnessioni, ha rafforzato legami e esperienze, ha trasferito expertise
per valorizzarle, ha continuato ogni giorno a rispondere con audacia ai bisogni più urgenti
ma con un approccio di lungo periodo.

Non stupisce dunque che noi di CESVI abbiamo continuato e accresciuto la nostra
risposta in Ucraina, a partire dai giorni immediatamente successivi all'aggressione russa.
Lì dove donne, bambini e anziani hanno visto infrangere le proprie speranze, i propri
progetti di vita e i propri sogni di libertà, siamo intervenuti e stiamo intervenendo per
rispondere ai bisogni più immediati, per fornire supporto psicologico, per costruire nuove
opportunità per i bambini per tornare a scuola e riprendere una vita normale, in una
normalità ormai profondamente compromessa.

A seguito delle alluvioni dell'agosto 2022 in Pakistan che hanno sommerso un terzo
del Paese, con 33 milioni di persone colpite e in necessità di supporto umanitario, con
più di 1.300 morti in maggioranza donne e bambini e la distruzione di case, territori,
coltivazioni, ecosistema, progetti di vita, noi di CESVI siamo intervenuti nell'immediato
con un approccio multisettoriale per rispondere ai bisogni, mettendo al centro le
comunità locali, le persone e le loro necessità.

Con la stessa professionalità e con accresciuta rapidità – fondamentale in casi come
questi – il nostro team di emergenza ha immediatamente avviato e strutturato la risposta
all'emergenza generata dal devastante terremoto in Turchia e Siria dello scorso 6 febbraio,
laddove la mano umana aveva già contribuito da anni alla distruzione e alla morte.
Tra i 26 Paesi in cui operiamo, anche in Italia la nostra esperienza si è resa necessaria
e fondamentale per l'avvio di progettualità diffuse sul nostro territorio rispondenti a
una serie di questioni sociali che si intrecciano con gli obiettivi ESG delle imprese
(environment, social and governance). Qui, infatti, abbiamo toccato con mano come,
l'azione congiunta dei mondi non profit e profit può portare soluzioni concrete in contesti
sociali periferici complessi.

È inoltre con profondo orgoglio che, avviandomi alla conclusione del mio secondo e
ultimo mandato da Presidente, insieme ai membri del Consiglio d'Amministrazione,
ai Soci e allo Staff di CESVI abbiamo costruito, sviluppato e ora avviato la nuova
Strategia Globale e il relativo Piano di Azione che guiderà l'organizzazione, in tutte le
sue articolazioni, per il quinquennio 2023-2027. In questo lavoro, affrontato con lucida
autoanalisi e allo stesso tempo ambizione, guidati da visione e missione organizzativa, ho
visto le persone di CESVI riaffermare la volontà di essere protagonisti del nostro presente
per determinare le scelte e il nostro intervento negli scenari emergenti; voler fare massa
critica e incidere nel processo di cambiamento necessario, continuando a fornire aiuto
e supporto alle comunità e alle persone più vulnerabili nelle emergenze improvvise e
protratte e nelle sfide di uno sviluppo sostenibile, contrastando gli effetti di conflitti, crisi
climatiche, disuguaglianze e povertà.

Guidati dai nostri valori e dall'impegno costante dello Staff, dei Volontari, dei Soci siamo
pronti ad affrontare le sfide del prossimo quinquennio animati da una crescente spinta di
giustizia sociale e solidarietà, la stessa che quasi 40 anni fa diede l'impulso per la nascita
della nostra e straordinaria realtà.

Gloria Zavatta
Gloria Zavatta

Presidente Fondazione CESVI

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di CESVI è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dalla Fondazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario. Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2022 fortemente caratterizzato dall'aumento e dal protrarsi delle crisi globali che, contraddistinte dal sovrapporsi di molteplici emergenze - alimentare, climatica, da conflitto, pandemica - hanno portato a un aumento dei bisogni umanitari a livelli mai raggiunti prima.

Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle risorse umane sono invece aggiornate al 31 maggio 2023. Si è tenuto conto anche di novità rilevanti intervenute nel primo semestre del 2023.

Il 28 aprile 2023 in prima convocazione e il 3 maggio 2023 in seconda convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito e ha approvato il Bilancio di Esercizio 2022 e la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022 dalla quale sono tratte le informazioni contenute nel Bilancio Sociale approvato dal CDA il 22 giugno 2023.

Dagli anni Novanta, CESVI utilizza "l'informativa di bilancio (...)" come strumento agile e accessibile di comunicazione (...) che descrive con chiarezza e completezza l'attività dell'ente, consentendo di apprezzare l'efficacia degli interventi condotti nel corso dell'esercizio" come recita la motivazione dell'Oscar di Bilancio ricevuto nel 2000.

Il Bilancio Sociale CESVI 2022 è redatto in continuità con gli elementi di novità, recentemente introdotti, nel rispetto della Riforma del Terzo settore e in particolare delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da Parte degli ETS e dei principi espressi dalla L. 106/2016 e dai conseguenti decreti attuativi.

La riorganizzazione dei contenuti del Bilancio Sociale e gli stessi elementi di novità sopra citati hanno permesso di rappresentare meglio la complessità dell'approccio per programmi ora suddivisi per tipologia di intervento - emergenza e/o sviluppo - e aggregati secondo i relativi settori specifici. La riorganizzazione dei contenuti ha inteso anche favorire una più agevole ed efficace consultazione e porre le basi per la sua futura e completa digitalizzazione.

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi, anche quest'anno il Bilancio Sociale è stato sviluppato da un gruppo di lavoro interno rappresentativo delle varie aree della Fondazione per una completa co-costruzione e redazione congiunta, condivisa all'interno dell'organizzazione a tutti i livelli. Il Bilancio Sociale CESVI 2022 è quindi composto da due diverse sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio. È redatto e pubblicato in due edizioni monolingue, italiana e inglese.

Il Bilancio Sociale è organizzato nei seguenti capitoli:

- Identità: Storia, Missione, Visione, Sistema dei valori, Standard internazionali di qualità e trasparenza;

- Governance: Struttura organizzativa e Organigramma;
- Performance: Indici statistici di coerenza, Numeri per Paese, Tavole tematiche per settori di intervento con rendicontazione della attività e risultati significativi degli interventi nei paesi divisi per settori;
- Stakeholder: Mappa degli stakeholder, Nostro impegno verso: le persone in stato di necessità, i partner, i colleghi, i donatori, la società.

Il Bilancio di Esercizio 2022 adotta i nuovi schemi di bilancio introdotti dalla L. 106/2016 e dai conseguenti decreti attuativi e comprende lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022, la Relazione del Collegio dei Revisori, la Relazione della società di revisione e la Relazione di monitoraggio dell'Organo di Controllo.

Dall'esercizio 2007 è stata introdotta la valorizzazione dei Contributi ricevuti in natura (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti), che viene qui mantenuta. La tavola di indicatori di efficienza condivisi e confrontabili fra AIRC, AISM, CESVI, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Telethon, UNICEF e WWF, introdotta dall'esercizio del 2008 è stata anche in questo Bilancio Sociale 2022 eliminata con l'introduzione di criteri univoci e obbligatori per tutti gli ETS - Enti Terzo Settore. Per lo stesso motivo, gli indici di efficienza dell'organizzazione della raccolta fondi sono stati calcolati per l'esercizio 2022 con i criteri indicati, ma per questo non sono ancora confrontabili con gli esercizi precedenti.

Il 5xmille relativo alle scelte dei contribuenti espresse con la dichiarazione dei redditi 2020 è rappresentato tra i proventi da attività di Interesse Generale nel rendiconto gestionale. Lo schema di destinazione del 5xmille, che verrà rendicontato secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.G. per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali è riportato all'interno della relazione di missione. Si rimanda alla consultazione del sito www.cesvi.org per ulteriori informazioni e per la consultazione della documentazione di dettaglio.

L'elaborazione del Bilancio Sociale coinvolge ogni anno molteplici stakeholder. Durante l'esercizio ci si concentra su uno o più pubblici con apposite ricerche mirate e la raccolta di informazioni nei Paesi del mondo in cui CESVI opera, in Italia e in Europa.

I principali destinatari della rendicontazione sono le diverse categorie di sostenitori, partner e opinion maker. Questa edizione cartacea viene stampata anche quest'anno in un numero limitato di copie e integralmente pubblicata sul sito internet www.cesvi.org. Un'edizione sintetica del bilancio viene pubblicata sul periodico VITA e su Open Cooperazione.

Il Bilancio Sociale esprime sinteticamente la totalità delle azioni progettuali realizzate da CESVI nel mondo, nonché la globalità delle relazioni esistenti con gli stakeholder italiani

ed esteri, siano essi destinatari dei suoi interventi, enti sostenitori o partner operativi sul campo. Pertanto nessuna entità su cui la Fondazione dovesse esercitare un controllo o un'influenza significativa e nessuna attività svolta, rilevante ai fini della rendicontazione, viene esclusa dal Bilancio Sociale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione annuale da parte di una primaria società del settore (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) che rilascia una Relazione attestante la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi. Negli ultimi anni il controllo della società di revisione si è esteso anche alle variabili di efficacia legate all'attività sul campo. CESVI è accreditata presso numerosi Donatori Istituzionali, ed è sottoposta a periodici controlli realizzati in forma di *self-assessment*, *due diligence verification* documentali o con visite da parte di auditor esterni, sia presso la sede centrale che presso le sedi all'estero. Tali controlli sono per la maggior parte relativi alla gestione finanziaria e

amministrativa dei singoli progetti, ma anche all'adeguatezza e corretta applicazione delle procedure, inclusa una verifica volta con particolare attenzione alla misurazione e al monitoraggio dei risultati raggiunti, alla trasparente ed efficace gestione dei progetti e ai sistemi di prevenzione e tutela. In altri casi tali controlli hanno un ambito di applicazione più ampio, volto a verificare la capacità organizzativa nel suo insieme, attraverso controlli sul funzionamento della struttura, del sistema organizzativo di gestione dei rischi e dell'efficacia dei sistemi di controllo interno.

Un numero consistente di progetti è altresì sottoposto a valutazioni esterne o interne, rispondenti a differenti scopi valutativi e condotte con varie metodologie. In una prospettiva di medio-lungo periodo, assumono interesse di rilievo le valutazioni d'impatto a livello di programma e settore di intervento, per le quali CESVI ha gettato le basi anche attraverso questa riorganizzazione dei contenuti di Bilancio.





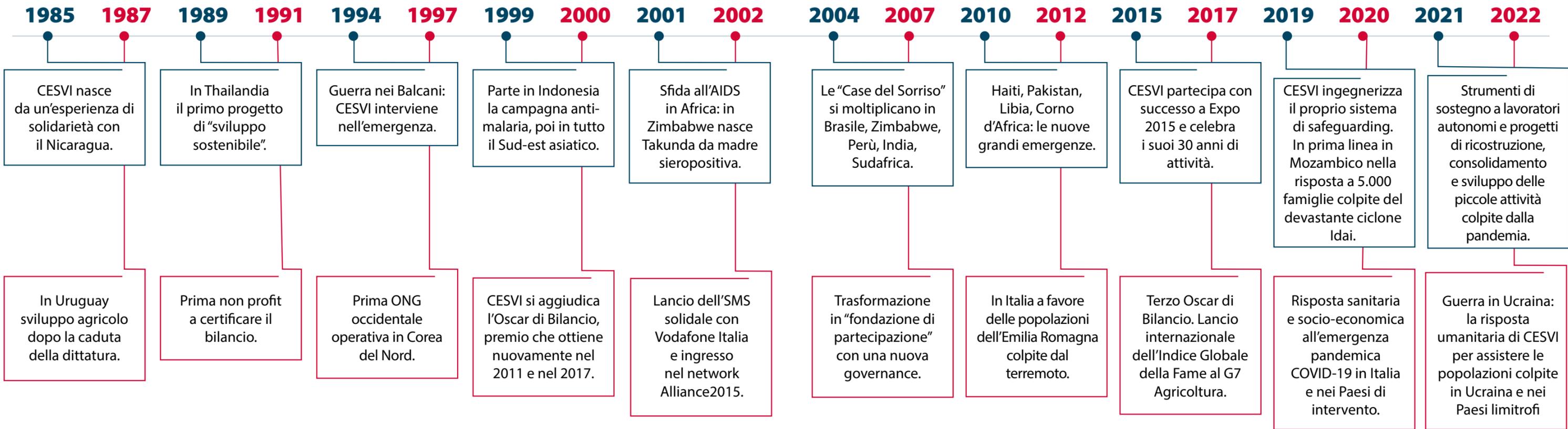
ce



GREAT OCEANS
RACE

Identità

VAI DABILE
CONTROL

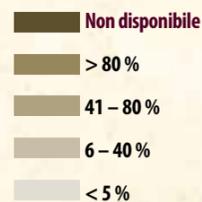


CESVI la nostra storia

CESVI per lo sviluppo sostenibile

MAPPA DELLA POVERTÀ

Popolazione che vive sotto la soglia di povertà (meno di 2 \$ al giorno)



Settori strategici

TIPOLOGIE DI INTERVENTO



La nostra identità

IDENTITÀ, VALORI, VISIONE E MISSIONE

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo.

Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione: la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni.

CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni.

Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile. Attraverso l'esperienza nei territori, CESVI si impegna a influenzare il cambiamento che promuove, a livello nazionale, europeo e internazionale.

CESVI agisce con:

- **Imparzialità:** opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.

- **Qualità, solidità economica e trasparenza:** migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- **Efficienza e innovatività:** agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei propri sforzi, con un approccio flessibile e innovativo.
- **Responsabilità e merito:** riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.
- **Cultura della partnership:** opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile.



Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito web CESVI, in italiano e in inglese, e in particolare:

- **Codice Etico:** <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/>
- **Policy:** <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/le-nostre-policy/>
- **Note sulla Privacy:** <https://www.cesvi.org/note-sulla-privacy/>

FILOSOFIA D'AZIONE CESVI: LA PARTECIPAZIONE

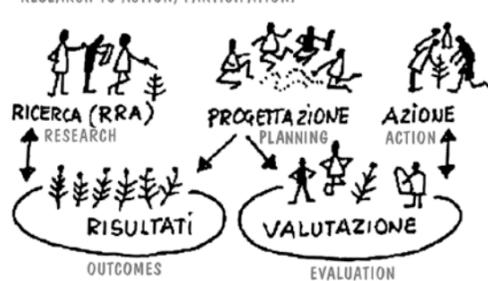
RICERCA E SVILUPPO :
RESEARCH AND DEVELOPMENT:



"È MEGLIO ESSERE APPROSSIMATIVAMENTE CORRETTI CHE ESATTAMENTE SBAGLIATI" (Keynes)
"I PREFER TO BE ROUGHLY RIGHT THAN EXACTLY WRONG" (Keynes)

by Ettore Tibaldi

RICERCA PER L'AZIONE, PARTECIPAZIONE :
RESEARCH TO ACTION, PARTICIPATION:



Anche nel 2022, CESVI ha continuato a lavorare sui propri sistemi di accountability, mirando a rendere più efficienti i processi e le procedure interne, valorizzando la trasparenza e la qualità della propria azione e rendicontazione. CESVI si impegna a realizzare sistemi di ricezione e gestione dei feedback e delle segnalazioni chiari e accessibili, nell'ambito dei progetti. Il sistema di raccolta feedback e segnalazioni a livello progettuale è integrato con

il sistema CESVI di gestione delle segnalazioni (sia interne che esterne) relative a incidenti, malfunzionamenti, violazioni oltre che comportamenti scorretti o ritenuti tali. CESVI infatti ha attivi tre canali tematici per le segnalazioni (Prevenzione Frode e Corruzione, Safeguarding, Codice di Condotta) e un canale di Whistleblowing, sempre accessibili e riservati, a tutela dell'accountability organizzativa e dell'integrità della Fondazione.



IL VALORE DELLA TRASPARENZA

Qualunque informazione o sospetto relativi alla violazione delle disposizioni delle policy e dei codici CESVI, può essere segnalata attraverso i meccanismi indicati nella policy Whistleblowing CESVI:



via e-mail:
whistleblowing@cesvi.org



a mezzo posta ordinaria: inviando una busta sigillata contrassegnata esternamente con "Whistleblowing - personale riservato" a CESVI via Broseta 68A, 24128 Bergamo (BG), Italia



per telefono: chiamando il +39 035 2058058 e lasciando un recapito telefonico per essere contattati da un membro dell'Organismo di Vigilanza o dal Presidente CESVI



di persona: chi vuole segnalare può richiedere un incontro specifico con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza presso la sede o con il Presidente CESVI

SEGNALAZIONI SPECIFICHE POSSONO ESSERE INOLTRE INDIRIZZATE ALLE SEGUENTI E-MAIL DEDICATE:



SAFEGUARDING
safeguarding@cesvi.org



FRODE e CORRUZIONE
fraud@cesvi.org



CODICE DI CONDOTTA
hr@cesvi.org

CESVI garantisce la segretezza dell'identità dell'informatore, di ogni persona sospetta e di ogni altra persona coinvolta e ascoltata durante le indagini e la gestione della segnalazione.



CESVI nelle complessità del presente per delineare l'impegno negli scenari futuri

Un anno di consolidamento e impegno crescente; sono questi gli elementi che hanno caratterizzato CESVI nel 2022. In un processo già avviato nell'anno precedente, CESVI ha continuato a strutturarsi per fare meglio, per essere più agile, per rispondere rapidamente alle crisi improvvise, per migliorare la capacità di risposta alle crisi protratte, mettendo al centro le persone più vulnerabili.

Il 2022 ha visto l'avvio e la stabilizzazione di alcuni processi di riorganizzazione interna. Nell'Headquarter è stata introdotta e resa operativa un'unica funzione di coordinamento delle tre Unità Programmi (Emergency, International, National), costituitesi in un unico Dipartimento per migliorare la capacità di risposta e di interventi nel mondo, Italia inclusa, l'impatto di CESVI verso i propri stakeholder e i processi di collaborazione interna, oltre a quelli decisionali. La stessa funzione ricopre anche il ruolo di Deputy General Manager aggiungendosi al precedente Deputy e costituendo così un team di Direzione efficace nella sua triplice articolazione tra responsabilità sui programmi, raccolta fondi e gestione generale.

Sono state istituite rappresentanze regionali in riporto diretto alle figure manageriali in Headquarter, con due nuovi *Regional Manager* per Kenya e Somalia e per Libia e Tunisia, in un processo - tuttora in corso - di regionalizzazione per aree geografiche di intervento che hanno l'obiettivo di rafforzare le interconnessioni territoriali e settoriali, oltreché di snellire i processi per garantire maggiore efficacia delle nostre operazioni.

Per rispondere rapidamente alle crisi improvvise, è stato costituito un roster interno, professionalità del mondo CESVI che si mettono a disposizione per intervenire con rapidità, efficienza e impatto nelle emergenze che vanno delineandosi in maniera crescente. La risposta immediata al devastante terremoto in Turchia e Siria il 6 febbraio 2023 è stato uno dei primi esempi di attivazione formale del roster interno, garantendo operatività immediata di CESVI a sostegno delle popolazioni colpite.

Attenzione costante e crescente è stata posta alle persone di CESVI, in Italia e all'estero, risorse essenziali nella molteplicità di competenze, professionalità e impegno per rendere la mission di CESVI una realtà efficace. La formazione continua è stato uno degli strumenti su cui si è investito in misura progressiva nel 2022 e su cui si intende investire ancora; percorsi individuali e di team per accrescere competenze, leadership e impegno nei diversi settori di intervento, specifici e trasversali.

È stato avviato un processo di rafforzamento del dialogo con i donatori internazionali e nazionali, nei rispettivi

Headquarter e nelle articolazioni delle delegazioni Paese/ regione, nella consapevolezza che i processi multi-attore vanno costruiti in uno scambio proficuo di prospettive e reciproche responsabilità.

Il 2022 è stato anche l'anno della progressiva definizione e adozione della nuova Strategia Globale CESVI, già in fase di implementazione a partire dal 2023 e per il quinquennio successivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel terzo quadrimestre del 2021, ne aveva promosso l'avvio nel suo esercizio di indirizzo che è fondamentale spinta propulsiva per un'organizzazione come CESVI che vuole accrescere il suo impegno e migliorare la sua azione nel mondo, per un mondo sostenibile, casa comune da preservare.

Il dialogo con gli organi sociali e il contributo che i soci a diverso titolo e per le proprie competenze ed expertise danno, è altro elemento essenziale che caratterizza CESVI. Lo statuto CESVI prevede che il contributo dei soci (sia Fondatori che Membri Ad honorem), dei membri del Collegio dei Revisori e dei Garanti sia a titolo puramente volontario e non è prevista alcuna retribuzione, contributo o rimborso spese, ad esclusione delle retribuzioni per eventuali prestazioni lavorative o consulenziali. Lo Statuto CESVI prevede altresì un compenso per chi ricopre la carica di Presidente. Tuttavia, la Presidente attualmente in carica, ha rinunciato a qualsiasi compenso sin dall'inizio del suo mandato nel 2018.

Tanto essenziale è il processo di collaborazione interna, quanto fondamentale e rilevante per l'azione di CESVI è l'attività di coordinamento e networking con gli altri attori del sistema in cui operiamo.

L'alleanza forte con la rete europea di Alliance2015 continua a crescere e a svilupparsi in maniera efficace, così come il nostro contributo e lo scambio sempre proficuo all'interno delle reti nazionali come LINK2007. Valorizzare la nostra esperienza e le nostre relazioni di partenariato per fornire risposte concrete e innovative è ciò che guida CESVI in Italia e nel mondo.

È con questo spirito che le sfide dei nostri tempi possono essere affrontate efficacemente e anche nel 2022, grazie a una spinta propulsiva e a una lettura attenta di un contesto che muta repentinamente nelle sue complessità e che richiede risposte altrettanto repentine ed efficaci che CESVI ha sviluppato il suo impegno nel mondo, determinando il proprio ruolo nelle sfide di oggi e negli scenari futuri.

Piersilvio Fagiano
Direttore Generale CESVI

COLLEGIO DEI FONDATORI AD HONOREM (*)

COGNOME	NOME	
BOMBASSEI	CRISTINA	Consigliere di Brembo. Direttore Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità Gruppo Brembo.
CARSANA	BARBARA	Avvocata, Responsabile dello Sportello Pubblico contro la violenza sulle donne e membro del Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo.
CAVALLI	FILIPPO	Partner Style Capital SGR SpA.
FUMAGALLI	TOMMASO	Head of Shopper Marketing Henkel Italia. Fondatore dello Spazio Edoné.
MARTINO	GIANVITO	Direttore Scientifico Ospedale San Raffaele, Milano. Professore Ordinario di Biologia Applicata, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.
PARODI	CRISTINA	Giornalista e conduttrice televisiva. Ambasciatrice CESVI. Direttore Editoriale Cooperando.
PESENTI	CARLO	Consigliere Delegato e Direttore Generale Italmobiliare Investment Holding.
PESSINA	GIULIA	Direttore marketing e comunicazione Cittadellarte – Fondazione Pistoletto. Presidente Inedita – società benefit.
RIVA	LUIGI (GIGI)	Giornalista e scrittore. Autore di libri e film sul conflitto nella ex Jugoslavia.
SANGALLI	MARCO	AD di Sensitive I/O. Cofondatore e azionista di Mediaon (Kauppa). Consigliere di Amministrazione di Sesaab.
SARFATTI	CATERINA	Managing Director, Inclusion & Global Leadership di C40 Cities Climate Leadership Group.
SOBRERO	ROSSELLA	Presidente Koinètica. Docente universitario. Esperta di CSR e comunicazione sociale.
TERZI DI SANT'AGATA	GIULIOMARIA	Membro del Parlamento. Ambasciatore e diplomatico. Già Ministro degli Affari Esteri.
VIGANÒ	LAURA	Professoressa di Economia degli Intermediari Finanziari/Microfinanza, Università degli Studi di Bergamo.
ZEZZA	RICCARDA	Co-autrice del metodo di apprendimento MAAM – La Maternità è un Master. Fondatrice e Presidente di Lifeed, EdTech company a impatto sociale.

ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI (*)

COGNOME	NOME	
ARCARI	WALTER	Ingegnere. Consulente nel settore sanitario, impiantistico, strutturale, idraulico e ambientale.
BELOTTI	GIANLUCA	Avvocato, direttore e socio fondatore dello studio legale EUJUS. Responsabile Dipartimento Diritto dell'UE e Antitrust.
BONACINA	RICCARDO	Giornalista. Fondatore e Presidente Onorario Vita Società editoriale.
BRUZZOLO	LUISA MARIA	Direttore Generale LILT Milano, Monza.
CAROLI	PAOLO WALTER	Fondatore CESVI. Già direttore CESVI. Consulente internazionale Sviluppo Sostenibile.
CARRARA	MAURIZIO	Fondatore e Presidente Onorario CESVI. Già Presidente Fondazione Unicredit.
CASELLI	ROBERTO	Copywriter e Direttore Creativo di ER Creativi in prima linea.
COSTA	GABRIELLA (LELLA)	Attrice e autrice di teatro. Testimonial CESVI.
FAGIANO	PIERSILVIO	Direttore generale CESVI.
GUALZETTI	MASSIMO	Partner di Cluster, società specializzata in interventi di raccordo tra sviluppo locale e capitale umano.
MAZZOLA	MARIO	Professionista nella comunicazione di impresa. Socio azionista di Digital Communication.
MILESI	GIANANGELO (GIANGI)	Presidente della Confederazione Parkinson Italia e Vice Presidente della Fondazione Pubblicità Progresso. Già Presidente CESVI (2005 - 2018).
MORETTI	ROBERTO	Direttore UOC Gestione Assistenza Primaria, Pediatria di Famiglia e Gestione Convenzioni ATS Bergamo. Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica italiana.
OLIVOTTI	MASSIMO	Consulente Indipendente e Formatore. Esperto in Logistica. Già Partner fondatore MPS Consulting, AD ERM Italia e Direttore Generale Palletways Italia.
PAGNONCELLI	FERDINANDO (NANDO)	Presidente Ipsos, società specializzata in ricerche di mercato, sociali e di opinione. Commendatore Ordine al Merito della Repubblica italiana.
PELLEGRINI	GIANLUIGI	Già Dirigente bancario. Formatore scientifico ed esperto settore finanza. Valutatore sociale Banca Etica.
PIZIALI	STEFANO	Responsabile Advocacy e programmi in Italia e in Europa di WeWorld. Già consigliere CESVI per le policy, le partnership e la sicurezza.
POZZATO	DINO	Imprenditore nei settori metalmeccanico e ristorazione.
VICARIO	SERGIO	Amministratore unico di Metafora snc.
ZAVATTA	GLORIA	Esperta di gestione integrata di tematiche ambientali e sociali in aziende manifatturiere e di servizi. Presidente CESVI dal 2018.

COLLEGIO DEI GARANTI (*)

COGNOME	NOME
BELOTTI	GIANLUCA
COSTA	GABRIELLA (LELLA)
MARTINO	GIANVITO

COLLEGIO DEI REVISORI (*)

COGNOME	NOME
BERGAMO	CARLO
FINAZZI	ALBERTO
MACONI	FRANCESCA
LONGONI	FABRIZIO
RUSCONI	GIANFRANCO

ORGANISMO DI VIGILANZA (*)

COGNOME	NOME
MBODJ	PAPA ABDOU-LAYE
FUMAGALLI	DINO

** Gli organi sociali si sono riuniti rispettivamente nel 2022: l'Assemblea dei Soci Fondatori: 3 volte; il Collegio dei Garanti: mai riunito, ma convocato in Assemblea ordinaria; il Collegio dei Revisori: 4 volte; l'Organismo di Vigilanza: 4 volte



Struttura sociale



Gloria Zavatta
Presidente e Legale rappresentante

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)



Dino Pozzato
Vice Presidente



Roberto Caselli



Tommaso Fumagalli



Barbara Carsana



Luisa Bruzzolo



Walter Arcari



Maurizio Carrara
Presidente onorario
e Advisor attività Italia

Roster of Experts / Advisor / Internal Audit

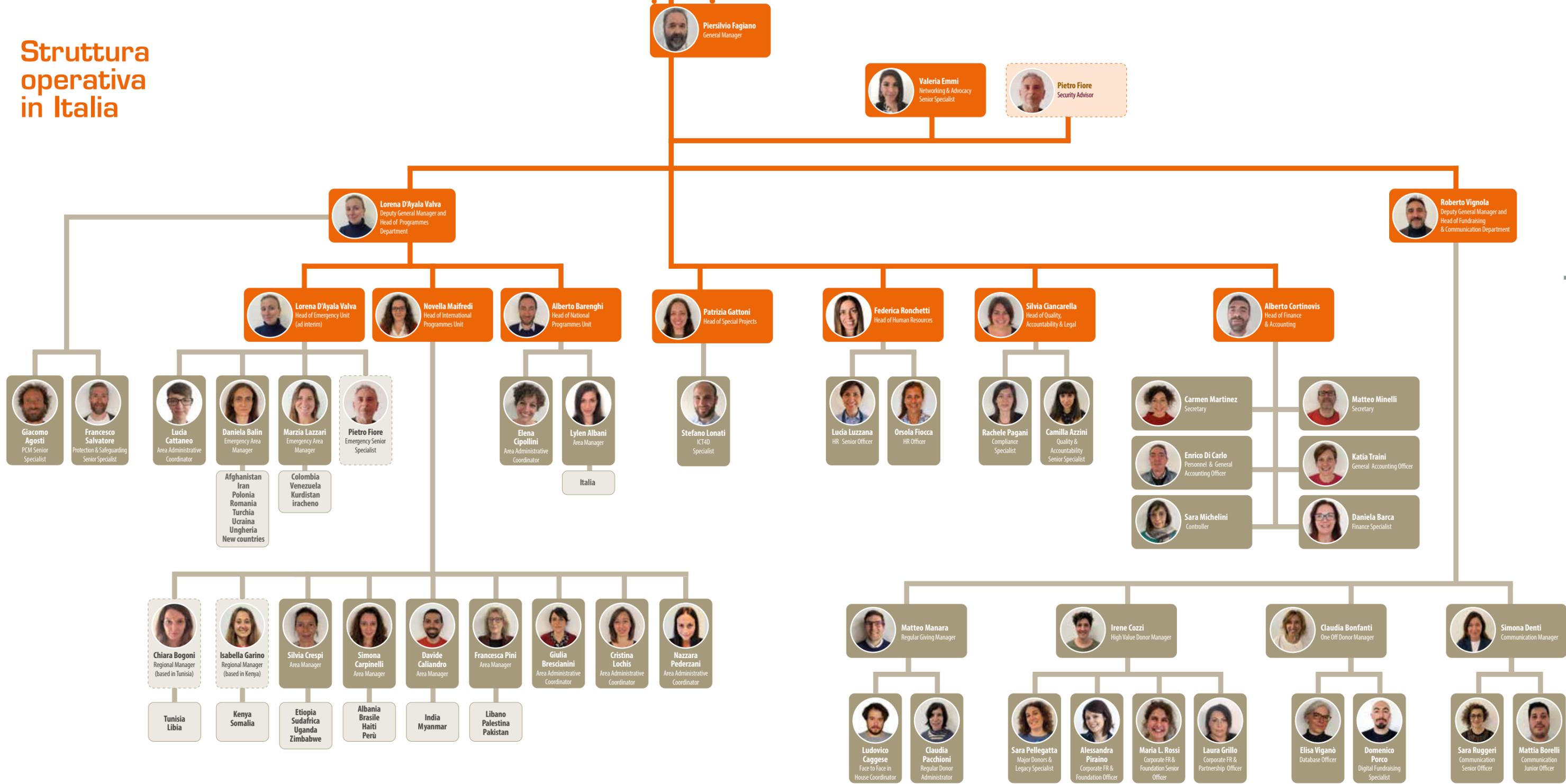
- Ahmed Laroussi** Audit & Internal Control Advisor
- Federico Russo** Ukraine Strategic Advisor
- Gianluigi Pellegrini** Business Project Advisor
- Massimo Olivetti** Organisation Advisor

- Matteo Cozzani** RSP
- Sabrina Ferrante** Medico Competente
- Claudia Testa** DPO

Organigramma al 31 maggio 2023

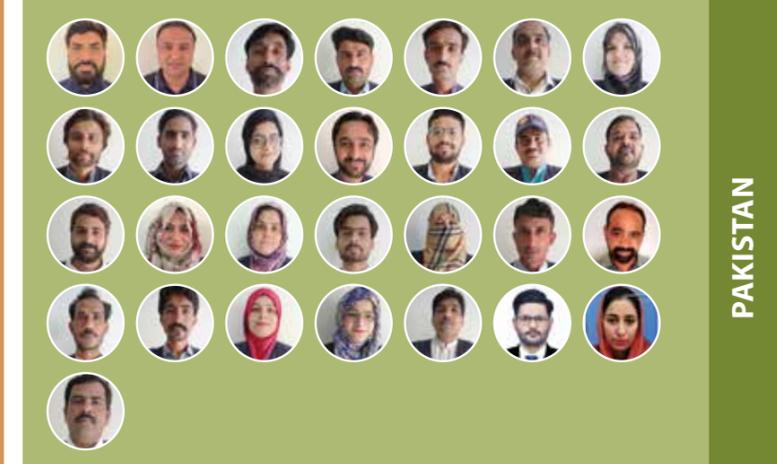
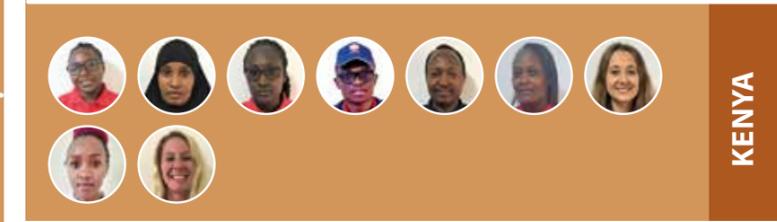
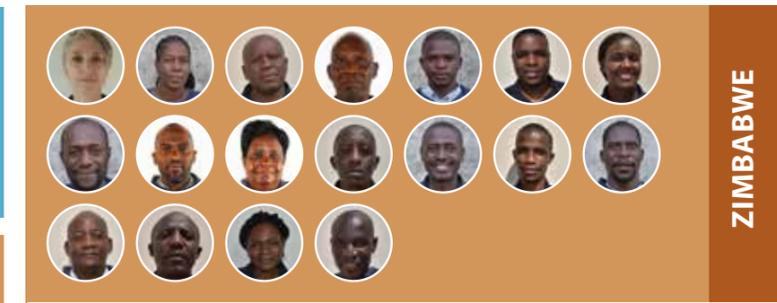
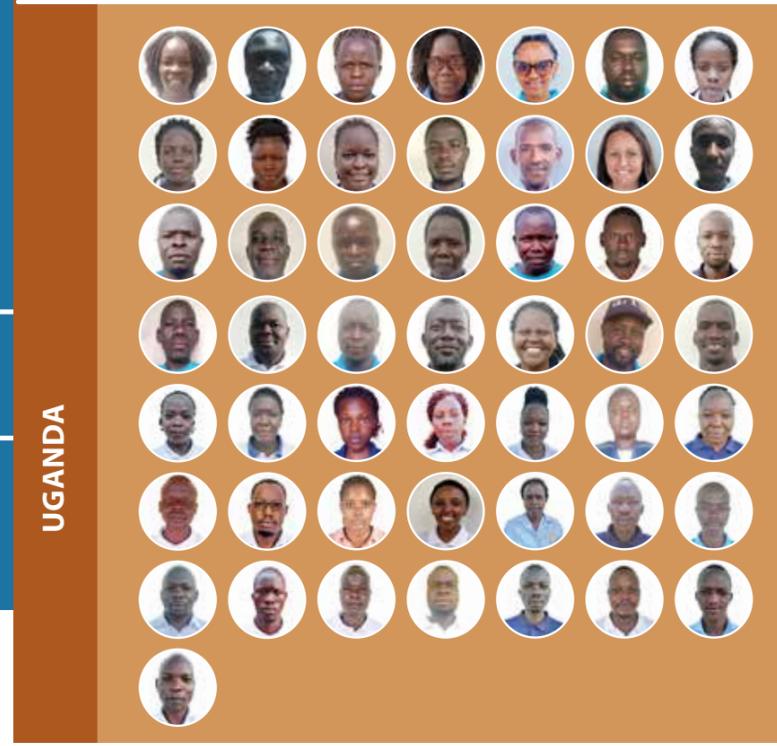
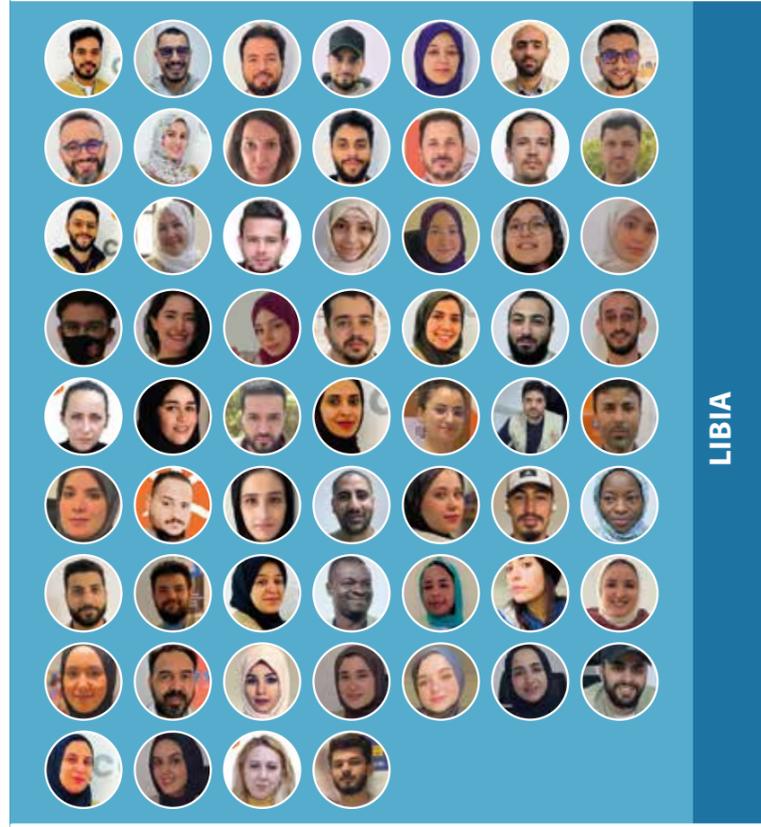
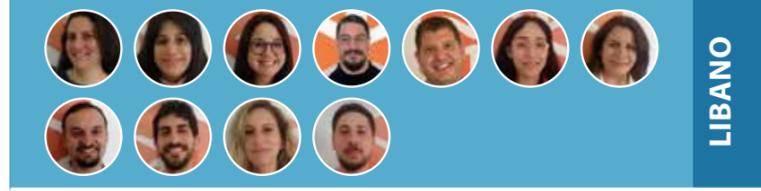
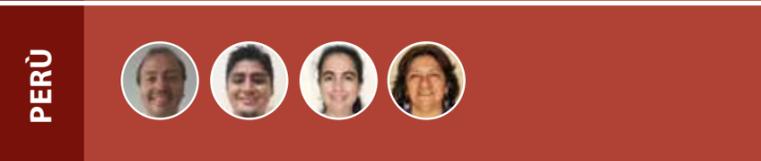
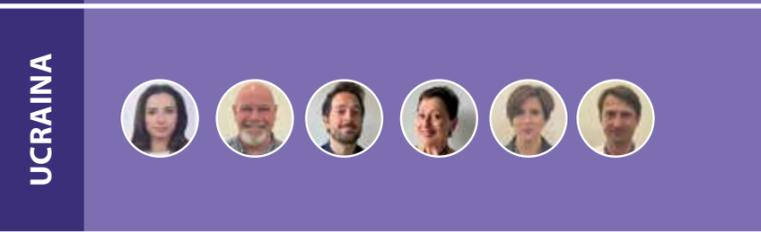
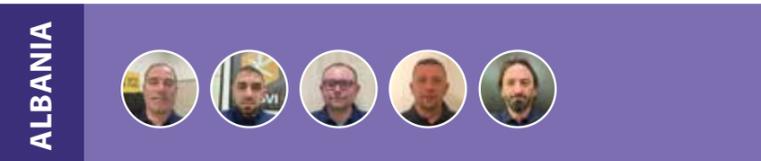
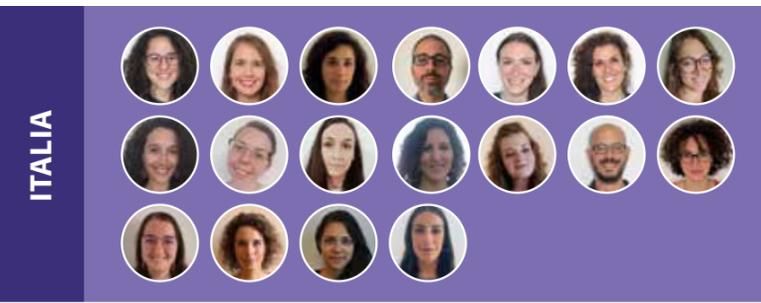
*Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte

Struttura operativa in Italia



STAFF MONDO

31 marzo 2023



- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA LATINA E CARAIBI
- ASIA
- MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA
- EUROPA



CESVI in cifre

LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO



	2020	2021	2022
Paesi interessati	23	22	26
Sedi estere	57	61	66
Partner locali coinvolti	133	92	116
Progetti gestiti	97	113	122

IL NOSTRO IMPEGNO NEL MONDO

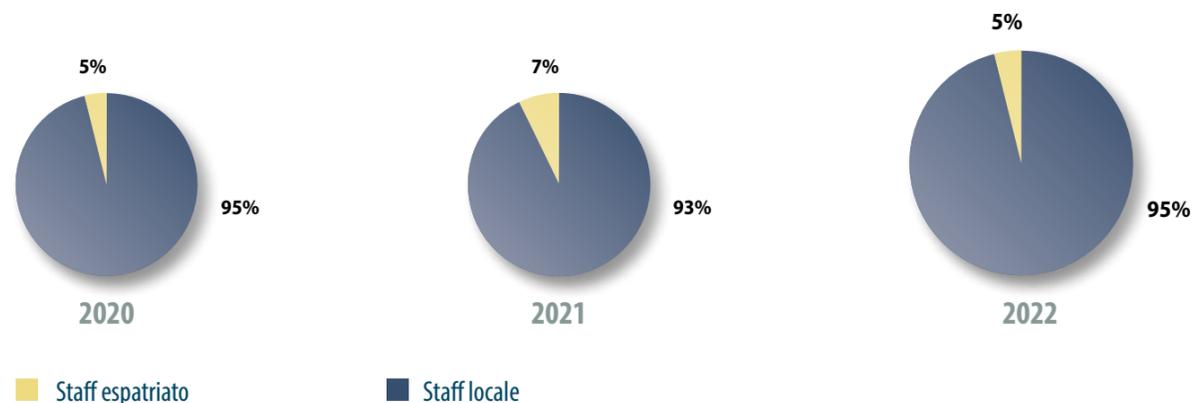


	2020	2021	2022
Costi sostenuti per attività istituzionale €	36.068.168	35.395.113	30.458.227
Fondi raccolti €	39.255.960	39.089.710	34.533.381
Di cui fondi raccolti da privati	22%	30%	37%
Di cui fondi raccolti all'estero	54%	56%	45%
Costi e proventi figurativi €	2.548.464	2.947.097	3.905.684

Per valutare l'efficienza del proprio operato, CESVI ha messo a punto una serie di indici che misurano la "coerenza" dei risultati raggiunti nell'esercizio con gli obiettivi prefissati. Le tendenze sono rilevabili dal confronto di ogni indice con i due anni precedenti.

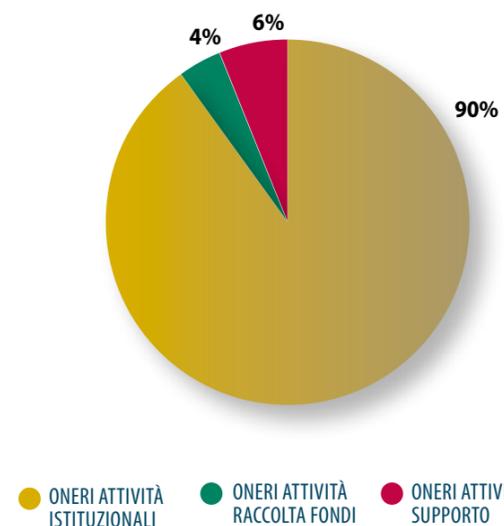
La differenziazione delle fonti è indice della nostra indipendenza e internazionalizzazione. Il rapporto tra personale espatriato e collaboratori locali è indicatore di impatto e radicamento locale.

INDICE DI RADICAMENTO LOCALE



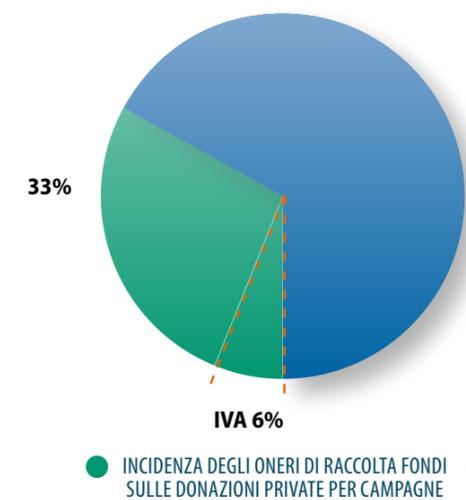
INDICE DI EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

2022



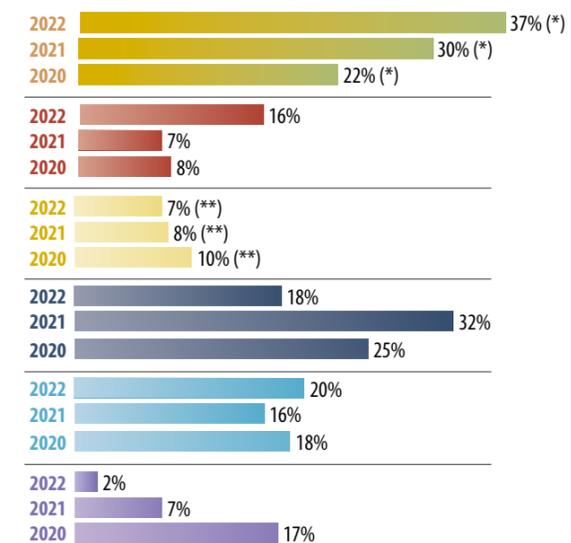
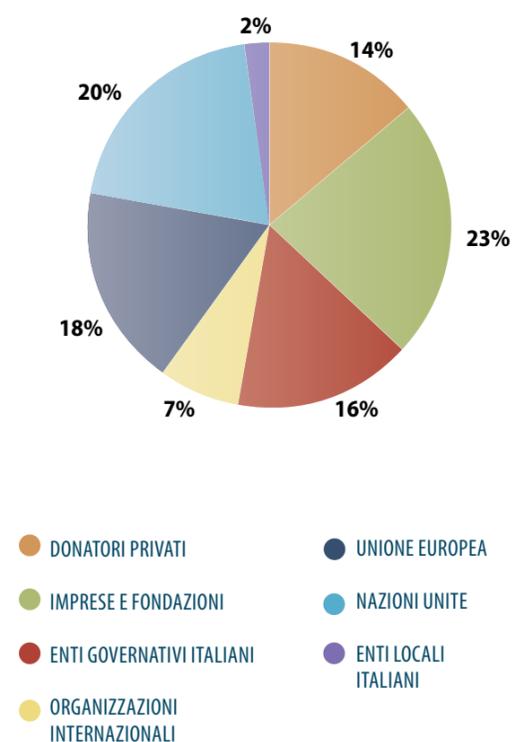
EFFICIENZA CAMPAGNE RACCOLTA FONDI

2022



Gli Indici di efficienza dell'Organizzazione e delle Campagne di Raccolta Fondi non sono attualmente comparabili con gli anni precedenti date le recenti modifiche di calcolo adottate ai sensi della Legge 106/2016 e dei conseguenti decreti attuativi

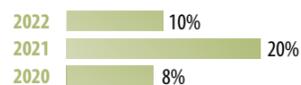
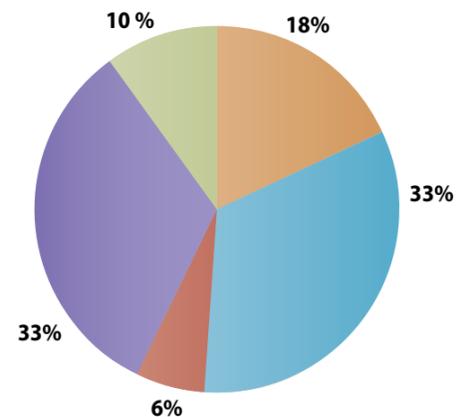
DIFFERENZIAZIONE DELLE FONTI



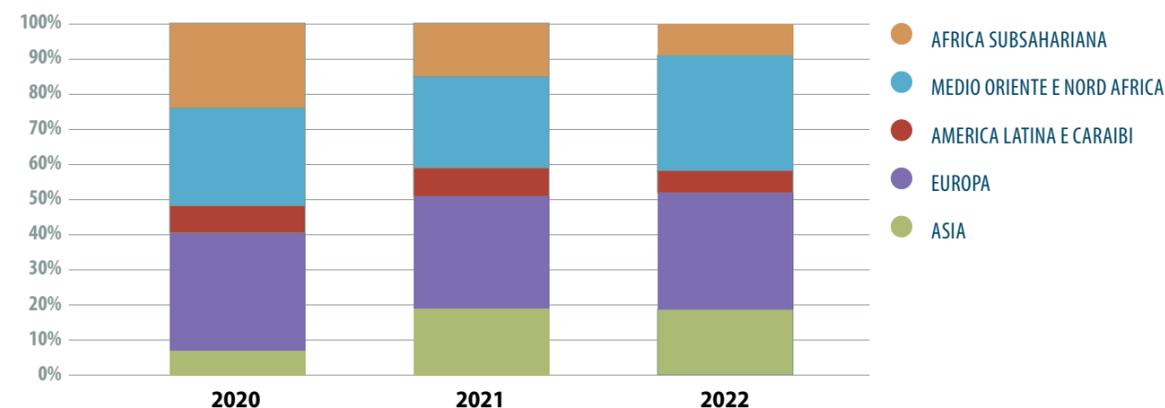
(*) Questa percentuale include donatori privati, imprese e fondazioni.

(**) Questa voce include: enti governativi internazionali, organizzazioni intergovernative, agenzie internazionali.

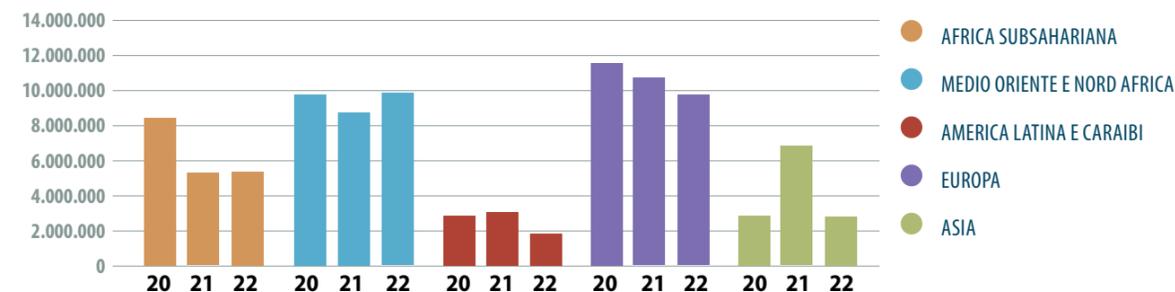
IMPEGNO NEL MONDO



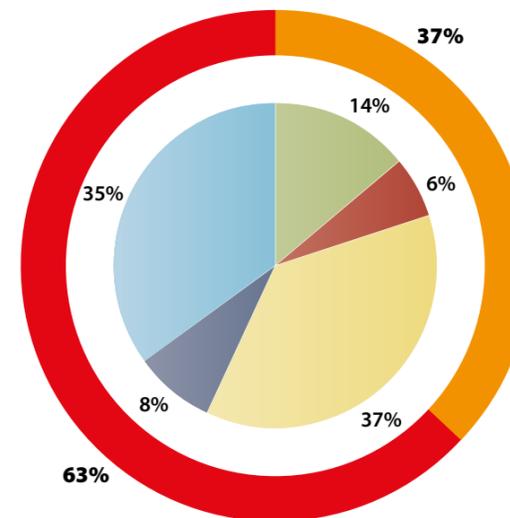
VARIAZIONE PERCENTUALE DI CONTRIBUTO AL TOTALE ONERI PER AREA GEOGRAFICA



VARIAZIONE ONERI PER PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA



IMPEGNO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



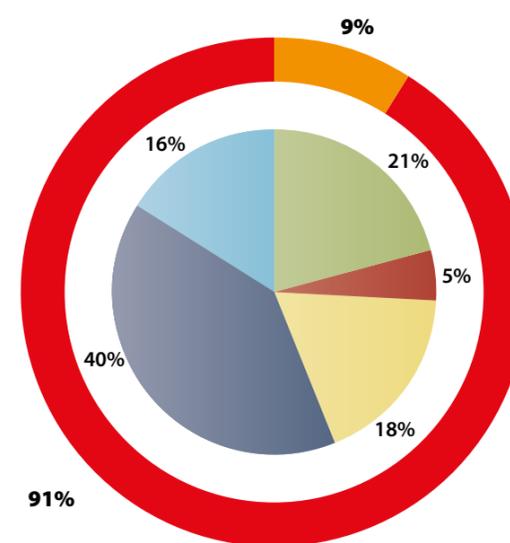
TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- EMERGENZA
- SVILUPPO

SETTORI STRATEGICI

- SVILUPPO RURALE
- SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
- PROTEZIONE
- SALUTE
- CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- EMERGENZA
- SVILUPPO

SETTORI STRATEGICI

- SVILUPPO RURALE
- SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
- PROTEZIONE
- SALUTE
- CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

I grafici del Bilancio 2022 offrono due letture: da un lato la divisione percentuale degli oneri per progetti e dei beneficiari per tipologia di intervento (umanitario o di cooperazione allo sviluppo), dall'altro, per settore. I settori considerati sono: **Salute** (salute di base, inclusa la salute materno-infantile, e nutrizione); **Sviluppo rurale** (sicurezza alimentare, agricoltura, filiere agricole, acqua e igiene); **Società civile e Governance** (rafforzamento politiche pubbliche e mobilitazione della società civile, anche in ottica di gestione del rischio di disastri; educazione allo sviluppo e sensibilizzazione); **Creoscita inclusiva e sostenibile** (protezione dell'ambiente, vivibilità degli spazi urbani inclusi la gestione dei rifiuti e soluzioni abitative in emergenza, supporto al reddito e all'occupazione); **Protezione** (protezione e promozione dei diritti di bambini, giovani e donne, educazione in emergenza, diritti umani). I progetti afferenti a ciascun settore possono essere sia interventi di emergenza che di sviluppo. Per maggiori dettagli consultare le tavole tematiche di questa sezione Performance.

I NUMERI PER PAESE*	TOT. BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI DIRETTI (MASCHI)	BENEFICIARI DIRETTI (FEMMINE)	BENEFICIARI DIRETTI (NON BINARI)	BENEFICIARI DIRETTI (BAMBINI)	TOTALE PROG.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SETTORI STRATEGICI	ONERI PER PROGETTI (€)
ASIA	228.311	116.566	111.745	-	105.827	16			2.810.717
INDIA	1.477	443	1.034	-	598	1	🟡	🌱	51.526
MYANMAR	9.491	5.278	4.213	-	-	6	🔴🟡	🏠🌱🌿	892.613
PAKISTAN	217.343	110.845	106.498	-	105.229	9	🔴	🏠🌱🌿	1.866.578
EUROPE	115.272	39.566	75.399	307	45.876	37			9.770.061
ALBANIA	301	185	116	-	400	6	🟡	🏠🌱	233.507
BOSNIA	-	-	-	-	-	1	🔴	🌱	1.227
UNGHERIA	81.850	25.275	56.575	-	29.683	2	🔴	🌱	159.941
ITALIA	28.166	12.179	15.680	307	13.353	20	🔴🟡	🏠🌱🌿	6.676.387
POLONIA	114	31	83	-	58	1	🔴	🌱	280.070
ROMANIA	520	259	261	-	415	2	🔴	🌱	339.635
UCRAINA	4.321	1.637	2.684	-	1.967	5	🔴	🌱	1.152.598
ALTRI COSTI									926.693
AMERICA LATINA E CARAIBI	23.449	10.517	12.932	-	9.316	14			1.855.976
BRASILE	185	81	104	-	69	1	🟡	🌱	61.376
COLOMBIA	1.322	355	967	-	-	2	🔴🟡	🏠🌱	212.987
HAITI	2.210	980	1.230	-	548	3	🔴🟡	🏠🌱	358.172
PERÙ	2.467	984	1.483	-	530	5	🟡	🏠🌱	548.847
VENEZUELA	17.265	8.117	9.148	-	8.169	3	🔴	🌱	674.591
MENA	20.043	10.857	9.186	-	7.540	22			9.809.948
IRAN	-	-	-	-	-	1	🔴	🏠	12.407
KURDISTAN IRACHENO	907	198	709	-	35	4	🔴	🏠🌱	591.476
LIBANO	5.741	3.033	2.708	-	915	6	🔴🟡	🏠🌱	2.696.768
LIBIA	10.612	6.080	4.532	-	4.669	6	🔴	🏠🌱	5.903.085
PALESTINA	2.783	1.546	1.237	-	1.921	5	🔴🟡	🏠🌱	600.561
TUNISIA	-	-	-	-	-	-			5.649
AFRICA SUBSAHARIANA	392.466	139.551	252.915	-	94.660	33			5.438.222
ETIOPIA	490	366	124	-	-	5	🔴🟡	🏠🌱	180.327
KENYA	4.174	1.850	2.324	-	1.050	3	🔴🟡	🏠🌱	509.930
SOMALIA	299.644	95.389	204.255	-	81.592	12	🔴🟡	🏠🌱	2.205.288
SUDAFRICA	8.705	3.654	5.051	-	3.404	1	🟡	🌱	157.593
UGANDA	66.163	32.326	33.837	-	-	5	🔴	🏠🌱	712.660
ZIMBABWE	13.290	5.966	7.324	-	8.614	7	🟡	🏠🌱	1.668.287
ALTRI COSTI									4.135
TOTALE	779.541	317.057	462.177	307	263.219	122			29.684.926

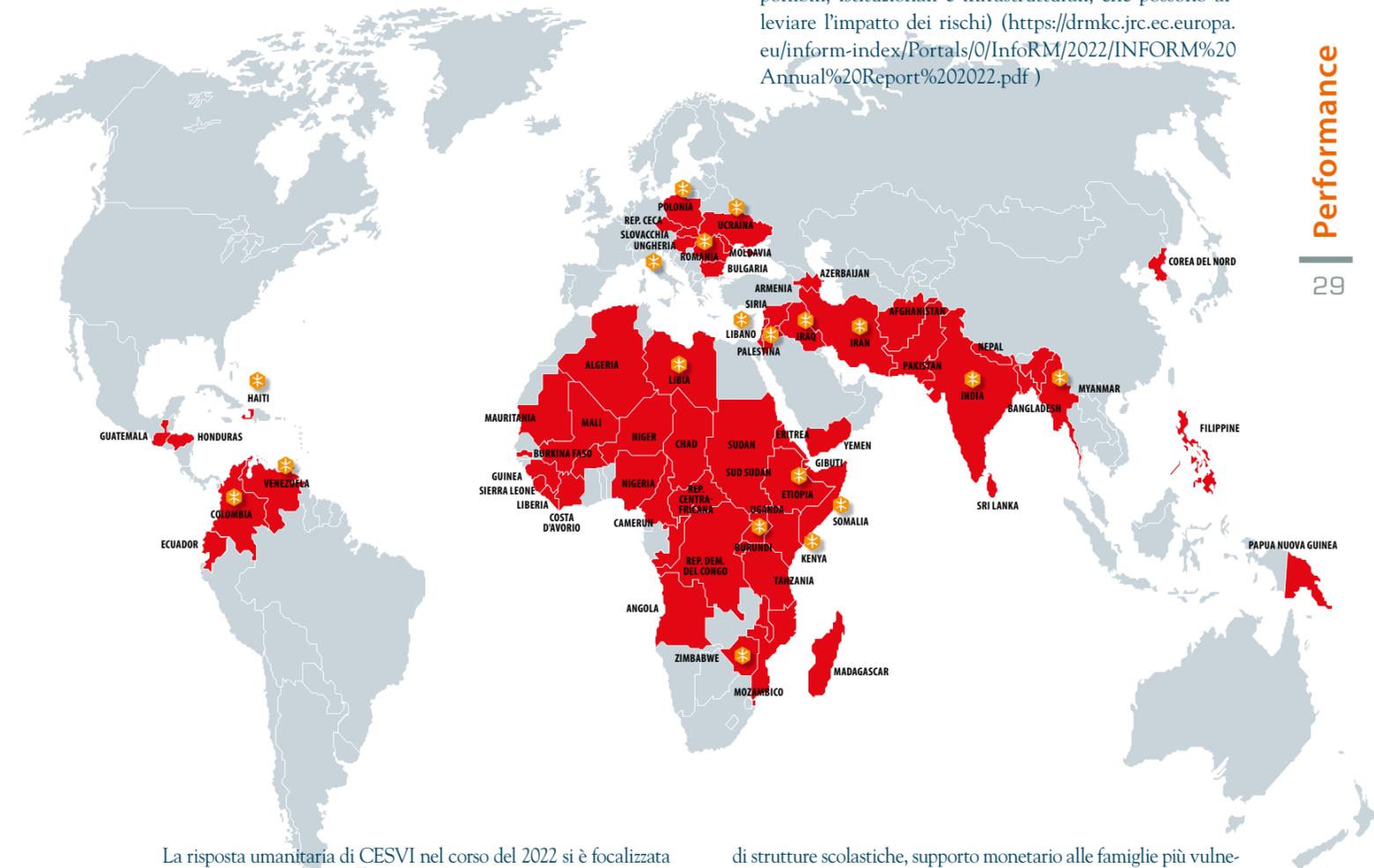


* Questa tabella riporta i dati di flusso del 2022

CESVI nelle grandi emergenze mondiali

PAESI COLPITI DA EMERGENZE UMANITARIE NEL 2022

INTERVENTI DI EMERGENZA CESVI



La risposta umanitaria di CESVI nel corso del 2022 si è focalizzata in Ucraina e nei Paesi limitrofi. CESVI ha avviato immediatamente attività di supporto umanitario per le famiglie in fuga dal conflitto e rifugiatesi nei Paesi confinanti (Polonia, Ungheria, Romania), sostenendo in particolare donne e bambine. All'interno dell'Ucraina, CESVI ha avviato interventi umanitari in diverse zone del Paese, inclusa riabilitazione ed equipaggiamento

Nella selezione dei Paesi interessati da crisi umanitarie sono stati presi in considerazione:

- I Paesi caratterizzati da una crisi dimenticata secondo l'apposita lista di ECHO (Forgotten Crisis Assessment 2022) fonte: https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/humanitarian-aid/needs-assessment/forgotten-crises_en
- I Paesi prioritari nell'Humanitarian Action for Children Overview di UNICEF (2022) (<https://www.unicef.org/media/112536/file/HAC-2022-Overview.pdf>)
- I Paesi classificati con indice di rischio INFORM "molto alto" e "alto" (INFORM Global Results Report 2022). L'indice di rischio INFORM è uno strumento globale di misurazione del rischio di crisi umanitarie e disastri che considera 3 dimensioni: rischio e esposizione (eventi che possono accadere, sia naturali sia causati dall'uomo), vulnerabilità (condizioni socio-economiche delle comunità esposte ai rischi) e capacità di risposta (risorse disponibili, istituzionali e infrastrutturali, che possono alleviare l'impatto dei rischi) (<https://drmkc.jrc.ec.europa.eu/inform-index/Portals/0/InfoRM/2022/INFORM%20Annual%20Report%202022.pdf>)



Obiettivo strategico

Quando a fine 2022 è stata pubblicata la Global Humanitarian Overview e abbiamo letto che il numero delle persone in stato di bisogno era arrivato a 339 milioni (una persona ogni 23 su questo pianeta necessita di assistenza umanitaria per sopravvivere - GHO 2023), noi di CESVI abbiamo avuto la conferma di quanto il nostro obiettivo per i prossimi 5 anni fosse calzante rispetto al contesto esterno. Aumentare la nostra capacità di risposta alle emergenze è prioritario per rispondere agli effetti dei conflitti, dei disastri naturali, degli eventi climatici estremi.

I Paesi affetti da crisi prolungate si confermano sorvegliati speciali – Yemen, Siria, Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Venezuela – e la lista si arricchisce di anno in anno; la situazione ad Haiti è estremamente critica ed in peggioramento costante. Nel 2022 si è aggiunto il conflitto in Ucraina con gli effetti collaterali che hanno sconfinato dal

perimetro nazionale per riversarsi anche su regioni remote (il Corno d'Africa, ad esempio). I flussi di popolazione continuano a spostarsi dalle regioni di origine ai Paesi limitrofi fino a spingersi verso i continenti più lontani.

CESVI risponde alle esigenze umanitarie delle persone colpite da emergenze improvvise, sempre più sollecitate dai cambiamenti climatici e in crisi prolungate, fornendo assistenza e protezione, aumentando la preparazione e le capacità di gestione dei disastri e sostenendo il recupero dei mezzi di sussistenza o soluzioni di sostentamento alternative, in particolare per le persone in esodo.

L'azione di CESVI è guidata dai Principi Umanitari di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza. Secondo tali principi, CESVI progetta l'intervento più appropriato sulla base dell'analisi dei bisogni urgenti e non soddisfatti della popolazione colpita. Ogni intervento viene attuato in coordinamento e comple-

mentarietà con gli altri attori umanitari. CESVI applica standard tecnici e di responsabilità per minimizzare ogni tipo di rischio per le persone oggetto dei nostri interventi.

Ci sono due caratteristiche che rendono particolarmente rilevante la risposta umanitaria di CESVI: l'approccio multisettoriale ed il tempismo.

Quest'ultimo è importante per portare un aiuto tempestivo alle popolazioni in stato di bisogno, sia in Paesi in cui siamo già attivi che in aree dove non esiste una nostra presenza pregressa. L'approccio multisettoriale è ugualmente rilevante: permette di rispondere alle necessità urgenti focalizzandosi su una varietà di settori, favorendo una risposta integrata.

Le altre caratteristiche sono: la capacità di interagire con organizzazioni locali, radicate nei Paesi di intervento, fare rete con le organizzazioni internazionali, partecipare ai gruppi di coordinamento per coprire gap ed evitare inutili sovrapposizioni.

C'è anche la flessibilità, utile per modulare gli interventi nel tempo, ciò che è utile nella primissima emergenza e quanto deve essere fornito invece nel medio e lungo periodo.

Nel 2022 abbiamo avuto, tra le altre in corso, due grosse crisi che hanno richiesto altrettanti interventi. Due eventi molto diversi ed ugualmente gravi, un conflitto che si è allargato oltre i confini nazionali e un disastro naturale di dimensioni epocali: la situazione Ucraina e le alluvioni in Pakistan.

Come in tutti i conflitti, oltre ai Paesi direttamente coinvolti, gli effetti si espandono a macchia d'olio anche alle nazioni confinanti e oltre.

CESVI, non presente nella regione prima del febbraio 2022, è intervenuta in Polonia, Romania ed Ungheria attraverso il proprio staff e organizzazioni nazionali selezionate per fornire un supporto adeguato alle persone in transito e in cerca di un luogo sicuro.

La protezione e il supporto psicosociale sono i settori che abbiamo privilegiato per la risposta a questa crisi.

Un segno tangibile di ricostruzione è arrivato poi dalla riabilitazione della scuola materna nell'area di Bucha. Spazi sicuri per le fasce più vulnerabili, andando incontro anche alle temperature rigide invernali per fornire luoghi riscaldati e connessi anche in caso di mancanza di elettricità.

In Pakistan, al contrario, dove siamo presenti da molti anni, abbiamo utilizzato il nostro staff, tutto nazionale e di grande esperienza, per contrastare gli effetti delle alluvioni che hanno coperto le grandi regioni a sud del Paese.

La conoscenza delle dinamiche del Paese, la capillarità sul territorio, la flessibilità e la multisettorialità hanno permesso al nostro staff di rispondere alle esigenze di una popolazione provata da emergenze climatiche ricorrenti e in questo ultimo caso particolarmente gravi. I danni subiti vanno a incidere sulla crisi socio-economica pregressa del Paese asiatico perciò il nostro intervento deve rispondere a esigenze di ricostruzione di un tessuto sociale danneggiato da molti punti di vista.

Le azioni messe in campo prevedono attività che possano garantire la sicurezza alimentare delle persone in stato di bisogno, la fornitura di mezzi di sussistenza e attività necessarie per garantire l'igiene in un contesto così precario.





COSA FACCIAMO

CESVI è intervenuta subito dopo l'invasione dell'Ucraina, fornendo supporto umanitario ai rifugiati in fuga verso i Paesi confinanti e alla popolazione più vulnerabile in Ucraina, adattando la risposta ai bisogni della popolazione colpita dal conflitto.



COSA SIGNIFICA

1. Sostegno di prima emergenza ai Centri collettivi e alle popolazioni sfollate nelle aree dell'Ucraina colpite dal conflitto.
2. Sostegno ai rifugiati: accoglienza e fornitura di servizi di base, protezione e assistenza psicosociale a donne e bambini in fuga verso Polonia, Ungheria e Romania.
3. Salute mentale e sostegno psicosociale per adulti e bambini
4. Spazio sicuro per i bambini e riabilitazione degli asili danneggiati durante l'invasione.
5. Sostegno mirato durante la stagione invernale per far fronte alle condizioni climatiche avverse e alla mancanza di risorse.



PER CHI OPERIAMO

Rifugiati, donne e bambini in fuga dal conflitto verso i Paesi confinanti. Popolazioni sfollate all'interno dell'Ucraina in diverse aree colpite dal conflitto. Famiglie di rimpatriati rientrate nelle aree liberate, con particolare attenzione ai più vulnerabili (anziani, persone con disabilità).

PER SAPERNE DI PIÙ

Il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa ha lanciato un'operazione militare di invasione dell'Ucraina; le forze di terra della Federazione Russa hanno rapidamente acquisito il controllo di vaste aree nel nord, nell'est e nel sud, mentre gli attacchi missilistici e di artiglieria dell'aviazione russa hanno portato distruzione nelle città del territorio ucraino.

A più di un anno di distanza, i combattimenti continuano a est e a sud, con la linea del fronte che si sposta continuamente, aprendosi all'accessibilità degli operatori umanitari che rispondono a un numero sempre maggiore di gravi bisogni umanitari.

A ottobre 2022 si sono intensificati gli attacchi contro le infrastrutture energetiche, con ulteriori interruzioni dei servizi pubblici, tra cui acqua, elettricità, riscaldamento, assistenza sanitaria, istruzione e protezione sociale.

Data l'entità della crisi e dei bisogni, CESVI ha immediatamente mobilitato il team di emergenza e le proprie risorse per attivare una risposta umanitaria.

Sin dai primi giorni del conflitto, CESVI ha fornito supporto ai partner di Alliance2015 già presenti nel Paese (ACTED e PIN) per fornire kit igienici e cash support ai centri collettivi e alle famiglie negli Oblast di Ivano-Frankivsk e Lvivska.

Le Nazioni Unite stimano che oltre 4 milioni di persone abbiano lasciato l'Ucraina per cercare protezione e sostegno nella regione. Con l'intensificarsi del flusso di rifugiati verso i Paesi europei confinanti, da marzo 2022 CESVI ha avviato interventi in Polonia, Romania e Ungheria.

In Polonia (Lublino), CESVI ha attivato un progetto di accoglienza per donne in fuga dalla guerra con i loro figli, fornendo cibo, alloggio e sostegno.

In Romania, a Sighet, CESVI ha sostenuto le donne che hanno scelto di rimanere al confine con i loro figli nella speranza di tornare a casa, offrendo servizi educativi, attività ricreative e supporto psicosociale. A Isaccea e Tulcea, nel sud del Paese, CESVI ha sostenuto i rifugiati in transito con servizi di prima accoglienza, distribuzione di pasti e bevande, attività ricreative per i bambini e supporto psicologico.

In Ungheria, a Záhony, CESVI ha installato una tenda riscaldata di 200 metri quadrati, che è servita come punto di ingresso principale per i rifugiati che passavano il confine in treno, fornendo un luogo sicuro e caldo per i



servizi di base, attività ricreative e un'area giochi attrezzata per i bambini. In Ucraina, il focus principale delle attività di CESVI è stato stabilito a Bucha, dove sono state perpetrate atrocità da parte delle forze armate russe durante l'occupazione, dal 27 febbraio al 31 marzo 2022.

È stato facilitato il programma di gemellaggio tra le città di Bucha e Bergamo e gli interventi di CESVI hanno riguardato un'ampia gamma di settori nel corso del 2022:

• SOSTEGNO PSICOSOCIALE PER BAMBINI E ADULTI:

nella città di Bucha è stato istituito un centro per il sostegno psicosociale in collaborazione con il Comune di Bucha, dove un'équipe di psicologi e case manager specializzati fornisce sostegno di salute mentale e psicosociale alla popolazione colpita dalla guerra, adulti e bambini.

• CHILD SAFE SPACE:

CESVI ha creato il centro diurno a Bucha, uno spazio sicuro per i bambini e le bambine che sono tornati a Bucha dopo l'occupazione. Educatori esperti formati sulla tematica della resilienza forniscono servizi ricreativi e attività di supporto psicosociale.

• PROGETTO ASILI:

È stata completata la ristrutturazione dell'asilo "Arcobaleno", danneggiato dai bombardamenti e dall'occupazione dei soldati russi: 300 bambini hanno così potuto ricominciare a frequentarlo. Cinque asili della regione di Bucha sono stati dotati di kit (materassi, cuscini, asciugamanti, biancheria).

• PROGETTO "HEATING POINT":

CESVI ha sostenuto la municipalità nell'allestimento di 39 "punti di riscaldamento e resilienza", strutture riscaldate dove la popolazione civile può rifugiarsi durante il giorno, soprattutto in caso di allarme, per tenersi al caldo, trovare conforto e ricevere coperte, cibo e bevande calde.

Inoltre, la collaborazione con i partner di Alliance2015 è proseguita per tutto l'anno: da marzo 2022, WHH, Concern e CESVI hanno attuato una risposta di emergenza congiunta, insieme ad organizzazioni locali, fornendo supporto umanitario con distribuzioni di beni, sostegno in denaro e protezione, inizialmente nella parte occidentale (Khmelnitskyi e Ternopil), e in una seconda fase nelle aree appena liberate dell'est (Poltava, Sumskiy e Zaporizka).

725 sessioni di consulenza psicologica fornite da professionisti qualificati

520 rifugiati, principalmente donne e bambini, hanno avuto accesso a spazi sicuri, copertura dei bisogni di base, attività ricreative e servizi psicologici

500 bambini tornati a scuola grazie alla riabilitazione di un asilo e all'equipaggiamento degli altri 4

360 bambini e 151 genitori beneficiari di attività ricreative e psicosociali di Bucha

200 Mq² di tenda riscaldata e 1 parco giochi allestiti al confine tra Ucraina e Ungheria

114 rifugiati sostenuti con alloggio e copertura dei bisogni di base per 3 mesi in Polonia

50 professionisti formati sulla gestione dello stress post-traumatico da conflitto e sulla costruzione della resilienza

39 "heating point" attrezzati per l'inverno 2022-2023



COSA FACCIAMO

Un'assistenza umanitaria multisettoriale integrata per fornire una risposta di emergenza a breve e medio termine alle comunità più colpite e più vulnerabili nel Sindh e nel Balochistan.



COSA SIGNIFICA

1. Fornitura di sovvenzioni in denaro per mitigare l'effetto dell'alluvione e compensare i negative coping mechanisms da parte delle comunità.
2. Riabilitazione di latrine domestiche, strutture sanitarie a livello comunitario presso strutture educative e sanitarie pubbliche.
3. Fornitura di NFI di emergenza, kit di ricovero e pacchi alimentari.
4. Promozione dell'igiene a livello comunitario.



PER CHI OPERIAMO

1. Famiglie più vulnerabili colpiti dall'alluvione.
2. Famiglie sfollati interni.
3. Famiglie rimpatriati.

PER SAPERNE DI PIÙ

Le devastanti piogge monsoniche in Pakistan hanno provocato gravi inondazioni in varie regioni, colpendo oltre 33 milioni di persone e distruggendo oltre 1,5 milioni di case. La National Disaster Management Authority (NDMA) ha riportato oltre 1.314 morti (55% donne e bambini) e 12.703 feriti in 116 distretti in tutto il Pakistan.

Le inondazioni non solo hanno sfollato milioni di persone, ma le hanno costrette a rifugiarsi in insediamenti temporanei a cielo aperto, private dei servizi di base tra cui cibo, acqua e oggetti di uso domestico. Le vulnerabilità esistenti dovute alle attuali crisi economiche e politiche in Pakistan sono state enormemente esacerbate a causa dei danni alle vite, ai mezzi di sussistenza e alle infrastrutture a seguito delle massicce inondazioni che continuano a sommergere quasi un terzo della superficie totale del Paese. L'intervento di CESVI mira a fornire assistenza di emergenza immediata e salvavita e assistenza per il recupero alle comunità più vulnerabili provate dalle alluvioni nei distretti più colpiti del Sindh e del Balochistan. I progetti forniranno interventi multisettoriali tra cui acqua, servizi igienico-sanitari e igiene (WASH), assistenza in denaro multiuso (MPCA) e assistenza alimentare alle famiglie più colpite e più vulnerabili nelle aree interessate che non sono state in grado di ricevere assistenza da qualsiasi altra fonte di finanziamento governativa o non governativa.

65.000
persone assistite
con pacchi
alimentari

54.222
persone assistite
con emergenza
NFI (beni non
alimentari)

24.856
persone
assistite con kit
di ricovero di
emergenza

22.808
persone assistite
con MPCA
(assistenza
monetaria)



CRISI UCRAINA

L'8 marzo, subito dopo l'inizio della guerra, mi sono scontrata per la prima volta con il dolore e le preoccupazioni del popolo ucraino, e ho visto la vita delle persone racchiusa in una valigia o un sacchetto di plastica. Gli hub umanitari, le stazioni ferroviarie e i centri collettivi erano pieni di mogli, madri, sorelle, sfollati e bambini bloccati a un bivio, in attesa di indicazioni.

Non si chiedeva nulla, ma si riceveva quello che veniva dato con molta gratitudine e dignità. Ora i bambini sono tornati nelle loro città perché abbiamo aperto uno spazio sicuro per loro, sono tornati nelle classi bombardate perché abbiamo riparato e attrezzato l'asilo. Donne e bambini hanno potuto stare al caldo e al sicuro perché abbiamo messo loro a disposizione cibo e riparo.

IRMA GJINAJ
Capo Missione Ucraina CESVI

CRISI UCRAINA

Provenendo da un background educativo e di comunicazione, trovo molto importanti le attività con un focus sui bambini. Attualmente, il sistema di istruzione formale non sta funzionando correttamente. A causa di 2 anni di pandemia e dell'attuale stato di guerra del nostro Paese, gran parte dell'istruzione scolastica viene fornita online. Posso vedere l'impatto negativo di questo direttamente su mio figlio di 11 anni che non è così motivato a seguire le lezioni e non vuole più uscire di casa. Le attività ricreative coinvolgono i bambini nella comunicazione "offline" e stimolano il loro sviluppo manuale e cognitivo. Mentre socializzano con altri bambini nei nostri luoghi, possono quindi comportarsi e agire come bambini.

NATASHA LEVCHENKO
Coordinatore, Ya Buchanets
Partner di CESVI per il progetto di risposta all'emergenza per le famiglie e bambini ucraini a Bucha, Ucraina

PAKISTAN

Nell'ambito del progetto mi è stata data l'opportunità di fornire sessioni di sensibilizzazione tecnica sullo sviluppo di capacità a segmenti della popolazione emarginati e meno privilegiati, in particolare alle donne.

Qui, nel Sindh Pakistan, è raro trovare donne impiegate nel campo dell'ingegneria. Durante lo svolgimento delle sessioni tecniche ai beneficiari, principalmente donne, queste hanno risposto che sono molto felici e a proprio agio con i corsi di formazione e che hanno aumentato il livello di responsabilità tra le comunità colpite, e ora stanno supportando gli uomini nelle attività di riabilitazione. La partecipazione delle donne a tali programmi è rara. Questa strategia di partecipazione femminile ha portato un cambiamento tecnico eccezionale e positivo nelle attività di riabilitazione.

ABDUL JABBAR
Mobilitatore comunitario CESVI
Pakistan Sukkur-Base

PAKISTAN

Nell'ambito del progetto ho avuto l'opportunità di assistere la popolazione del distretto di Khairpur Sindh Pakistan. Essendo un agente comunitario, ho formato comitati di villaggio e ho sensibilizzato la comunità maschile per dare l'opportunità alle donne di partecipare. L'accesso delle donne ai comitati di villaggio ha svolto un ruolo vitale nell'identificazione dei più vulnerabili e dei bisogni in generale, ma anche per le donne stesse. I membri femminili dei comitati di villaggio hanno affermato di essere più fiduciosi e felici che le loro voci siano ascoltate.

Mi sento soddisfatta e credo che, grazie alle attività di processo e al coinvolgimento delle donne in generale, le famiglie più vulnerabili e svantaggiate abbiano ricevuto assistenza di soccorso, che ha soddisfatto i loro bisogni di base.

KAUSAR PARVEEN
Mobilitatore comunitario CESVI
Pakistan Sukkur-Base



Obiettivo strategico

Nel contesto della sempre crescente spinta verso la c.d. localizzazione e decolonizzazione dell'aiuto, i meccanismi di finanziamento a cascata diventano strumento essenziale per favorire l'accesso degli attori locali ai fondi istituzionali.

CESVI definisce il finanziamento a cascata (cascading grant) come quel tipo di supporto finanziario dato a soggetti profit e no profit – diversi dai partner co-implementatori o membri dei consorzi – nell'ambito di un progetto finanziato la cui erogazione è parte del disegno di progetto e concorre al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Tali interventi richiedono l'adozione di modelli di implementazione flessibili e trasparenti allo stesso tempo, senza però sovraccaricare la terza parte che riceve il supporto.

In virtù della sua natura, il dispositivo del finanziamento a cascata può beneficiare attori di differente natura e contribuire a diversi obiettivi settoriali.

Sono tuttavia identificabili alcuni elementi caratteristici:

- l'integrazione di una forte componente di capacity building del soggetto che riceve il finanziamento;
- la stretta relazione con gli attori locali;
- l'ampliamento degli stakeholder coinvolti e dei beneficiari potenzialmente raggiunti dagli interventi;

Per questo, il finanziamento a cascata è uno strumento per valorizzare e costruire sulle capacità locali già disponibili nei contesti in cui operiamo e coadiuvare lo sviluppo di leadership locali, in ottica di rafforzamento della resilienza delle comunità.

Il programma Formula di seguito descritto è l'esperienza più rappresentativa e dimensionalmente importante all'interno delle attività di finanziamento a cascata sperimentate da CESVI nel corso del 2022.

ITALIA – PROGRAMMA “FORMULA”: GREEN, SOCIAL E JOB



COSA FACCIAMO

“Formula Green, Social e Job” è un'iniziativa promossa da Intesa Sanpaolo che intende sostenere a livello nazionale le buone pratiche che favoriscono l'inclusione sociale e occupazionale di categorie svantaggiate, valorizzano il patrimonio ambientale e promuovono la creazione di nuovi legami nelle comunità, in particolare nei territori maggiormente deprivati.



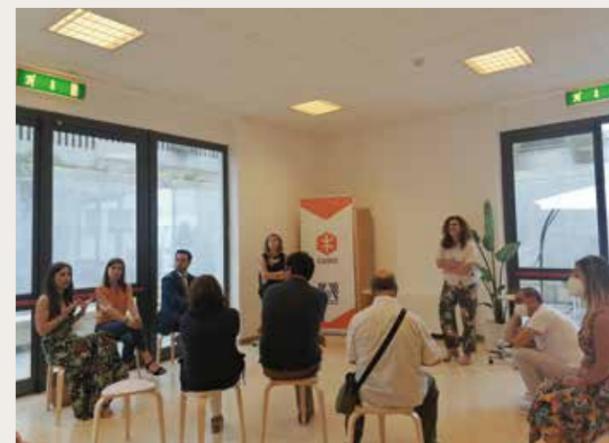
COSA SIGNIFICA

1. Environment: tutela delle risorse, della biodiversità e dei servizi eco-sistemici.
2. Social: inclusione e partecipazione delle persone, promozione di migliori standard di vita e di lavoro.
3. Governance: valorizzazione della collettività, tutela dei valori comuni e costruzione di fiducia reciproca.



PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni del Terzo Settore impegnate in servizi socio-assistenziali, educativi, di inclusione lavorativa e di sostenibilità ambientale e loro beneficiari.



PER SAPERNE DI PIÙ

CESVI è soggetto gestore dell'iniziativa Formula che promuove interventi che contribuiscono alla crescita del Paese sotto il profilo sociale, culturale e ambientale, rafforzando l'impegno di Intesa Sanpaolo in termini di sostenibilità. Attraverso questa iniziativa la Banca vuole creare nuovi legami nelle comunità e sui territori, tramite la realizzazione di progetti dedicati a bambini, adolescenti, famiglie e anziani che si trovano in situazioni di fragilità. L'iniziativa è declinata a livello locale su tutto il territorio italiano secondo lo schema delle Direzioni Regionali di Intesa Sanpaolo. CESVI si occupa di selezionare i progetti migliori sul territorio nazionale, finanziare le iniziative utilizzando i fondi raccolti tramite ForFunding, svolgere attività di monitoraggio e affiancare la Banca in tutte le iniziative di comunicazione. La procedura di selezione è ad invito: CESVI coinvolge le organizzazioni meglio strutturate perché presentino progetti in linea con il Regolamento di Formula. I progetti sono sottoposti ad una selezione con criteri predefiniti e successivamente presentati ad Intesa Sanpaolo per approvazione.

CESVI, tramite un team multifunzionale dedicato, svolge anche un'importante funzione di affiancamento alle organizzazioni del Terzo Settore che realizzano gli interventi, supportandole in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti, oltre che di comunicazione. Nel 2022, circa un centinaio di organizzazioni sono state invitate a presentare idee progettuali. La selezione ha individuato 36 progetti idonei per il finanziamento, distribuiti su tutta Italia.

Si tratta di interventi prevalentemente in ambito socio-educativo per minori e giovani, percorsi di inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati e interventi di riqualificazione di spazi destinati alle comunità di riferimento.

Altri ambiti presi in considerazione sono stati: riqualificazione di aree verdi; coinvolgimento di bambini e giovani sul tema della sostenibilità ambientale; percorsi per l'autonomia di persone con disabilità.

3.600.000
€ raccolti

4.618
beneficiari
indiretti

1.159
beneficiari diretti

36
progetti
selezionati e
avviati



Obiettivo strategico



Nella maggior parte dei Paesi a basso reddito, il sostentamento delle comunità delle zone rurali dipende in larga parte dall'agricoltura e dall'allevamento di bestiame. Nell'Asia meridionale e nell'Africa subsahariana – regioni che presentano molte aree caratterizzate da livelli gravi di povertà e insicurezza alimentare – l'agricoltura e l'allevamento dipendono in larga misura dalle precipitazioni e sono pertanto assai vulnerabili alle catastrofi naturali relative al cambiamento climatico, come siccità, inondazioni e tempeste. Il tentativo di soddisfare la crescente domanda di cibo utilizzando le pratiche di coltivazione attualmente impiegate e sotto la costante minaccia degli shock climatici, condurrà con ogni probabilità ad una forte competizione per l'accaparramento e sfruttamento delle risorse, a maggiore deforestazione e degradazione dei suoli, con la conseguenza di

aumentare ancora di più la fame, l'instabilità climatica e la povertà. Con gli interventi nel settore dello sviluppo rurale, CESVI vuole contribuire a ridurre la povertà e l'insicurezza alimentare e nutrizionale delle persone che vivono in contesti esposti ai disastri naturali e ai conflitti.

La strategia di CESVI si concentra sul miglioramento della resilienza comunitaria di agricoltori e comunità pastorali attraverso:

- diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- accesso a strumenti di finanziamento;
- miglioramento della produttività agricola e connessione con il mercato;
- coesione sociale e *governance* locale.

I casi qui presentati sono i più rappresentativi circa l'applicazione della strategia di CESVI in tre contesti differenti durante il 2022.

ETIOPIA – RISPOSTA DI EMERGENZA ALLA SICCATÀ NELLA ZONA DI BORENA



COSA FACCIAMO

L'obiettivo del progetto è ridurre la vulnerabilità delle comunità pastorali e agropastorali ai rischi indotti dalla siccità.



COSA SIGNIFICA

1. Diversificazione dei mezzi di sussistenza.
2. Risposta alle emergenze climatiche.
3. Riduzione della dispersione scolastica.



PER CHI OPERIAMO

300 famiglie, 13 scuole, 2.903 studenti nella zona di Borena

PER SAPERNE DI PIÙ

La siccità nella zona di Borena nel 2021 ha colpito i pascoli e le coltivazioni e ha contribuito alla mortalità del bestiame, peggiorando la situazione alimentare e nutrizionale e alimentando le tensioni tra le comunità, con conseguenti sfollamenti. La siccità ha colpito anche l'istruzione, aumentando il tasso di abbandono scolastico.

In questo contesto, CESVI e Ayuda en Accion (AeA) stanno attuando un progetto consortile dal novembre 2020 nell'area più colpita. Il progetto "Livestock insurance for pastoralist resilience building in Moyale, Miyo and Dire districts of Borana zone, Oromia Regional State, Ethiopia", finanziato dal "RESET PLUS Innovation Fund of the EU", si concentra sulle aree tematiche della riduzione del rischio di catastrofi e della diversificazione dei mezzi di sussistenza, aumentando la resilienza agli shock climatici dei pastori vulnerabili, in particolare donne e giovani, e incrementando la loro capacità di gestione del rischio di catastrofi e la produttività con un maggiore accesso alle tecnologie digitali.

Data la presenza dei partner nelle aree colpite e l'elevato impatto dell'emergenza sui beneficiari delle attività in corso, CESVI e AeA hanno deciso di presentare domanda all'EFA.

L'obiettivo del progetto è ridurre la vulnerabilità delle comunità pastorali e agropastorali ai rischi indotti dalla siccità.

Le attività implementate comprendono: la selezione e la verifica di 300 famiglie colpite dalla siccità nei kebel di Madacho e Dida Jarsa, l'istituzione di comitati di soccorso per il bestiame, il trasporto e la distribuzione di mangimi e farmaci per animali da allevamento delle famiglie, la distribuzione di materiale scolastico a 13 scuole (2.903 studenti).



2.903
numero di
studenti che
hanno ricevuto
materiale
scolastico

300
beneficiari
diretti

13
numero delle
scuole a cui è
stato distribuito
il materiale
scolastico



COSA FACCIAMO

L'obiettivo è migliorare l'accesso al cibo e garantire che le persone colpite dalla crisi consumino una dieta adeguata e nutriente nei momenti di bisogno. Nello specifico, il progetto mira a soddisfare le esigenze alimentari e nutrizionali dei rifugiati a Palabek attraverso una distribuzione di cibo o di denaro gestita in modo tempestivo ed efficiente.



COSA SIGNIFICA

1. Programmi incentrati sulla nutrizione.
2. Rafforzamento del mercato.
3. Promozione di mezzi di sussistenza altamente nutrizionali.



PER CHI OPERIAMO

Rifugiati a Palabek.

PER SAPERNE DI PIÙ

CESVI è partner attuativo del programma del World Food Programme per l'Assistenza alimentare generale (GFA) a Palabek dal 2018. CESVI sta implementando la GFA insieme a due co-partner (ROPO e SORUDA). L'insediamento per rifugiati di Palabek ospita rifugiati sud sudanesi dal 2017, anno in cui è stato fondato. Da allora le persone interessate dipendono in larga misura dalla distribuzione di cibo in natura da parte del WFP. Per sostenere un cambiamento di paradigma verso la costruzione della resilienza e dell'autosufficienza delle persone interessate, promuovendo al contempo una sicurezza alimentare nutriente, CESVI, insieme ai suoi co-partner, sta implementando una serie di attività complementari. Alcuni di questi interventi includono: la coltivazione di ortaggi attraverso l'approccio Perma Garden, l'allevamento di conigli, anatre e pollame, la promozione di una maggiore produzione di colture alimentari, il sostegno alle Village Savings and Loans Association (VSLAs) per fornire servizi di risparmio e prestito agli imprenditori, la produzione di alimenti agricoli su larga scala.

65.575
beneficiari
del progetto

33.443
femmine

32.132
maschi



COSA FACCIAMO

Il progetto, interamente autofinanziato, ha avuto l'obiettivo di rafforzare la resilienza di giovani donne e uomini rimasti disoccupati, precedentemente impiegati nel settore turistico, per creare attività generatrici di reddito nelle aree urbane e peri-urbane di Bagan, Dry Zone.



COSA SIGNIFICA

1. Progetto radicato nel territorio.
2. Sostegno all'imprenditoria etica.
3. Sviluppo rurale con crescita sostenibile e inclusiva.



PER CHI OPERIAMO

Giovani donne e uomini, rimasti disoccupati a causa della pandemia da Covid-19 e dal conseguente collasso del settore turistico, e associazioni di produttori nelle aree rurali e peri-urbane di Bagan.

PER SAPERNE DI PIÙ

CESVI ha implementato un progetto di un anno per la riabilitazione economica delle comunità locali. Assistenza finanziaria, materiali e competenze necessarie sono state fornite ai giovani disoccupati, così da permettere loro di diventare manager di micro-business basati su agricoltura, allevamento e attività di sostentamento.

30 villaggi hanno ricevuto supporto e attrezzature per iniziare la coltivazione di vegetali, di funghi e per l'allevamento su piccola scala di suini, capre e pollame. Alle persone interessate ad aprire la propria attività sono stati offerti training sulle tecniche per preparare e processare i cibi, corsi di panificazione e training riguardanti il packaging e il marketing. 50 famiglie sono state formate per l'avvio di attività imprenditoriali e fornite di un parziale supporto finanziario finalizzato all'istituzione di negozi di alimentari. Inoltre, il progetto si è focalizzato sul rafforzare le competenze tecniche e manageriali dei neoimprenditori, fornendo loro training sul campo riguardo le pratiche produttive agricole o non agricole e riguardo competenze vocazionali e di business.

Il progetto è stato messo in pratica in partnership con la Climate Smart Agriculture Development Association (CSADA), un'organizzazione della provincia di Nyaung-U creata con il supporto di CESVI per diffondere l'uso delle pratiche di Climate Smart Agriculture (CSA) nella regione. I membri, inoltre, sono stati supportati nel potenziamento delle capacità tecniche e amministrative dell'organizzazione, la quale è responsabile della gestione di un piano economico a rotazione, che punta ad incrementare il numero di beneficiari nel medio-lungo periodo con un processo di implementazione autonomo. I beneficiari del progetto hanno ripagato alla CSADA una piccola percentuale dei propri risultati e raccolti, di modo che queste risorse potessero essere reinvestite per fornire a più beneficiari input per avviare i propri business.

4.302
beneficiari
indiretti

956
beneficiari
di attività
generatrici di
profitto

880
persone hanno
avviato micro-
business agricoli
e non agricoli

152
membri
dell'associazione
locale CSADA
hanno migliorato
le loro
competenze
tecniche e
amministrative



ETIOPIA

Dopo un lungo periodo di siccità in Etiopia, sono stato molto felice di consegnare farmaci veterinari e mangimi a 300 famiglie per proteggere il bestiame di razza.

I beneficiari sono stati molto contenti quando hanno ricevuto i farmaci veterinari e le balle di mangime, poiché a causa della devastazione della siccità i pascoli naturali erano esauriti e non erano disponibili per l'alimentazione degli animali; le condizioni fisiche degli animali erano molto emaciate e quindi non erano buoni da vendere; il potere d'acquisto dei farmaci veterinari da parte delle comunità colpite dalla siccità era scarso.

Il progetto EFA ha protetto le perdite degli animali fornendo mangimi e farmaci veterinari al momento giusto della risposta all'emergenza.

600 capi di bestiame sono stati salvati, 37 donne e 263 uomini sono stati beneficiari del progetto nella zona di Borana.

BORU TURE

Facilitatore di comunità CESVI

UGANDA

A seguito della continua riduzione delle razioni di cibo al di sotto dei bisogni base di sopravvivenza distribuiti ai rifugiati a Palek, come staff del CESVI ho costantemente incontrato rifugiati in una situazione dolorosa e difficile. Abbiamo implementato un modello alimentare per la produzione alimentare sostenibile per alcuni rifugiati come progetto pilota. Nel 2022, Abbiamo sostenuto i rifugiati nel coltivare almeno due acri di mais, manioca e fagioli. Nell'aprile 2023, Adeo Betty (rifugiata di 36 anni) mi ha detto: *"I semi che mi hai dato l'anno scorso mi stanno aiutando a nutrire i 10 membri della mia famiglia, mi sento motivata e, ora, abbiamo piantato altri 3 acri di mais dato che non ho intenzione di ricadere nella fame. Il tuo sostegno mi ha dato una nuova vita"*. Mi sono sentito molto motivato come operatore umanitario a lottare e cambiare in meglio più vite.

GERALD OLARA

Responsabile del sito e delle verifiche CESVI
Inseediamento del rifugio Palabek,
Distretto Lamwo: Uganda

MYANMAR

È stato davvero straziante stare a guardare i giovani che hanno perso le loro opportunità di lavoro a causa del Covid-19 e della crisi economica e politica. Ora, grazie al programma di questo progetto, siamo riusciti a creare posti di lavoro per loro. I nostri beneficiari sono stati in grado di avviare micro-imprese capaci di generare un reddito giornaliero, e soprattutto, che possano ricostruire la loro fiducia. È proprio un piacere creare queste opportunità per loro!

AMY THEIN

Coordinatrice della Municipalità
Funzionario dell'Agricoltura CESVI



Obiettivo strategico



Supportare la società civile nell'esprimere e dare voce alle proprie esigenze e ai propri valori è parte integrante della mission di CESVI.

Questo significa in primo luogo stimolare l'impegno e il coinvolgimento delle persone a livello comunitario e favorire la crescita di individui socialmente responsabili e politicamente attivi. In secondo luogo, vuol dire supportare la società civile nell'identificazione di entità in grado di dare articolazione e rappresentare gli interessi delle comunità, di fornire servizi e di lavorare a vantaggio dei segmenti poco rappresentati della società. Infine, significa sostenere la società civile e le sue organizzazioni nell'interfacciarsi con le autorità locali per la definizione di politiche inclusive e nella responsabilizzazione delle istituzioni.





COSA FACCIAMO

In Italia e in Europa, CESVI promuove campagne di sensibilizzazione per incoraggiare la cultura della solidarietà mondiale, soprattutto tra i più giovani.



COSA SIGNIFICA

1. Sensibilizzare sui temi della cittadinanza globale, promuovere la comprensione critica e la mobilitazione della società civile sui temi dell'Agenda 2030 e degli SDGs, e sulle implicazioni che comportano per l'Italia e il resto del mondo.
2. Coinvolgere scuole, giovani e adulti in iniziative ed eventi per favorire la crescita di individui socialmente responsabili e politicamente attivi.
3. Supportare i cittadini ad avere un ruolo attivo nella propria comunità dialogando con tutti gli attori del territorio per promuovere politiche inclusive e sostenibili per tutti.



PER CHI OPERIAMO

Giovani, dentro e fuori la scuola, organizzazioni del Terzo Settore impegnate in servizi educativi e di sostenibilità ambientale.

PER SAPERNE DI PIÙ

I progetti "1Planet4All: Empowering youth, living EU values, tackling climate change" e "Città più sostenibili e inclusive" vogliono sostenere l'impegno dei giovani nella lotta al cambiamento climatico migliorando la loro comprensione sul tema così come le strategie di intervento in modo da poter diventare promotori di cambiamento e offrire nuove soluzioni in co-progettazione con le amministrazioni locali. Grazie a questo processo, le amministrazioni possono apprendere e abbracciare un nuovo approccio trasformativo e inclusivo per rendere le città più sostenibili e climate - smart.

All'interno di entrambi i progetti CESVI ha finanziato, attraverso il cascading grant, 3 enti del terzo settore in Lombardia perché implementassero a livello locale azioni trasformative in chiave ambientale, in co-progettazione con le amministrazioni e i giovani del territorio. Nello specifico sono state finanziate:

Innova21 con il progetto "BOSCO2 - Buon Ossigeno Senza CO2" che ha visto il coinvolgimento diretto dei Consigli Comunali dei ragazzi dei Comuni di Barlassina e Varedo nella progettazione di due aree da piantumare all'interno dei giardini scolastici.

Acli di Novate con il progetto "Piantiamola! gesti di cura per il pianeta e le persone che lo abitano" che, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Parco Nord, ha coinvolto giovani e cittadini in attività di pulizia delle aree verdi, piantumazione in aree periferiche, riqualifica di un parco pubblico e laboratori per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

L'isola che c'è con il progetto "Salta in bici", proposto sul territorio dell'Olgiatese, ha coinvolto giovani e cittadinanza in attività di promozione dell'uso della bici e della mobilità sostenibile. Sono stati quindi realizzati eventi locali, attività di mappatura dei percorsi ciclabili e un percorso di co-progettazione di una Pump Track tra i giovani del territorio e l'amministrazione locale.

L'attività di cascading grant ha visto CESVI accompagnare gli enti in un percorso di capacitazione per la gestione del grant, il monitoraggio delle attività, il rafforzamento delle proprie capacità di co-progettazione con le amministrazioni locali al fine di migliorare la loro operatività ed efficacia sul territorio.

5.000
(famiglie, insegnanti, giovani delle scuole, cittadini) beneficiarie di azioni attivate dai giovani

1.164
persone attivate nell'ambito delle proposte dagli enti finanziati, di cui 572 giovani

12
eventi territoriali di attivazione per soffrire spazi di dialogo tra amministrazioni locali e cittadini attivati

3
enti del terzo settore italiani hanno usufruito di un percorso di accompagnamento e capacity building gestito da CESVI



COSA FACCIAMO

L'azione mira a ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulle comunità a rischio rafforzando le capacità e consentendo a PDMA, l'autorità provinciale per la gestione dei disastri del Sindh, di attuare risposte tempestive attraverso un sistema di allerta precoce informata e la preparazione e attivazione di azioni anticipatorie.



COSA SIGNIFICA

1. Migliorare la preparazione delle autorità locali per l'effettiva attuazione di azioni di previsione di catastrofi.
2. Potenziamento del Sistema Informativo Gestionale (MIS) esistente.
3. Sensibilizzazione della popolazione a rischio circa azioni di riduzione del rischio attraverso la diffusione di messaggi esplicativi di allerta precoce.



PER CHI OPERIAMO

Comunità a rischio di catastrofi naturali (inondazioni e cicloni) Comitati locali e autorità locali Coordinamento tra più attori per la protezione sociale.

PER SAPERNE DI PIÙ

ACF e CESVI stanno collaborando al progetto finanziato da Echo "Rafforzamento del sistema di preparazione alle catastrofi nel Sindh".

Il progetto mira a migliorare la preparazione dell'Autorità provinciale per la gestione di potenziali catastrofi naturali nel Sindh quali inondazioni e cicloni. Il progetto è implementato a livello provinciale, con un focus su due distretti, e sta sviluppando un quadro di azioni anticipatorie provinciali, il miglioramento del sistema informativo gestionale esistente e il miglioramento della preparazione locale attraverso l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione del pubblico.

Il progetto si sta anche impegnando con le parti interessate coinvolte nella protezione sociale e sta supportando la mappatura delle persone/volontari delle risorse della comunità addestrati per essere i primi soccorritori. Il PDMA - l'autorità provinciale per la gestione dei disastri del Sindh - sta, quindi, anche sostenendo un aumento dei finanziamenti per la gestione del rischio di catastrofi nel Sindh.

316
famiglie assistite attraverso distribuzione di denaro

50
rappresentanti della comunità (41 uomini e 9 donne) identificati e assunti per il pilotaggio dell'esercizio di "Impact based forecasting"





COSA FACCIAMO

CESVI ha lavorato in partnership con ARIJ (capofila), HPI e UCS per identificare i bisogni di 11 comunità a Gerusalemme Est in 4 settori principali: servizi igienico-sanitari e acqua, istruzione, sanità e infrastrutture. Utilizzando un approccio partecipativo, è stata stabilita un'immagine chiara dei bisogni delle comunità per sviluppare un sito Web di strumenti di visualizzazione 3D che possono essere utilizzati per nuove progettazioni, studio o advocacy.



COSA SIGNIFICA

1. Sviluppare strumenti innovativi per la sensibilizzazione e la diffusione delle informazioni.
2. Supporto tecnico e studi sui temi WASH (accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari) e della gestione dei rifiuti.
3. Raccolta e condivisione dei dati e partecipazione dei rappresentanti della società civile e degli attori di base nella raccolta e validazione delle informazioni.



PER CHI OPERIAMO

Comunità a rischio di sfollamento
Comitati locali - di rappresentanti della società civile e attori di base
CBO (Community-Based Organization), associazioni locali e ONG.

PER SAPERNE DI PIÙ

Le informazioni sulle condizioni attuali di Gerusalemme Est (EJ) sono incomplete o obsolete e spesso aggregate su larga scala spaziale, il che non è particolarmente utile per valutare i bisogni a livello di comunità. I dati non sono accessibili o disponibili e fruibili per CBO, ONG palestinesi e ONG internazionali o altre istituzioni. Inoltre, anche quelle istituzioni vicine alle comunità locali, ai gruppi target e ai beneficiari, spesso mancano di risorse, informazioni sufficienti e accesso ai meccanismi di decisione, lobbying e strumenti di advocacy. Gli sforzi della società civile per fare rete e cooperare si sono dimostrati frammentari, inoltre, mancano ancora un'identità e una voce comuni per le organizzazioni della società civile palestinesi, il che, a sua volta, rende la voce di queste organizzazioni inascoltata, specialmente nella pianificazione dello sviluppo.

3.700
famiglia oggetto
di uno studio
sulla condizione
socio-economica

12
profili di
comunità
sviluppati per
identificarne i
bisogni

1
sito Web 3D
lanciato

VOCI DAL CAMPO

ITALIA

Le attività educative previste dal progetto, finalmente in presenza, hanno consentito a studenti e studentesse di mettersi alla prova nella co-progettazione di laboratori per i propri pari, nella realizzazione di attività di carattere ambientale per il proprio territorio. Le organizzazioni beneficiarie del cascading grant hanno accresciuto le proprie competenze nella gestione dei fondi e migliorato la propria operatività ed efficacia sul territorio e con gli stakeholder locali.

ALESSIA SACCHETTI
Project Manager CESVI



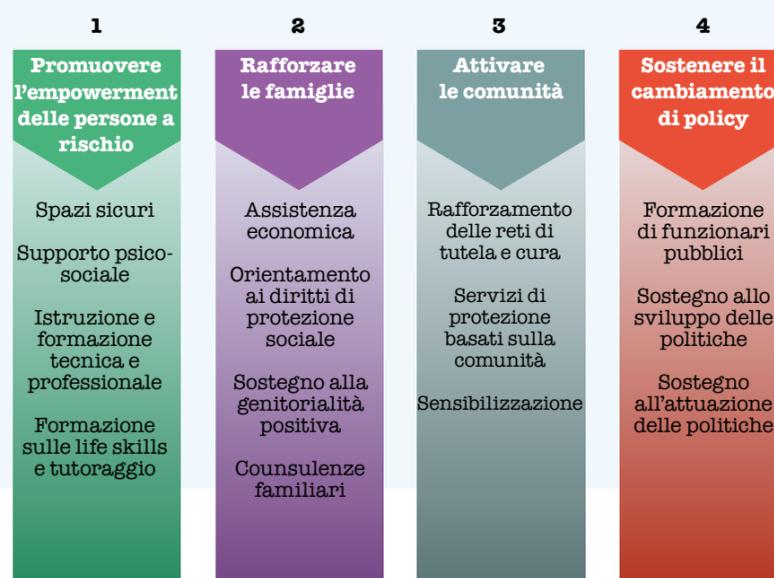


Obiettivo strategico



Milioni di persone nel mondo sono esposte a violenze e abusi. Con i suoi interventi nell'ambito della protezione, CESVI intende contribuire all'obiettivo di garantire alle categorie sociali più vulnerabili – bambini, donne e adulti a rischio, soprattutto quelli in mobilità – l'accesso a sane opportunità di crescita e sviluppo, protetti da ogni forma di violenza, compresi gli abusi, lo sfruttamento e la trascuratezza.

I QUATTRO PILASTRI DEL NOSTRO APPROCCIO



ITALIA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO A TRASCURATEZZA E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA



COSA FACCIAMO

Dal 2017 CESVI ha attivato un programma di prevenzione e contrasto alla trascuratezza e al maltrattamento infantile in diverse città italiane con l'obiettivo di aumentare la capacità di prevenire, identificare e rispondere a casi di maltrattamento nei confronti di bambini e ragazzi attraverso metodologie di azione innovative e di prevenzione secondaria in una logica d'intervento precoce e di valorizzazione della comunità.



COSA SIGNIFICA

1. Promozione di processi resilienza delle famiglie vulnerabili
2. Formazione specifica per la prevenzione della trascuratezza e del maltrattamento
3. Approccio multi-stakeholder



PER CHI OPERIAMO

Bambini e famiglie vulnerabili; organizzazione della società civile, comunità locali, professionisti e enti pubblici e privati del settore.



PER SAPERNE DI PIÙ

Nel 2022 i progetti di CESVI hanno avuto l'obiettivo di aumentare la capacità di prevenire, identificare e rispondere a casi di trascuratezza e maltrattamento infantile in Italia.

Il progetto europeo *PEARLS for children* - implementato da CESVI a Bergamo, in Lituania e in Polonia dai partner locali - ha permesso la costruzione di competenze, relazioni e collaborazioni tra professionisti e enti pubblici e del privato sociale per la prevenzione e presa in carico di casi di abuso e/o maltrattamento infantile. Nel 2022, 68 professionisti italiani (ostetriche, pediatre, psicologhe, insegnanti e educatori, assistenti sociali e agenti di polizia) dell'Ambito Territoriale di Bergamo (Ambito) - Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone - sono stati formati sul modello dei "Tutori di Resilienza", aumentando così le proprie competenze nell'identificare e nel rispondere in modo più tempestivo e adeguato a casi di maltrattamento infantile. In parallelo, il Gruppo di lavoro sul maltrattamento e sulla trascuratezza infantile, avviato nel 2021 all'interno dell'Ambito, ha permesso il coinvolgimento di 28 attori del pubblico e del privato sociale (i.e., Garante cittadino per l'infanzia e l'adolescenza, Servizi sociali, Centri antiviolenza, Istituti comprensivi, pediatri) nella stesura di una strategia multi attore volta a migliorare a livello di Ambito la prevenzione primaria e la presa in carico di minorenni vulnerabili o a rischio di maltrattamento.

Nel corso del 2022 l'azione di prevenzione e contrasto al maltrattamento infantile ha visto inoltre una sua espansione a livello nazionale, in particolare nei territori di Pescara, Bari, Napoli e Catania, oltre che di Bergamo. Infatti, grazie al progetto *TenerAmente* verso un'infanzia felice, finanziato da Con i Bambini, sono stati avviati cinque *Spazi Essere* volti a potenziare i servizi socio-educativi a sostegno di famiglie vulnerabili con bambini nella fascia 0-6 anni. All'interno di questi spazi e in rete con le diverse agenzie che sul territorio si occupano di infanzia, le equipe multidisciplinari, formate nell'ambito del progetto, hanno promosso la sperimentazione di strumenti di rilevazione precoce di fattori di rischio di maltrattamento e di accompagnamento familiare secondo il paradigma della resilienza assistita.

Infine, sulla base dell'esperienza maturata, nel 2022 CESVI ha lanciato in Italia il programma *Case del Sorriso* per la tutela di minorenni e adulti vulnerabili.

OLTRE 280

tra minori e genitori supportati in attività socio-educative

190

cittadini coinvolti in eventi di informazione e sensibilizzazione sul tema del maltrattamento infantile

171

operatori formati su tematiche connesse alla prevenzione del maltrattamento infantile

28

professionisti coinvolti nella stesura di una strategia locale condivisa sul tema del maltrattamento infantile



COSA FACCIAMO

CESVI fornisce servizi di supporto alle vittime di GBV (violenza di genere) e alle vittime di tratta nello Stato di Zulia e nello Stato di Falcon. L'azione comprende la fornitura e l'accesso a servizi integrati come il supporto psicologico, l'assistenza legale, il rinvio a servizi specializzati interni ed esterni, nonché attività di prevenzione, sensibilizzazione e di rafforzamento delle capacità



COSA SIGNIFICA

1. Servizi di case management per i casi a rischio, per i sopravvissuti alla GBV e per le vittime di tratta, nonché servizi di salute sessuale e riproduttiva.
2. Miglioramento e gestione di spazi sicuri per la protezione e la cura dei sopravvissuti alla GBV e delle vittime di tratta.
3. Strategie di prevenzione per ridurre i rischi di GBV e di protezione (informazione, sensibilizzazione, supporto di consulenza).



PER CHI OPERIAMO

Soggetti vulnerabili colpiti dalla crisi socioeconomica e conflitti interni, in particolare donne e ragazze esposte o a rischio di violenza, tratta, e i loro bambini.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto, finanziato da ECHO, risponde alla crisi umanitaria e socio-economica in Venezuela. Il flusso di rifugiati e migranti dal Venezuela è attualmente una delle più grandi crisi di sfollamento al mondo, con oltre 7,1 milioni di persone che sono fuggite o hanno lasciato il loro Paese. L'attuale contesto globale e gli effetti persistenti della pandemia COVID-19 hanno aggravato una situazione già difficile per i rifugiati e i migranti venezuelani e per le comunità che li ospitano, in particolare per le donne e le ragazze. Il progetto è realizzato in consorzio con COO-PI, Solidarité International, Première Urgence International e Acted, e interviene negli Stati di Falcón, Zulia, Delta Amacuro, Distrito Capital, Bolivar, Miranda, Sucre.

Il Consorzio attua un intervento integrato multisettoriale volto a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili in Venezuela e, più specificamente, a migliorare il loro accesso all'assistenza umanitaria, alla protezione e ai servizi sanitari primari in un ambiente protettivo. L'azione garantisce che vengano fornite cure salvavita complete e integrate in modo sicuro, accessibile, responsabile e partecipativo, in linea con le linee guida internazionali e gli standard umanitari minimi. L'azione comprende la fornitura e l'accesso a servizi integrati come il supporto psicologico, l'assistenza legale, il rinvio a servizi specializzati interni ed esterni, nonché attività di prevenzione e di rafforzamento delle capacità. Nell'ambito della risposta, l'intervento assicura una risposta completa ai casi di tratta e GBV con l'apertura di 2 case rifugio negli Stati di Falcon e Zulia.

3.108 beneficiari raggiunti attraverso i servizi di gestione dei casi e di sensibilizzazione

2.850 persone (1.973 donne e 877 uomini) hanno usufruito dei servizi di protezione

1.592 minori raggiunti dai servizi di gestione dei casi e di sensibilizzazione

259 beneficiari hanno usufruito dei servizi di salute sessuale e riproduttiva



COSA FACCIAMO

Il progetto favorisce l'accesso a servizi di protezione integrati di qualità, allo stesso tempo rafforzando la rete comunitaria di organizzazioni della società civile impegnate in attività di risposta alla violenza di genere, con l'obiettivo ultimo di rafforzare la resilienza di donne e ragazze vulnerabili.



COSA SIGNIFICA

1. Miglioramento della capacità di protezione delle donne sopravvissute o a rischio di violenza di genere, facilitando il loro accesso a servizi integrati di qualità.
2. Rafforzamento della rete comunitaria di organizzazioni della società civile impegnate in attività di risposta alla violenza di genere.



PER CHI OPERIAMO

Donne e ragazze vulnerabili (sopravvissute a GBV o a rischio di GBV - violenza di genere) provenienti da comunità ospitanti, sfollate e rifugiate, senza distinzione, assistite da servizi di protezione integrati di qualità.

Dipendenti in prima linea che forniscono servizi di protezione per i sopravvissuti alla GBV, coinvolti nello sviluppo di capacità. Membri della società civile e della comunità (incluso il personale medico, la polizia, i leader politici e religiosi più influenti, gli anziani), che acquisiranno competenze nell'identificazione, nella gestione e nel follow-up dei casi (inclusa la segnalazione, in via riservata, ai servizi di riferimento).

PER SAPERNE DI PIÙ

Nonostante siano stati fatti grandi passi in avanti nel Kurdistan iracheno a supporto dei servizi di protezione alle donne, restano ancora molti i bisogni rilevati nelle zone di intervento.

Mentre a Duhok esiste un meccanismo di protezione funzionante, anche se privo di alcuni aspetti importanti, ad Halabja i servizi di protezione di base sono quasi del tutto assenti.

Le donne delle comunità sfollate ed ospitanti sentono di non avere gli stessi diritti e di non godere delle stesse libertà degli uomini. Le norme sociali impongono alla donna l'onere della gestione della casa e della crescita dei figli, per il benessere di tutta la famiglia. Tale responsabilità viene prima del diritto all'istruzione o al lavoro. La forma più comune di violenza a cui sono esposte le donne nelle due comunità è l'abuso psicologico ed emotivo. Questo è seguito da matrimoni precoci, aggressioni fisiche e minacce di violenza fisica. Soprattutto tra la comunità di rifugiati siriani, i ragazzi di età pari o inferiore a 17 anni hanno meno probabilità di sposarsi rispetto alle loro coetanee. La maggior parte delle donne non è a conoscenza della possibilità di chiedere aiuto in caso si verifichi qualsiasi forma di violenza.

Il progetto, finanziato da AICS, è attivo nell'area di Dohuk e Halabja. Il progetto non solo offre supporto psicologico, legale e di salute mentale alle donne vittime di violenza, ma prevede anche un coinvolgimento attivo delle autorità locali e della società civile per attivare e rafforzare i servizi di protezione nelle comunità. I servizi di protezione sono garantiti dal personale del progetto (specialisti GBV, cliniche mobili di supporto) e dal rafforzamento degli esistenti sistemi di protezione.

81.818 membri della comunità (di cui il 24,5% donne e il 75,5% uomini) ospitante, dei rifugiati e degli sfollati sensibilizzati dalle campagne sui temi della parità di genere

307 (284 donne e 23 ragazze) casi di GBV hanno ricevuto servizi di gestione dei casi, legali e MHPSS in entrambi i governatorati di Halabja e Duhok.

114 (82 donne e 32 uomini) membri di organizzazioni della società civile hanno partecipato ai corsi di formazione GBV

89 (63 donne e 26 uomini) operatori di prima linea di DCVAW, DOLSA, Nawa shelter e CESVI Mobile team hanno partecipato a formazioni



LIBIA PROGRAMMA DI PROTEZIONE DI CESVI IN LIBIA



COSA FACCIAMO

CESVI garantisce l'accesso all'assistenza per la protezione delle popolazioni colpite da conflitti e sfollamenti, compresa la protezione generale, la violenza di genere e la protezione dei bambini. CESVI ha anche sviluppato competenze nell'offrire accordi di assistenza su base comunitaria per le persone vulnerabili. CESVI fornisce inoltre MHPSS (Mental health and psychosocial support), assistenza in denaro e beni non alimentari. In Libia CESVI si occupa anche di istruzione, fornendo istruzione non formale e favorendo i collegamenti con l'istruzione formale. Poiché la migrazione è una caratteristica fondamentale della regione nordafricana, CESVI ha sviluppato una particolare esperienza nel lavoro con i migranti, adattando l'assistenza alle loro esigenze e acquisendo una profonda comprensione delle dinamiche migratorie nella regione.



COSA SIGNIFICA

1. Programmazione basata sui bisogni.
2. Coordinamento con attori locali ed internazionali.
3. Fornitura di servizi su misura ed inclusivi.



PER CHI OPERIAMO

Rifugiati, richiedenti asilo e migranti, nonché sfollati interni libici e membri della comunità locale che hanno bisogno di assistenza. In Libia, CESVI ha progetti attivi nell'Est del paese, nel Sud del paese e nell'area orientale attraverso partner locali e/o presenza diretta sul campo.

PER SAPERNE DI PIÙ

Nel 2022, la protezione rimane uno dei bisogni più urgenti del Piano di risposta umanitaria: 803.000 persone hanno avuto bisogno di una qualche forma di assistenza umanitaria mirata, tra cui il 24% donne e il 30% bambini.

I bisogni di protezione in Libia sono determinati dall'esposizione a violenze sessuali e di genere, dalla separazione delle famiglie, dalla mancanza di coesione sociale, dagli arresti e dalle detenzioni arbitrarie, dalle intimidazioni da parte di gruppi armati, dalla mancanza di un domicilio e dall'interruzione dell'accesso ai servizi, in particolare alla salute e all'istruzione. Per i migranti, in particolare, la mancanza di uno status giuridico determinato e il mancato riconoscimento dello status di rifugiato da parte delle autorità libiche, rafforzano i molteplici ostacoli alla protezione.

Nel 2022 CESVI ha lavorato nelle aree urbane di Tripoli, Zuara e Misurata attraverso una combinazione di servizi in centri e servizi mobili di prossimità. Il programma di protezione di CESVI Libia comprende una serie di attività volte a prevenire e rispondere alla violenza e agli abusi contro le bambine, i bambini, le donne e gli uomini, promuovendo al contempo i loro diritti e la loro resilienza. I servizi specializzati comprendono la protezione rispetto alla violenza di genere, protezione generale, protezione dei minori, la gestione dei casi, la salute mentale e il sostegno psicosociale, le soluzioni di assistenza alternativa e l'assistenza alla protezione individuale. A questi si aggiungono servizi non specializzati, come la distribuzione di articoli non alimentari, assistenza in denaro e sessioni di sensibilizzazione. CESVI lavora anche attraverso i promotori comunitari e gli assistenti per portare il suo sostegno ai membri più vulnerabili della comunità.

Nel 2022 il Programma di protezione di CESVI è stato finanziato dall'Unione europea, dall'UNHCR e dall'UNICEF. CESVI lavora anche per promuovere l'accesso alle opportunità di istruzione per le bambine e i bambini vulnerabili. Gli interventi supportano i bambini e le loro famiglie nell'essere più resilienti e nell'accesso a servizi educativi di qualità che soddisfino le loro esigenze.

CESVI organizza corsi di formazione sulla protezione per le organizzazioni e le autorità locali, per aumentare le loro conoscenze tecniche. Ciò ha avuto particolare successo a Misurata, dove è stato creato un partenariato strategico con il Ministero degli Affari sociali (sezione di Misurata) per rafforzare la risposta locale ai rischi di protezione. Dal 2019, CESVI ha fatto dell'impegno della società civile una parte fondamentale del suo approccio programmatico in Libia, lavorando con gli attori locali come partner alla pari.

3.498
persone hanno ricevuto assistenza in denaro per esigenze di protezione

187
bambini assistiti con supporto psicosociale

2.560
bambini sostenuti con soluzioni di cura alternative e soluzioni di educazione formale e informale

75
bambini supportati finanziariamente per l'iscrizione a scuole pubbliche

1.627
persone a rischio hanno beneficiato di servizi di gestione dei casi per GBV (violenza di genere) e CP (protezione dell'infanzia)

ITALIA

Ingaggiare 4 professionisti delle Forze dell'ordine per una formazione sul paradigma della resilienza assistita non è stato semplice, ma lo sforzo è stato ripagato dal loro impegno nell'applicare il modello dei "Tutori di resilienza" nel loro quotidiano e dalla loro volontà di diventare facilitatori certificati per la diffusione del modello. Hanno avuto così l'opportunità di formare altri 15 professionisti delle Forze dell'ordine che ora possiedono maggiori conoscenze e competenze nell'approcciare e supportare minorenni e famiglie vulnerabili

MAURA BRANDONI
Project Manager CESVI
Progetto PEARLS for children implementato nell'Ambito Territoriale di Bergamo

VENEZUELA

Il Case Management team ha apprezzato in modo particolare la crescita personale di un'adolescente sopravvissuta alla violenza, che è stata assistita in modo completo dall'équipe CESVI. Siamo lieti di sapere che la sua esperienza con noi segna una pietra miliare nella sua storia personale, poiché abbiamo contribuito a cambiare la sua vita, fornendole gli strumenti necessari per un nuovo inizio pieno di fiducia. Ogni caso è una sfida per l'équipe di case management, perché ognuno è una storia e una realtà diversa. Per CESVI, ogni persona ha un valore ineguagliabile, unico e straordinario, ed è per questo che l'empatia e l'umanità sono al centro del nostro lavoro.

ANTONIO AVILA
Case Manager CESVI

IRAQ - KURDISTAN IRACHENO

Abbiamo ricevuto riscontri positivi dal Governatore di Halabja e dal responsabile del Coordinamento Congiunto di Crisi di Halabja durante la loro visita sul campo. Questi hanno apprezzato molto l'assistenza fornita dal team CESVI, e sono stati grati per la grande risposta, il coordinamento e la collaborazione realizzati dallo staff CESVI di Halabja. Inoltre, il responsabile del rifugio Nawa di Duhok ha valutato molto positivamente il team CESVI di Duhok per il sostegno fornito ai servizi di protezione, al supporto logistico e alla formazione sulle abilità di vita dei sopravvissuti alla GBV.

PAIWAST MAROUF
Project Manager CESVI
KRI CESVI office, Erbil

LIBIA

Shiraz, una bambina di 9 anni fuggita dal Sudan e giunta in Libia con la madre, è stata identificata grazie ai promotori comunitari CESVI e indirizzata all'équipe di protezione dell'infanzia per ricevere i servizi di case management. Shiraz è stata iscritta al programma di educazione non formale di CESVI a Tripoli e ha beneficiato anche di sessioni di MHPSS (Mental health and psychosocial support) e di sessioni individuali con lo psicologo. Shiraz e sua madre hanno ricevuto anche assistenza in denaro per pagare l'affitto. Da quando riceve il sostegno di CESVI, Shiraz ha mostrato un grande miglioramento nella fiducia in sé stessa e si sente più a suo agio con i suoi coetanei. Quando Shiraz ha iniziato i corsi organizzati da CESVI non sapeva leggere né scrivere, ma ora è in grado di farlo. Ha raccontato "qui mi diverto sempre, amo i miei amici e i miei insegnanti".

ZAINAB ALTUSHANI
Project Manager CESVI



COSA FACCIAMO

Casa del Sorriso è un programma di CESVI dedicato a bambini, adolescenti e giovani donne in situazione di emarginazione e disagio, finalizzato alla promozione e realizzazione dei loro diritti fondamentali. Le Case del Sorriso non sono semplicemente luoghi fisici in cui vengono erogati servizi. Sono anche centri di coordinamento di attività sociali educative e di sensibilizzazione finalizzate alla protezione dell'infanzia e dei giovani; sono veri e propri poli di attività che si allargano sul territorio per costruire contatti, legami e percorsi di protezione.



COSA SIGNIFICA

1. Progetti legati al territorio
2. Coinvolgimento degli stakeholder locali
3. Approccio multi-settoriale



PER CHI OPERIAMO

Bambini e donne a rischio di abuso, sfruttamento e abbandono.

PER SAPERNE DI PIÙ

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla presenza di molteplici shock quasi simultanei, con forti interdipendenze tra loro, ovvero la cosiddetta poli-crisi: il terzo anno di pandemia, la guerra drammatica in Europa, la peggiore crisi energetica globale dal 1970, l'inflazione globale più rapida di sempre e gli effetti sempre più visibili dei cambiamenti climatici. Tale condizione di crisi simultanee e interdipendenti è destinata a plasmare la vita dei bambini su scala globale, aumentando la violazione dei loro diritti.

A livello globale, almeno 27 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni in 42 Paesi vivono in un contesto di insicurezza alimentare acuta e 1 miliardo di bambini in tutto il mondo sono poveri multi-dimensionalmente, senza accesso all'istruzione, alla sanità, ad abitazioni, alla nutrizione, ai servizi igienico-sanitari o all'acqua.

Complessivamente quasi 37 milioni di bambini in tutto il mondo sono sfollati a causa di conflitti e violenze. Dovremmo anche considerare che questa cifra non include i bambini sfollati a causa della povertà e dei cambiamenti climatici. Secondo i dati UNICEF, mezzo miliardo di bambini vivono in zone ad alta incidenza di inondazione e quasi 160 milioni di bambini vivono in aree caratterizzate da siccità elevata o estremamente elevata.

HAITI PORT-AU-PRINCE
La Casa del Sorriso è una scuola che offre educazione dell'infanzia ed istruzione primaria per 400 bambini delle comunità limitrofe. Nel pomeriggio la scuola è aperta e coinvolge i bambini in attività ricreative ed educative. Dal 2020 la scuola è riconosciuta ufficialmente dal Ministero dell'Educazione come "Istituto Casa del Sorriso".

BRASILE RIO DE JANEIRO
La Casa del Sorriso è un programma di protezione che offre sostegno specifico a bambini ed adolescenti vittime o a rischio di violenza sessuale e abuso. Il programma include attività di sensibilizzazione, la collaborazione con i servizi sociali per la presa in carico, compresa la protezione in alloggi protetti; la promozione dell'autonomia le vittime di violenze, attività di lobby e sensibilizzazione per l'applicazione delle leggi in vigore.

BRASILE LIMA

SUDAFRICA CITTÀ DEL CAPO
La Casa del Sorriso è un centro diurno per bambini, adolescenti e donne che promuove i diritti fondamentali dei bambini attraverso attività ricreative ed educative con musica, lettura e arte.

ZIMBABWE HARARE
La Casa del Sorriso è una casa rifugio per donne e madri vittime di violenza domestica e abusi. Il centro offre consulenza individuale, competenze trasversali, orientamento al lavoro, sviluppo di prima infanzia e formazioni di genitorialità positiva.

INDIA TAMIL NADU
Le Case del Sorriso sono due centri residenziali per bambini in condizione di vulnerabilità. Il progetto supporta anche centri diurni nelle aree limitrofe che forniscono supporto educativo ai bambini delle famiglie migranti che lavorano nei mulini di riso e nelle fabbriche di mattoni. Nelle Case del Sorriso, CESVI e i suoi partner locali si occupano del benessere dei bambini a tutto tondo, dal sostegno al percorso scolastico, alle attività extrascolastiche, alla soddisfazione dei bisogni primari (pasti e quanto necessario all'igiene personale) e di quelli legati alla salute (controlli medici regolari). Nei centri, i bambini beneficiano anche di supporto psicossociale mentre le famiglie e le comunità sono coinvolte in attività che rafforzano la coesione sociale e promuovono un ambiente familiare sano e positivo.

Le Case del Sorriso in Italia sono spazi di espressione e socialità in grado di potenziare le risorse di bambini, adolescenti e delle proprie famiglie attraverso laboratori sportivi, di psicomotricità, artistici e culturali. Vengono inoltre proposti interventi di supporto alla genitorialità, spazi di ascolto per minorenni e percorsi di valorizzazione delle risorse personali dei beneficiari. Sono attive cinque Case del Sorriso: due a Milano e le altre a Bari, Napoli e Siracusa (queste ultime due avviate nel 2023), in stretta collaborazione con partner locali: Coop. Spazio Aperto Servizi, Coop. Il Grillo Parlante, Fondazione Giovanni Paolo II, Coop. Mondo Nuovo. Le Case del Sorriso di Milano sono comunità educative residenziali per minori allontanati dalle famiglie d'origine, tramite provvedimento della Magistratura, per gravi traumi e maltrattamento.



Obiettivo strategico



La crescita economica può portare ad una prosperità condivisa se risponde ai bisogni delle persone in modo equo e sostenibile. Come una famiglia globale che vive in un mondo la cui popolazione sta diventando sempre più longeva, urbanizzata e mobile, abbiamo bisogno di una crescita inclusiva, della creazione di posti di lavoro e di mezzi di sussistenza sostenibili per tutti. CESVI si impegna con questo suo obiettivo strategico a rafforzare la sicurezza dei mezzi di sostentamento per le famiglie e le comunità più vulnerabili che lavorano nell'economia formale e informale, e al tempo stesso ad accrescere la vivibilità degli insediamenti umani e proteggere gli ecosistemi naturali.

La strategia di CESVI si focalizza su quattro obiettivi:

- fornire supporto nella creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, rimuovendo le barriere di accesso al mondo del lavoro e adeguando la formazione tecnica e professionale alla domanda del mercato del lavoro;
- incentivare l'imprenditorialità, specialmente nell'ambito del turismo sostenibile e dei settori verdi, attraverso il rafforzamento delle capacità organizzative e commerciali delle piccole e medie imprese e i loro legami con il mercato;
- migliorare la vivibilità degli insediamenti umani promuovendo pratiche sostenibili di gestione dei rifiuti;
- promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali.

ITALIA - PROGRAMMA A TUTELA DI MINORI MIGRANTI SOLI, NEOMAGGIORENNI E FAMIGLIE RIFUGIATE IN ITALIA



COSA FACCIAMO

Tramite i progetti di inclusione sociale, CESVI supporta l'avvio e la replicabilità di percorsi di inclusione di minori migranti soli, nuclei familiari migranti e rifugiati di diversa provenienza nel contesto sociale di arrivo. Tali progetti aiutano i beneficiari a orientarsi sul territorio fornendo loro assistenza nella vita quotidiana e facilitando l'accesso alla formazione, al lavoro qualificato e all'alloggio regolare, rendendoli così meno esposti al rischio di sfruttamento, disagio ed emarginazione.



COSA SIGNIFICA

1. Raggiungimento di autonomia negli spostamenti sul territorio e nell'utilizzo dei servizi.
2. Costruzione di percorsi formativi e lavorativi personalizzati.
3. Inserimento nelle comunità ospitanti e inserimento alloggiativo.



PER CHI OPERIAMO

MSNA e neomaggiorenni che hanno affrontato un percorso migratorio per raggiungere l'Italia, rifugiati in fuga dalle guerre, nuclei familiari di diversa provenienza accolti nel sistema SAI (Sistema Accoglienza Integrazione).



PER SAPERNE DI PIÙ

L'obiettivo del progetto "Sostegno all'autonomia socio-economica di MSNA e neomaggiorenni, richiedenti asilo o con riconosciuto uno status di protezione" è il sostegno all'inclusione lavorativa e all'autonomia alloggiativa per minori migranti soli e neomaggiorenni a Milano, Catania e Siracusa. A seguito della pubblicazione di un bando e di una procedura di selezione, il progetto ha previsto la costruzione di percorsi individuali per i giovani migranti ritenuti idonei alla partecipazione. In base alle loro competenze e aspirazioni, i ragazzi sono stati inseriti in percorsi di formazione pre-professionalizzante ai quali sono seguiti dei tirocini presso aziende del territorio individuate dai partner di progetto. Alcuni di loro hanno ottenuto contratti a tempo determinato, indeterminato o di apprendistato. Corsi su diritti e doveri del lavoratore, sicurezza sui luoghi di lavoro, competenze trasversali e gestione delle emozioni hanno completato il quadro formativo. Parte dei beneficiari è anche stata supportata nella ricerca di un alloggio per supportare l'uscita dalle comunità di accoglienza e favorire l'autonomia.

I progetti "Bergamo Casa Accogliente" e "Bergamo Cosy Home" invece hanno fornito supporto a rifugiati in fuga dall'Afghanistan e dall'Ucraina e a nuclei familiari di diversa origine ospitati nei circuiti SAI al fine di aiutarli ad integrarsi nelle comunità di accoglienza. I partner di progetto hanno accompagnato i beneficiari presso i servizi sanitari, hanno favorito l'iscrizione scolastica di minori e adulti, hanno inserito alcuni bambini all'interno di attività ricreative e hanno supportato alcuni genitori con l'utilizzo di strumenti informatici. Infine hanno dialogato anche con le comunità di accoglienza in ottica di sensibilizzazione al fine di costruire una rete di soggetti che accompagnano i migranti nel percorso di integrazione e offrire spazi di socializzazione per i migranti coinvolgendo cittadini, associazioni e altre famiglie.

OLTRE 230
stranieri inseriti
nel programma,
di cui 104 minori

78
beneficiari inseriti
nella comunità di
arrivo (iscrizioni
scolastiche,
inserimenti in
attività ludiche,
supporto
informatico)

44
percorsi di
formazione-lavoro
attivati



COSA FACCIAMO

I giovani imprenditori, le organizzazioni della società civile e le imprese sociali guidate dai giovani, ricevono formazioni in marketing e imprenditoria sociale di livello avanzato ed accrescono l'accesso a diverse opportunità di finanziamento.



COSA SIGNIFICA

1. Sviluppo e potenziamento di iniziative innovative di impatto sociale
2. Erogazione di corsi di formazione su misura e attività di sviluppo di capacity building per giovani imprenditori, imprese sociali e istituzioni di microfinanza
3. Sostegno tecnico, commerciale e finanziario.



PER CHI OPERIAMO

Piccole e medie imprese con un impatto sociale positivo.
Istituzioni di microfinanza.
Iniziative sociali guidate dai giovani.

PER SAPERNE DI PIÙ

La formazione capacity building, coaching, tutoraggio e il supporto al networking sono stati offerti a 55 imprenditori sociali con idee o imprese sociali già affermate. Il programma ha fornito 7 sessioni di formazione di gruppo sull'impatto sociale e lo sviluppo economico, 3 eventi peer-to-peer di gruppo e 8 micro-eventi peer-to-peer per facilitare ulteriormente i collegamenti sulla complementarità. Più della metà ha segnalato un aumento delle proprie capacità, legali, finanziarie, di sostenibilità ambientale, di pianificazione strategica e di networking, oltre che a sentirsi responsabilizzati in generale come imprenditori grazie al programma. Sono stati forniti contributi di circa 15.000 euro e corsi di formazione tecnica avanzata e consulenze per lo sviluppo delle imprese attraverso un bando di gara con la presentazione di proposte da parte di 15 imprese sociali selezionate e guidate dai giovani. Su 15 giovani, 9 di essi hanno superato il programma capacity building, dove hanno ricevuto le conoscenze tecniche necessarie per avanzare verso l'ammissibilità al programma di sovvenzione. Dopo aver ricevuto questo supporto, le imprese sono state in grado di sostenersi durante la crisi finanziaria, di avvicinarsi al punto di pareggio, di espandere le proprie capacità operative, raggiungere nuovi clienti e attingere ai mercati regionali attraverso lo sviluppo delle capacità di marketing, di certificazione e di esportazione. Inoltre, molte delle capacità di autofinanziamento delle imprese sociali sono aumentate grazie a questi sforzi che hanno aumentato i loro profitti, allontanandole dalla dipendenza dai contributi e incoraggiandole a cercare opportunità di investimento commerciale sostenibile. Il 100% delle imprese sovvenzionate ha elogiato il programma e il suo team per aver permesso loro di prosperare in un ambiente finanziario minaccioso, con difficile accesso ai mercati sostanziali. Le 15 imprese sociali selezionate operano nel settore agroalimentare, dei servizi sanitari, dell'industria creativa, della tutela ambientale, compresa la gestione dei rifiuti e delle energie rinnovabili, in 3 diverse regioni del Libano: Beirut/Monte Libano, Libano meridionale e Bekaa. Parallelamente, il programma mirava a sensibilizzare i diversi attori istituzionali e i giovani interessati a generare un impatto sociale. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso campagne di sensibilizzazione sui social media e concorsi con compensazione finanziaria per gli studenti universitari che sono stati vinti da 3 giovani aspiranti changemakers che studiano in università locali.

93%

delle imprese sociali guidate da giovani beneficiari hanno riportato un aumento delle proprie capacità operative e finanziarie

62

giovani leader di organizzazioni della società civile/imprese sociali formati

15

imprese sociali hanno ricevuto contributi

24

iniziative ed eventi di condivisione delle conoscenze organizzati

3

campagne di sensibilizzazione



COSA FACCIAMO

Il progetto contribuisce a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio nell'Amazzonia peruviana, migliorando lo sviluppo sostenibile delle catene di valore del capitale naturale, con fondi pubblici/privati, migliorati e accessibili, da parte delle piccole e medie imprese e delle comunità dell'Amazzonia peruviana.



COSA SIGNIFICA

1. Filiere del valore della noce amazzonica, cacao e caffè
2. Tutela ambientale
3. Sovvenzioni e progetti di economia circolare



PER CHI OPERIAMO

MSNA e neomaggiorenni che hanno affrontato un percorso migratorio per raggiungere l'Italia.

PER SAPERNE DI PIÙ

I progetti in Perù sono caratterizzati da azioni di conservazione e recupero nelle aree protette, ma anche incentivi allo sviluppo sostenibile attraverso attività specifiche orientate ai principi di economia circolare o attività verdi e sostenibili come l'ecoturismo. Il progetto di CESVI, finanziato da DEVCO, contribuisce a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio nell'Amazzonia peruviana, migliorando lo sviluppo sostenibile delle catene di valore del capitale naturale, con fondi pubblici/privati migliori e accessibili per le piccole e medie imprese e le comunità dell'Amazzonia peruviana. Il progetto dà priorità alla riduzione e al riutilizzo dei fattori produttivi nello sviluppo delle catene di valore del caffè, del cacao e delle noci amazzoniche; promuove l'uso efficiente delle risorse naturali, pulite, riducendo al minimo l'inquinamento e gli impatti; con l'accesso ai fondi per gli attori economici e produttivi viene stimolato lo sviluppo di nuovi mercati per prodotti climaticamente neutri e circolari. Inoltre, vengono promosse iniziative per garantire l'adattamento e/o l'incorporazione delle organizzazioni di donne produttrici nei processi di economia verde. Nell'ambito dello sviluppo dell'accesso ai fondi, viene data priorità alla generazione di servizi e prodotti promossi da donne o a proposte con un approccio trasversale quale attenzione al genere e alle persone più vulnerabili. Il progetto promuove inoltre attività sostenibili come l'ecoturismo, il recupero e la gestione delle foreste nelle comunità fluviali e indigene dell'Amazzonia e garantisce il riconoscimento dei diritti umani e ambientali in territori interculturali e plurali. L'azione intrapresa contribuisce alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico sensibilizzando al contempo le autorità e la popolazione attivando protocolli ambientali. Il progetto favorisce gruppi di attività individuali e collettive, cercando di costruire e rafforzare ecosistemi aziendali in grado di garantire la sostenibilità economica e sociale delle imprese. Questa diversificazione, oltre ai benefici misurabili in termini di riduzione delle emissioni di carbonio, implica una maggiore resilienza delle comunità vulnerabili di fronte ai cambiamenti climatici e, indirettamente, maggiori opportunità di lavoro per i giovani.

122

rappresentanti di medie e piccole imprese del settore del turismo sostenibile migliorano le loro conoscenze. Il 40% di questi erano donne

33%

di proposte di turismo ambientale e/o di manutenzione delle foreste permanenti che sviluppano sinergie con altri soggetti

6

medie e piccole imprese sviluppano catene del valore più sostenibili e fanno un uso sostenibile del capitale naturale



ZIMBABWE – GESTIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DI GONAREZHOU E DELLE COMUNITÀ CIRCOSTANTI



COSA FACCIAMO

Il programma mira a rafforzare la resilienza economica, sociale e ambientale del Parco Nazionale di Gonarezhou e delle comunità circostanti attraverso una gestione integrata e sostenibile del territorio, incoraggiata dall'erogazione di finanziamenti innovativi dedicati al settore ambientale.



COSA SIGNIFICA

1. Coinvolgimento di attori e comunità locali.
2. Investimenti sostenibili.
3. Protezione della biodiversità.



PER CHI OPERIAMO

Parco Nazionale di Gonarezhou, Riserva Naturale di Malilangwe e le comunità adiacenti al Parco Nazionale di Gonarezhou, per un totale di 16.544 famiglie.

PER SAPERNE DI PIÙ

La gestione sostenibile del territorio (Sustainable Landscape Management, SLM) può essere definita come la gestione intersettoriale o integrata delle risorse del territorio, del suolo, dell'acqua, degli animali e delle piante, per la produzione di beni in grado di soddisfare le mutevoli esigenze umane, garantendo al contempo il potenziale produttivo a lungo termine e il mantenimento delle funzioni ambientali vitali. Il programma, in partnership con Sustainable Agriculture Technology WILD Program (SAT-WILD) e finanziato da DEVCO, ha come obiettivo quello di rafforzare la resilienza economica, sociale e ambientale del Parco Nazionale di Gonarezhou e delle comunità limitrofe attraverso una gestione integrata e sostenibile del territorio, favorita dall'erogazione di finanziamenti innovativi dedicati al settore ambientale. L'azione consente lo sviluppo di un modello di gestione integrata e sostenibile del territorio che potrà essere adattato e implementato a beneficio diretto e indiretto di comunità, autorità di conservazione, agenzie di sviluppo, proprietari terrieri e autorità locali. Il programma ha previsto un Fondo comunitario per l'ambiente e lo sviluppo (CEDF) per garantire investimenti sostenibili. Nell'ambito di questo programma, l'azione del CESVI contribuisce alla creazione del programma di stoccaggio del carbonio volto a ridurre le emissioni causate dalla deforestazione e dal degrado forestale (REDD+).

16.000
famiglie limitrofe
al Parco
Nazionale di
Gonarezhou
destinatari
delle attività
di gestione
delle risorse
naturali a livello
comunitario



VOCI DAL CAMPO

ITALIA

Il viaggio di giovani migranti verso l'integrazione è un processo complicato e lungo. In Sicilia al fine di facilitare una loro reale inclusione all'interno del tessuto sociale della comunità di arrivo, abbiamo deciso di coinvolgere le aziende sin dagli stadi iniziali di ciascun programma di formazione individuale. Ciò ha permesso ai giovani migranti di essere accettati con più facilità dalla comunità ospitante, di avere maggiori possibilità di accesso ai servizi e opportunità di impiego.

Per me è motivo di grande soddisfazione apprendere che aziende e territorio hanno realizzato che un'integrazione positiva del giovane migrante porta beneficio reciproco.

ANNA CATINOTO
Project Manager CESVI
Sicilia





Obiettivo strategico



L'approccio di CESVI negli interventi in ambito salute mira al rafforzamento dei sistemi sanitari, ad assicurare la continuità delle cure, tenendo in considerazione gli aspetti sociali della salute e le esigenze espresse dalle comunità locali. CESVI mette al primo posto il sostegno dei centri sanitari periferici, a cui accede la popolazione residente in aree rurali o extraurbane con scarsa copertura da parte di servizi sanitari alternativi e più strutturati. Con l'obiettivo generale di ridurre la mortalità e migliorare le condizioni di salute l'azione di CESVI nel settore salute si concentra su due priorità. In primo luogo, la risposta alle epidemie e alle pandemie - da molti anni con-

tro l'HIV e l'AIDS, la tubercolosi, la malaria, il colera e negli ultimi tre anni il COVID-19. In secondo luogo, l'assistenza di donne e bambini in fase pre e post natale e fino ai 5 anni di vita del bambino, secondo il principio della continuità di cura, in ottica di contrasto alla mortalità e alla malnutrizione.

I progetti sanitari di CESVI prevedono un approccio di prevenzione primaria: non solo il coinvolgimento delle autorità locali ma anche un adeguato approccio comunitario con il coinvolgimento dei leader tradizionali e della società civile organizzata (ONG locali, associazioni comunitarie, ecc.). La prevenzione e la promozione di buone pratiche sono fattori chiave per promuovere la salute.

SOMALIA SALUTE NUTRIZIONE



COSA FACCIAMO

La Somalia sta vivendo la peggiore siccità degli ultimi 40 anni, unita ad alti livelli di conflitto, insicurezza, tensioni politiche e un'economia in declino. Il Paese è stato, in maniera preoccupante, vicino alla carestia per diversi mesi, evitata grazie agli effetti mitigatori dell'assistenza umanitaria sostenuta e multisettoriale. La popolazione a rischio di carestia è di circa 12.000 persone. I bambini sono tra i più vulnerabili all'attuale siccità. In questo scenario, CESVI ha lavorato costantemente per fornire assistenza umanitaria alle comunità più vulnerabili della Somalia centro-meridionale, con particolare attenzione alla lotta contro la malnutrizione.



COSA SIGNIFICA

1. Prevenzione e trattamento della malnutrizione
2. Screening e pacchetti integrati di salute materna, riproduttiva e neonatale e infantile
3. Sensibilizzazione comunitaria



PER CHI OPERIAMO

Le comunità più vulnerabili della Somalia centro-meridionale, con particolare attenzione a donne e bambini.

PER SAPERNE DI PIÙ

Nel 2022, CESVI ha raggiunto un totale di 211.596 persone con servizi sanitari integrati di emergenza salvavita, tra cui la salute materna, neonatale e infantile, insieme a un pacchetto integrato di servizi nutrizionali di base. I servizi nutrizionali e sanitari sono forniti attraverso strutture sanitarie fisse e cliniche mobili. Il programma di CESVI prevede attività volte a prevenire la malnutrizione e attività per la cura e il trattamento della malnutrizione.

- Programma MCHN (Maternal and Child Health and Nutrition), volto a prevenire la malnutrizione acuta e cronica (deperimento e arresto della crescita) nei bambini di età inferiore ai 2 anni. Questo approccio si concentra sui primi 2 anni di età, perché questa è la finestra di opportunità per prevenire danni irreversibili alla crescita e allo sviluppo mentale di un bambino dovuti a una cattiva alimentazione. I beneficiari ricevono un'integrazione giornaliera di alimenti fortificati per integrare una dieta generalmente povera. Il programma è attuato da CESVI attraverso centri sanitari funzionali per garantire che i beneficiari ricevano il supporto nutrizionale e gli interventi sanitari necessari per una crescita sana.
- Le pratiche di alimentazione dei neonati e dei bambini (IYCF) influiscono direttamente sullo stato nutrizionale dei bambini sotto i due anni e, in ultima analisi, sulla sopravvivenza dei bambini. CESVI organizza sessioni individuali o di gruppo settimanali sull'IYCF (per le donne incinta e le mamme in allattamento, e anche per gli uomini) nei centri sanitari/nutrizionali. La sensibilizzazione si concentra su messaggi chiave come l'inizio immediato dell'allattamento al seno e l'allattamento esclusivo per sei mesi.

Per il trattamento della malnutrizione CESVI interviene con:

- un *Programma di alimentazione terapeutica ambulatoriale* che rende disponibili i servizi per la gestione della malnutrizione acuta grave in punti di trattamento decentralizzati all'interno dei contesti sanitari primari, attraverso l'uso di alimenti terapeutici pronti all'uso (Plumpy'Nut), la sensibilizzazione e la mobilitazione della comunità;
- tre *Centri di stabilizzazione* dove CESVI tratta i bambini con malnutrizione acuta grave e complicazioni mediche;
- il *TSEF (Targeted Supplementary Feeding Program)*, finalizzato al trattamento della malnutrizione lieve-moderata e acuta (deperimento) nei bambini al di sotto dei 5 anni e nelle donne in gravidanza e in allattamento. I bambini e le madri ricevono un supplemento giornaliero di alimenti specializzati ad alta densità energetica e nutritiva per integrare la loro dieta, aiutarli a recuperare peso e a ricostituire le loro scorte di micronutrienti.

32.304
bambini hanno
ricevuto consulto
medico

23.525
donne hanno
ricevuto cure
mediche e
assistenza pre/
post-natale

6.482
bambini affetti
da SAM
(Severe acute
malnutrition)
curati grazie a
Plumpy'Nut

5.909
bambini vaccinati

SOMALIA

L'apertura di 3 Centri di stabilizzazione durante questa prolungata siccità, nei distretti in cui operiamo e in particolare nelle aree remote, è stata fondamentale per salvare molte vite. Qualche giorno fa, ho parlato con una madre nel nostro centro di Galbarwaaqo (Regione di Mudug) che mi ha detto: "Hussein è il più giovane dei miei figli ed è malato da molto tempo.

A causa della siccità e dei nostri continui spostamenti alla ricerca di acqua per noi e anche di pascoli per i nostri animali, le condizioni di Hussein stavano peggiorando: a 10 mesi il suo peso era di 3,7 kg. Non riuscivo ad allattarlo correttamente perché ero in continuo movimento e non riposavo adeguatamente e non trovavamo servizi sanitari o nutrizionali nelle nostre zone rurali. Quando ci siamo trasferiti a Galbarwaaqo, l'ho portato immediatamente al centro sanitario gestito da CESVI, dove è stato trovato gravemente malnutrito con complicazioni mediche e ricoverato nel centro di stabilizzazione. È rimasto nel programma per cinque settimane e le sue condizioni

sono migliorate enormemente. Ora pesa 5,5 kg ed è più giocherellone. Ho provato un enorme sollievo nel vedere che molto personale stava aiutando mio figlio, facendo i turni per sostenerlo. Ora mio figlio è completamente guarito e sono grata a CESVI e ai donatori per il loro sostegno".

AHMED DAHIR ALI
 Coordinatore Nutrizione CESVI
 Somalia



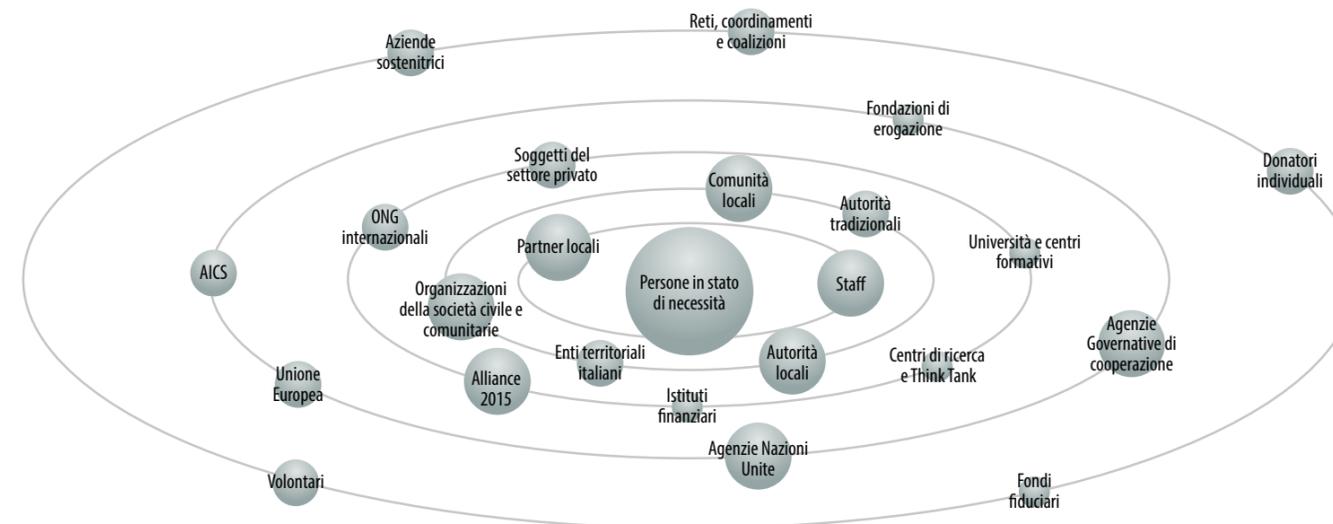


Stakeholder

I nostri Stakeholder

CESVI si colloca all'interno di un sistema complesso di relazioni con differenti stakeholder. Questi comprendono una gamma ampia di entità, che varia dalle singole persone a cui CESVI intende dare supporto attraverso i propri interventi a coloro che popolano l'ambiente in cui tali per-

sone vivono, ma anche i nostri partner nazionali e internazionali, i nostri donatori e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione. Le persone in stato di necessità sono al centro di tale sistema. I loro interessi prevalgono su quelli di qualsiasi altro stakeholder.



CESVI ha un dovere di accountability nei confronti di tutti gli stakeholder. Per questo motivo, la sezione Stakeholder del Bilancio Sociale 2022 prevede uno spazio dedicato a ciascuno dei principali stakeholder di CESVI al fine di

poter rendere espliciti i valori che guidano CESVI nella costruzione della relazione con tali stakeholder, gli impegni che ne derivano e le attività messe in atto nel 2022 per risponderci.



PERSONE

Il nostro impegno verso

LE PERSONE IN STATO DI NECESSITÀ

Le persone in condizione di necessità a cui sono destinati i nostri interventi sono al centro del nostro sistema di stakeholder. La loro dignità e sicurezza sono considerazioni fondanti. CESVI è tenuta a rendere conto alle persone che si propone di servire, garantendo loro l'opportunità di valutare le sue azioni e quanto, attraverso queste, sia in grado di promuovere e tutelare la loro sicurezza e dignità.

Mettere in pratica il proprio impegno verso l'*accountability* passa sicuramente dalla determinazione di valori e principi di condotta, e dal controllo del loro rispetto, ma significa anche e soprattutto attuare tutte le misure necessarie a:

1. garantire la partecipazione delle persone in tutte le fasi del ciclo del progetto;
2. garantire l'accesso delle persone a meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni, che siano sicuri e reattivi;
3. mantenere le persone sicure dal rischio di danno o abuso.

L'*accountability* nei confronti delle persone che intendiamo assistere è ancora più cruciale negli interventi umanitari, dove la maggiore vulnerabilità dei beneficiari, unita all'esposizione e al valore del supporto delle ONG, richiede sistemi di tutela più forti.

CESVI ha incrementato i propri sforzi per arrivare alla piena implementazione dei propri sistemi etici, in particolare di Safeguarding e dei meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni nei progetti – i cosiddetti *complaints and feedback mechanisms*.

Entrambi i sistemi sono descritti di seguito:

1. IL SISTEMA DI SAFEGUARDING DI CESVI

In quanto organizzazione impegnata nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario, CESVI ha la responsabilità di proteggere le persone a cui i propri interventi sono rivolti.

CESVI non tollera nessuna forma di abuso e sfruttamento sessuale, così come il bullismo e qualsiasi forma di abuso di potere, anche di natura non sessuale, commessi dal proprio personale o da quello dei sui partner nei confronti di qualunque individuo.

CESVI si impegna ad implementare un robusto sistema di Safeguarding finalizzato a prevenire il rischio di danno, violenza o abuso nei confronti di bambini e adulti a rischio, e a gestire e rispondere a qualunque problematica o accusa relativa alla Safeguarding. Qui di seguito vengono esposte le principali misure che costituiscono il sistema di Safeguarding di CESVI.

POLICIES

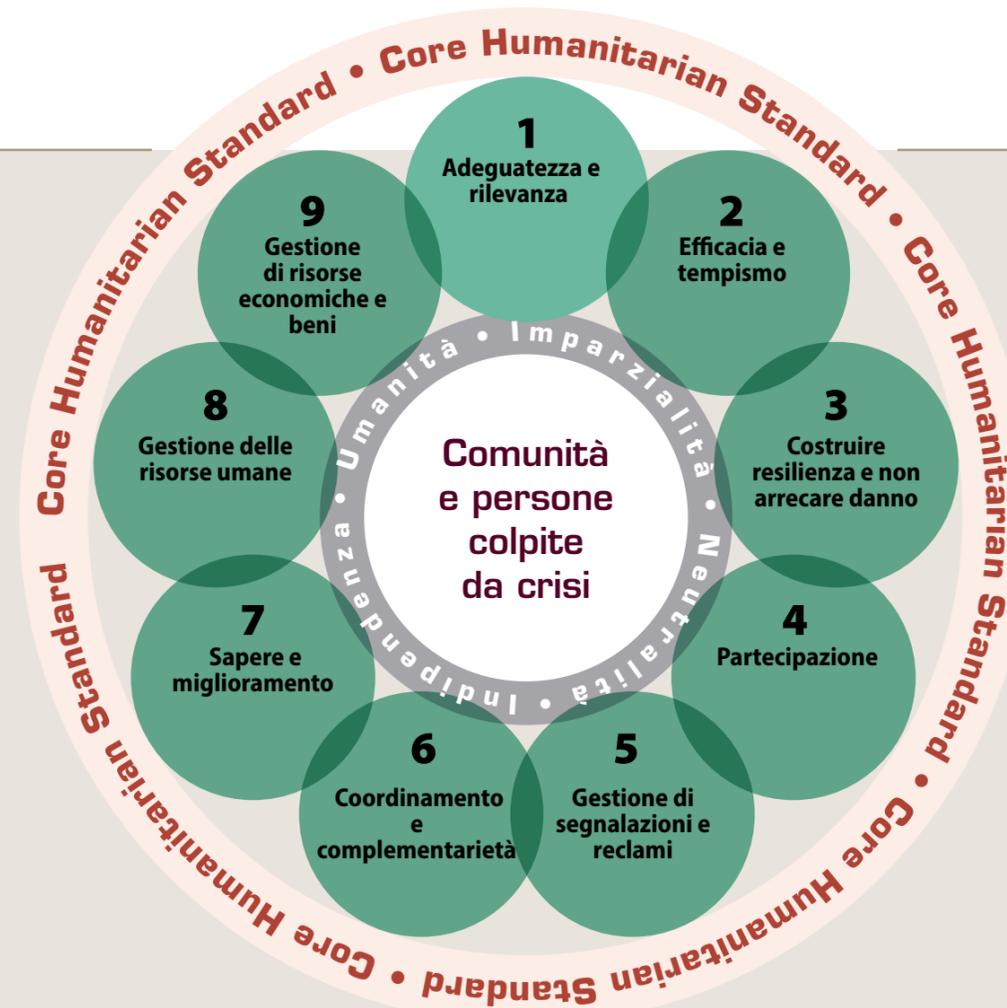
Le policy di Safeguarding – ossia la Policy per la tutela dei bambini e la Policy sulla prevenzione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale (PSEA) – definiscono i principi e gli standard di condotta a cui lo staff si deve attenere, al fine di prevenire qualunque forma di violenza o comportamento abusante perpetrati nei confronti delle persone che CESVI si propone di servire. La comprensione e l'accettazione del rispetto delle policy e dei Codici di CESVI sono parte integrante dei contratti di diversa natura di CESVI con terze parti.

PERSONE

- Lo staff di CESVI – i membri del Consiglio di Amministrazione, il personale dipendente, i collaboratori e i volontari di CESVI e dei partner, i fornitori – sono vincolati al rispetto del Codice Etico e del Codice di Condotta di CESVI;
- Il processo di selezione delle risorse umane di CESVI include verifiche specifiche dell'attitudine e la condotta dei candidati (incluso il casellario giudiziario);
- Lo staff riceve formazione specifica su Safeguarding ed è al corrente delle proprie responsabilità in merito;
- È presente in sede il *Safeguarding Focal Point*, il cui ruolo è supportare l'implementazione del sistema di Safeguarding e gestire le segnalazioni;
- Le organizzazioni partner devono dimostrare di avere adeguate capacità in materia di Safeguarding. CESVI supporta i propri partner nello sviluppo di un adeguato sistema, ove necessario;
- I fornitori, i sub-appaltatori e i consulenti sono vincolati all'accettazione delle policy di Safeguarding di CESVI.

PROCESSI

- **SENSIBILIZZAZIONE:** CESVI rende esplicito e diffonde i propri impegni nell'ambito della Safeguarding;
- **PREVENZIONE:** CESVI conosce i rischi relativi alla Safeguarding nei contesti in cui opera grazie ad analisi specifiche di cui si tiene conto nell'ideazione dei propri interventi;
- **TRASMISSIONE/DENUNCIA:** lo staff, i destinatari degli interventi e le comunità accedono a molteplici meccanismi per riportare segnalazioni o denunce. Questi sono: i canali previsti dal meccanismo di *Whistleblowing*; la mail dedicata Safeguarding@cesvi.org; i canali di ricezione delle segnalazioni previste dai singoli progetti, come definiti negli appositi meccanismi di ricezione e gestione di feedback e reclami;
- **RISPOSTA:** le problematiche relative alla Safeguarding sono prese in carico ed indagate fino ad una loro risoluzione. Qualora sia necessario, la persona che subisce violenza o abuso riceve assistenza.



ACCOUNTABILITY

- L'implementazione delle policy e delle procedure di CESVI è regolarmente monitorata;
- I progressi, le performance e le lezioni apprese sono condizionate da CESVI con gli stakeholder rilevanti.

2. I MECCANISMI DI RICEZIONE E GESTIONE DEI FEEDBACK E DEI RECLAMI

I meccanismi di ricezione e gestione dei reclami e dei feedback – detti *complaints and feedback mechanisms* (CFM) – sono una componente essenziale dell'*accountability* di CESVI. In quanto organizzazione internazionale che fornisce aiuto umanitario e supporto alle dinamiche di sviluppo locali, CESVI si trova in una posizione di potere nei confronti di chi è destinatario di tale supporto e aiuto. È pertanto necessario che ciò sia controbilanciato dalla possibilità data alle persone con e per le quali lavoriamo, di esprimere la propria opinione, eventuali reclami o segnalazioni su CESVI, il suo operato e il suo staff, attraverso canali sicuri e accessibili. Tenendo conto della varietà di contesti, destinatari e tipologie di attività implementate, CESVI predilige lo sviluppo di meccanismi specifici per ciascun progetto o programma,

così da adattarli a tutte le variabili relative alla natura delle attività, le risorse disponibili, le caratteristiche degli utenti e la cultura locale.

Seppur specifici, ciascun meccanismo CFM deve incontrare gli standard di qualità definiti dalle linee guida CESVI così da garantire che il meccanismo è:

1. **Accessibile:** nella sua definizione sono state considerate eventuali barriere all'informazione, il grado di istruzione dell'utente, barriere linguistiche, economiche, culturali.
2. **Sicuro:** il suo funzionamento non espone l'utente a conseguenze negative o rischi, primo tra tutti il rischio di ritorsione.
3. **Trasparente:** il suo funzionamento sia chiaro e noto.
4. **Garantisce la confidenzialità** delle informazioni.
5. **Reattivo** e fornisce una risposta alla sua utenza per tutte le segnalazioni per le quali si intende predisposto.
6. **Documentato** in tutto il suo funzionamento.

Il modulo specifico su Accountability verso i destinatari dei nostri interventi e principi e meccanismi di gestione dei feedback e delle segnalazioni è erogato nella formazione standard dello staff, obbligatoria per tutto il personale impiegato sui progetti.

PARTNER

Il nostro impegno verso

I PARTNER

CESVI considera la partnership un mutuo scambio di competenze e capacità finalizzato alla creazione di sinergie per il raggiungimento di comuni obiettivi. CESVI lavora con i propri partner nel rispetto del loro mandato, obblighi e indipendenza. CESVI conferisce alla partnership il significato di equa relazione tra due o più entità che condividono obiettivi comuni, relazione che contribuisce a migliorare la capacità di tutti gli attori coinvolti traendo vantaggio dalle conoscenze, esperienze e competenze che questi attori sono disposti ad offrire. CESVI ha formalizzato il processo di creazione di partnership nelle *Linee Guida per le Partnership*. Il Sistema si pone due obiettivi: a) guidare nella creazione di partnership fondate sul mutuo rispetto e sulla mutua responsabilità; b) garantire che tutti gli attori della partnership aderiscano e rispettino i medesimi standard e che tale rispetto e adesione vengano monitorati e verificati adeguatamente.

I TRE PRINCIPI CHIAVE

CESVI identifica tre principi cardine riconosciuti da molte organizzazioni quali principi fondamentali per la costruzione di una partnership proficua ed efficace:

1. **Equità:** tutti i partner hanno specifiche e uniche risorse e competenze, così come presentano rischi e benefici che

conducono allo sviluppo di obiettivi complementari e richiedono rispetto reciproco.

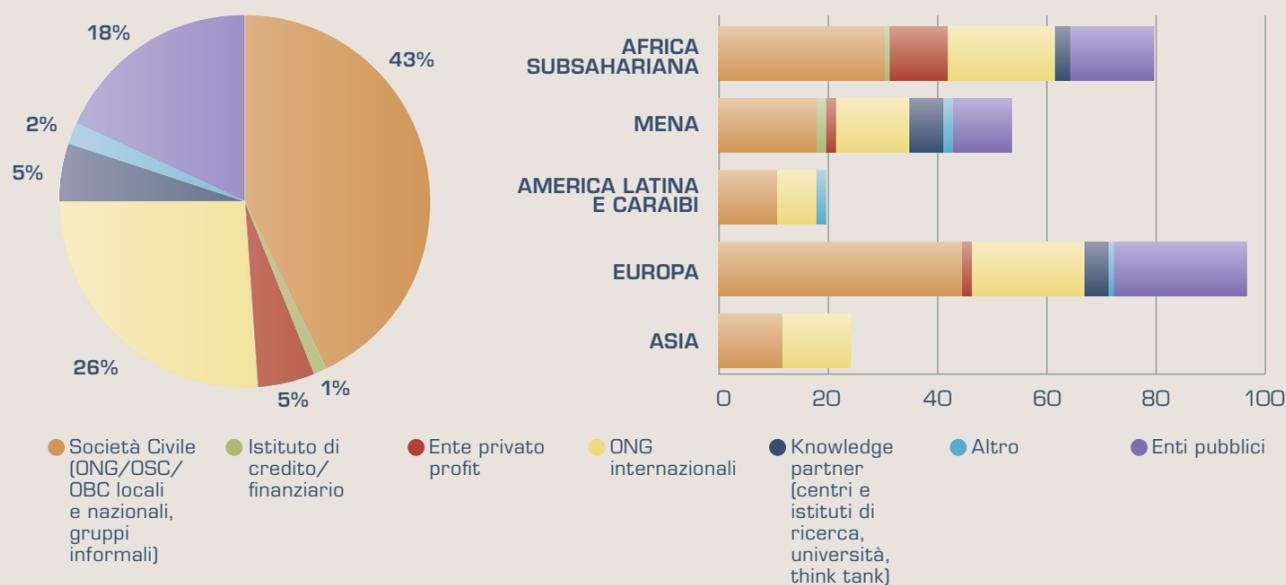
- Trasparenza:** fattore cruciale per lo sviluppo della fiducia, la trasparenza crea un ambiente positivo di collaborazione e garantisce che le decisioni vengano prese in maniera socialmente responsabile.
- Mutuo beneficio:** l'osservanza del rispetto del mutuo beneficio nei confronti sia degli impegni presi con altri stakeholder sia con i membri stessi della partnership porta ad un coinvolgimento maggiore di tutti gli attori.

In aggiunta, per la creazione di una partnership solida e stabile sono essenziali altri **principi operativi**. Tra questi: le comunità sono i primi stakeholder; non-discriminazione; responsabilità nella gestione dei fondi; comunicazione chiara e consistente; coordinamento; apprendimento; monitoraggio e valutazione.

TIPOLOGIE DI PARTNERSHIP

CESVI si impegna a lavorare con partner a diversi livelli, dalle organizzazioni di comunità alle autorità locali, dalle organizzazioni nazionali a quelle internazionali, così come con partner di diverse tipologie, dalle organizzazioni della società civile alle entità del settore privato, dalle università agli organi pubblici. I grafici di seguito rappresentano la distribuzione – complessiva e per regione – dei partner con cui CESVI ha collaborato nel 2022 per diverse tipologie di ente.

PARTNERSHIP PER TIPOLOGIA DI PARTNER



CESVI si impegna a estendere e differenziare ulteriormente le proprie tipologie di partnership riconoscendo il valore delle entità locali e allo stesso tempo migliorando la qualità e la responsabilità delle proprie azioni per accrescere l'impatto dei propri interventi attraverso arricchite sinergie e collaborazione con i propri partner.

IL PROCESSO DI CREAZIONE DELLA PARTNERSHIP

La scelta del partner e la formalizzazione della relazione tra que-

sti e CESVI prevede l'adozione di vari strumenti, nelle diverse fasi. Lo **strumento di verifica del partner** guida la raccolta di informazioni sul partner. Successivamente, un **questionario di due diligence** completa e approfondisce l'analisi. In aggiunta, viene utilizzato uno specifico **strumento di verifica delle misure di Safeguarding** per verificare le procedure adottate dal partner. Durante tutto il processo, CESVI si impegna ad uno scambio trasparente delle informazioni

Indice dei partner

PAESE	PARTNER
ALBANIA	ECO Albania, VIS, Celim, ENGIM, HELVETAS Swiss Intercooperation, AKZM, Ministero della Salute, Konfindustria, Comune of Përmet, Comune di Këlcyra, Pro Përmet, Slow Food Përmet, Partners Albania, Università degli Studi di Firenze, Università di Trento, Politecnico di Tirana, ANRD, AITR, Associazione juvenilja, Municipality of Milan, ANT
BOSNIA	IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI), JRC (Jesuit Refugee Service)
BRASILE	RedeCCAP
COLOMBIA	FUNDEMICROMAG, GIFMM Caribe (Grupo Interagencial sobre Flujos Migratorios Mixtos), CLEO, MALEUA
ETIOPIA	Ayuda en Acción, CIFA, ILRI, CEFA, ECDD (Ethiopian Center for Disability and Development), CISP
EUROPA	Empowering Child Foundation (ECF), Paramos Vaikams Centras, People in Need, Concern Worldwide, Welthungerhilfe, CEO, Sudwind, Vida, 11.11.11, ACTED, Ayuda en Acción, Convergences, PINSK
HAITI	UCDJJ
INDIA	Ekta, Jeeva Jyothi, Swadhar, RLHP, VIEW, Proachtion Foundation, Welthungerhilfe, ACTED
IRAN	NORWEGIAN REFUGEE COUNCIL, INTERSOS, ICRI (International Consortium for Refugees in Iran)
ITALIA	Comune di Bari, Comune di Bergamo, Comune di Catania, Comune di Misterbianco, Comune di Napoli, Comune di Milano - Municipio 3, Comune di Milano, Comune di Verdellino, Comune di Dalmine, Comune di Siracusa, BF - Azienda Bergamasca Formazione, AccoglieRete Onlus, Amapola, Associazione Agevolando, Associazione Anake Onlus, Associazione Casa della Comunità Speranza, Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, Associazione l'Albero della Vita Onlus, Associazione LaQ Prod, ASST Papa Giovanni XXIII, Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, CeLAV - Centro per la mediazione al Lavoro del Comune di Milano, Centro PENC Onlus, Centro Territoriale Inclusione di Bergamo, Consorzio Servizi della Val Cavallina, Consorzio Sol.Co Città Aperta, Coop. Specchio Magico, Cooperativa Mondo Nuovo Onlus, Cooperativa Sociale A.E.P.E.R., Cooperativa Sociale Marianella Garcia, Cooperativa sociale onlus "Formazione e Comunità" (Fo.co), Fondazione Casa Amica, Fondazione Diakonia Onlus, Fondazione Giovanni Paolo II onlus, Generazioni FA Società Cooperativa Sociale, Il Grillo parlante società cooperative sociale Onlus, Cooperativa Sociale La Fenice, La Musica che Gira, Music Innovation Hub, Nutopia Srl, Orizzonte Società Cooperativa Sociale, Oxfam Italia Intercultura (cooperativa di Oxfam), Procura della Repubblica (Tribunale per i minorenni di Catania), Punto Sud, Refugees Welcome Italia, Cooperativa Sociale Ruah, Spazio Aperto Servizi Cooperativa Sociale, Tribunale per i minorenni - L'Aquila, Università Cattolica del Sacro Cuore.
KENYA	LRP, ActionAid Italia, ActionAid Kenya, MID-P
KURDISTAN IRACHENO	WEO - Women Empowerment Organization, Camera del Commercio di Erbil, Carrefour Iraq, CDO - Community Development Organization
LIBANO	Al Majmoua, DPNA, URDA, Unione dei Comuni di Qaraoun (distretto di West Beqaa), Comune di Qab Elias (distretto di Zahled), Comune di Sarafand (distretto di Saida), Comune di Barja (distretto di Chouf), Comune di Sibline (distretto di Chouf), Comune di Bourj Hammoud (distretto di El Metn), Ministero degli Affari Sociali, Associazione di Micro Finanza Libanese, JRS Lebanon, CEMEDIPP
LIBIA	IRC, Tatweer Research, Ministry of Social Affairs, LRC (Libyan Red Crescent), International Medical Corps, Impact Initiatives, Norwegian Refugee Council, Cornichellum Foundation for Culture and Sustainable Development, Fatat Libya Al Hura Association, Nawat Forum for supporting women & youth
MYANMAR	NAG, HELVETAS Swiss Intercooperation, CAD, SNM, Associazione Microfinanza e Sviluppo Onlus, CSADA
PAKISTAN	International Medical Corps-UK, Médecins du Monde, Participatory Rural Development Society (PRDS), Bright Star Development Society Balochistan, Concern Worldwide, HELVETAS Swiss Intercooperation, ACTED, Welthungerhilfe, Action Against Hunger
PALESTINA	ARIJ, UCS, HPI, ACTED, FHNW, Oxfam, Terre des Hommes, MSF, Skat Foundation, RANAS, Martin System, YEC, Beit Lahiya Development Association, Jerry, FAIRCAP, Swiss Tropical and Public Health Institute, Swiss Federal Institute of Technology, University of Maiduguri, Palestine Polytechnic University, CISP, ACTION AID, ACTIONAID PALESTINE
PERÙ	Tejiendo Sonrisas, Ayuda en Acción, Welthungerhilfe, IDMA, CEDEP, Come con Causa, HELVETAS Swiss Intercooperation
POLONIA	Other Space Foundation
ROMANIA	SOS Bambini Romania, Fundatia Parada
SOMALIA	Norwegian Refugee Council, Concern Worldwide, Action Against Hunger, Save The Children International, International Rescue Committee, CEFA, KAAALO, Gargaar Relief Development Organization - GREDO, Istituto Sadar (SI)
SUDAFRICA	Sizakuyenza, Ons Plek, Mosaic, Blue Sky, Amandla Development, SAHRC (Commissione Diritti Umani del Sudafrica), Dipartimento di Sviluppo Sociale, SAPS (Servizio di Polizia del Sudafrica), Città di Cape Town, Commissione per la Parità di Genere (CGE), Tswaranang Community Development Project, Philippi Village, Department of Basic Education (Metro South)
UCRAINA	YA BUCHANETS, Municipality of Bucha,
UGANDA	SORUDA, ROPO, National Union of Women of with Disabilities (NUWODU), Food for the Hungry, Lutheran World Federation (LWF)
UNGHERIA	Municipality of Zahony, AMI Foundation
VENEZUELA	ACTED, Otro Enfoque, Fundación Rehabilitarte, Asociación Civil Accion Zuliana por la Vida (Azul+), COOPI, CEPUREJUN, Foro ONGI
ZIMBABWE	Beit Bridge RDC (Rural District Council), Mwenezi RDC, Chiredzi RDC, Bikita RDC, DCPWS (Department of Child Protection and Welfare Services), SAT, CIMMYT, MRI (Matopo Research Institute), Bio-Hub, Nottingham Estate, iFARM, SeedCo, Midland Acres, Spexhall, WSPICEX, Schweppes, Chia Grower's association, MDTC (Mwenezi District Training Center), International Rescue Committee, ChildLine, Luisa Guidotti Hospital, Bank ABC, VVC, Safire, IUCN, ICRISAT, CARE Zimbabwe, CARE Germany, Shashe Trust, Ruramayi Mandizha, AWF, Malipati Trust, Community Initiative for Sustainable Development C14SU, Welthungerhilfe, Chipinge RDC, HDC, ARDA, AMA, Metherologic Department, Roots

RISORSE UMANE

Il nostro impegno verso

LE RISORSE UMANE

Il 2022 ha visto Fondazione CESVI impegnata nell'elaborazione della strategia quinquennale (2023 – 2027) dell'Organizzazione. In ambito Risorse Umane sono diverse le aree sulle quali si è deciso di investire: lo sviluppo della professionalità dei collaboratori, il miglioramento dell'efficienza organizzativa combinata con una maggiore velocità operativa, la fidelizzazione delle risorse umane e il rafforzamento dei team.

Alcune delle azioni strategiche da intraprendere per sviluppare queste macro-aree hanno preso forma già nel 2022.

Il processo di digitalizzazione ne è un esempio. In un'epoca sempre più caratterizzata da una diffusa digitalizzazione, CESVI considera la trasformazione digitale dei processi HR come un elemento strategico.

L'obiettivo principale della transizione verso il digitale è migliorare la velocità, l'efficienza e l'organizzazione stessa,

consentendo di prendere decisioni basate su dati e statistiche più accurate, senza mai perdere di vista la finalità del nostro lavoro. Ecco che, quindi, CESVI nel 2022 ha avviato un'analisi approfondita dei processi HR che proseguirà nei primi mesi del 2023 per concludersi con l'introduzione di innovativi strumenti digitali.

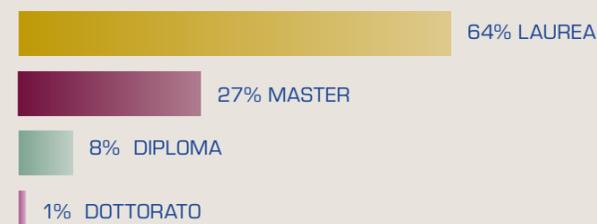
È da sottolineare, comunque, che si è già investito nell'ampliamento delle funzionalità del software di recruiting (introdotta nel 2021), che ha permesso una gestione ancora più precisa e veloce del processo di selezione, riducendo i tempi e valorizzando la professionalità dei candidati selezionati. Nel corso del 2022 un rilievo particolare è stato dato anche ai roster di professionisti. CESVI, infatti, ha sempre posto grande attenzione alla ricerca di nuove strategie per migliorare la velocità, l'efficienza e l'agilità del processo di selezione del personale.

In tal senso, l'organizzazione ha implementato numerose azioni finalizzate a gestire sempre più attivamente i roster

(interni ed esterni) di esperti. Tale gestione ha portato a conseguenze positive, sia sui tempi di reazione dell'Organizzazione che in termini di valorizzazione delle competenze interne del personale.

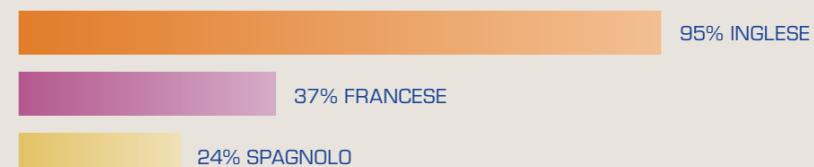
Inoltre, per continuare a garantire la crescita professionale dei propri collaboratori, nel 2022 si sono svolte numerose formazioni (riguardanti le hard & soft skills) che hanno visto protagonisti i collaboratori CESVI a più livelli della

TITOLI DI STUDIO*



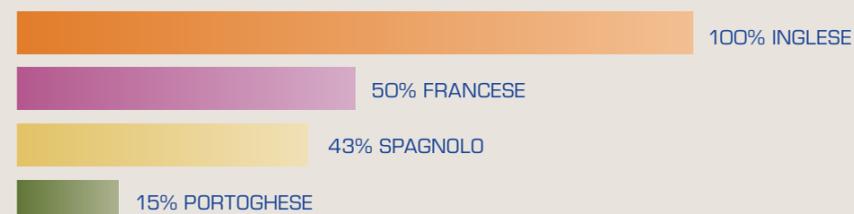
*ultimo titolo conseguito

CONOSCENZA DELLE LINGUE - HQ



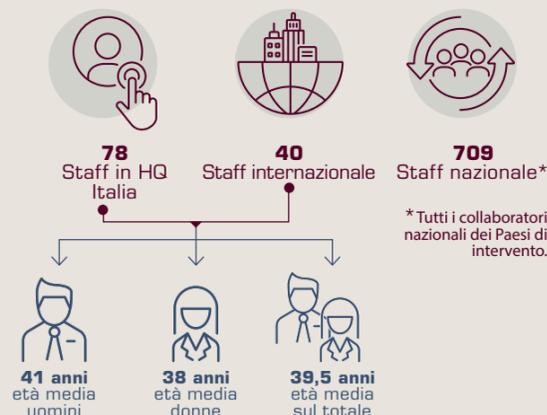
Il 54% dello staff HQ parla fluentemente più di 2 lingue

CONOSCENZA DELLE LINGUE - ESTERO

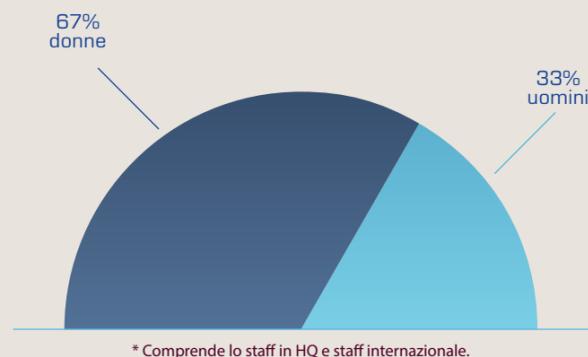


Il 30% dello staff all'estero parla fluentemente 3 lingue; il 15% parla 4 lingue

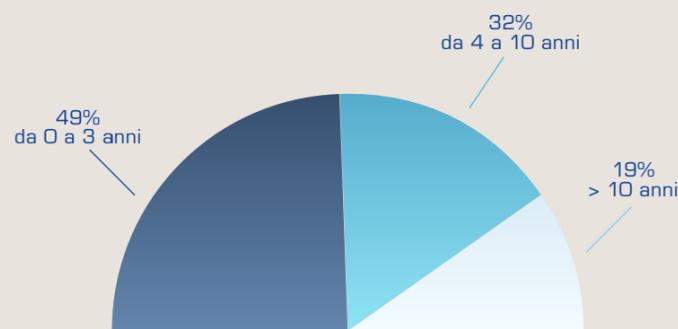
STAFF TOTALE - ETÀ MEDIA



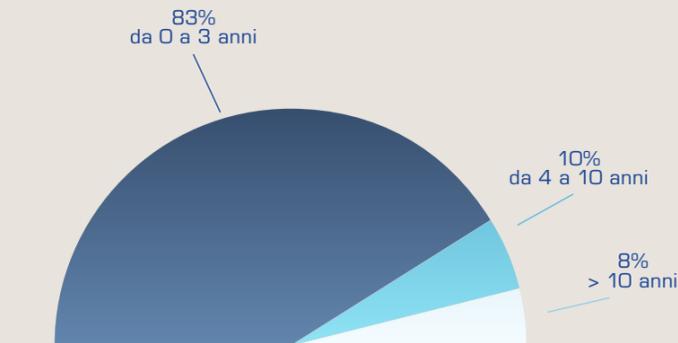
STAFF TOTALE - GENERE *



ANZIANITÀ DI SERVIZIO** - HQ

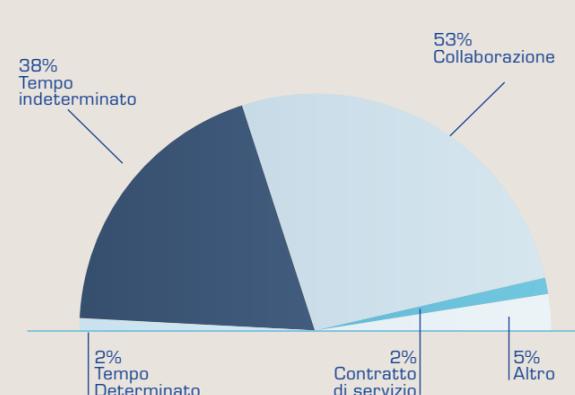


ANZIANITÀ DI SERVIZIO - ESTERO

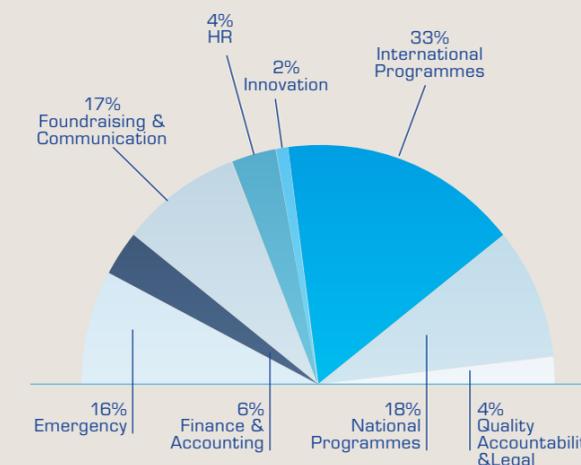


**Anzianità di collaborazione nella sede di Bergamo (HQ), non vengono calcolate precedenti collaborazioni all'estero per CESVI. Nel calcolo non sono inclusi stage o contratti di servizio civile.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE ITALIA E ESTERO



STAFF PER DIPARTIMENTO



RISORSE UMANE

Il nostro impegno verso

struttura organizzativa. La formazione, anche continua, è una delle leve indispensabili per garantire una piena soddisfazione professionale e aumentare il livello di engagement e retention in CESVI, sia in sede che all'estero. Siamo entusiasti dei progressi che abbiamo fatto fino ad oggi e continueremo a lavorare con impegno per garantire il successo delle nostre azioni di sviluppo strategico, anche attraverso la creazione di un ambiente di lavoro positivo e di una comunicazione interna forte e trasparente.

Nelle pagine precedenti vengono riportati i dati sullo Staff CESVI per età media, genere, anzianità di servizio, titolo di studio, conoscenza delle lingue e tipologia contrattuale.

La Fondazione ha anche effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. In particolare, 2 soci fondatori (Numero Soci 2 RAL Media (ITA&EST 61.878 €).

Ai dipendenti è applicato il CCNL - Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. La Fondazione applica accordi integrativi aziendali con condizioni di miglior favore. Il più recente CIA - Contratto Integrativo Aziendale per i dipendenti è stato sottoscritto con la FISASCAT CISL il 21 giugno 2023 e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2024, salvo rinnovi. In accordo con le organizzazioni sindacali, ai collaboratori, è applicato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali nazionali da AOI LINK2007 il 9 aprile 2018 e rinnovato più volte, unitamente all'ACI - Accordo Collettivo Integrativo aziendale, sottoscritto per la prima volta da CESVI nel 2003 e rinnovato l'ultima volta con la FELSA CISL il 21 giugno 2023, che scadrà dopo un

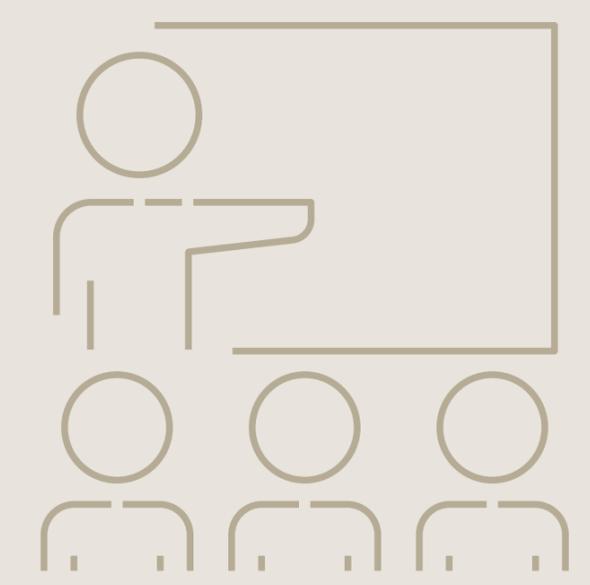
anno salvo rinnovi. Nell'ACI sottoscritto sono evidenziati nel dettaglio i compensi delle collaborazioni all'estero e le indennità (o contributi alle spese) comunemente applicate agli operatori espatriati nel settore (es. affitto casa in loco) che tengono conto del paese di destinazione (costo della vita locale, sede di servizio, etc.). Alla luce di questi accordi con le organizzazioni sindacali, i compensi, di cui si dà di seguito un quadro sintetico, rientrano nei parametri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (art. 8, comma 3 lettera b).

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI (VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)	
COCOCO - COLLABORATORI IN ITALIA E ALL'ESTERO MEDIA PER PROFILO PROFESSIONALE	
A	3.734 €
B	3.057 €
C	2.664 €
D	2.045 €
DIPENDENTI MEDIA PER LIVELLO	
Q	5.067,44 €
I	3.162,37 €
II	2.414,53 €
III	2.053,66 €
IV	1.792,19 €
V	1.559,88 €

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 4,9.

LA FORMAZIONE CONTINUA: UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTO LO STAFF CESVI

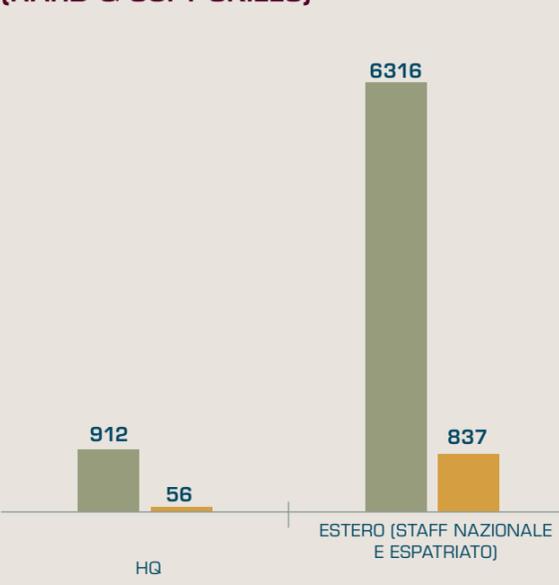
La formazione in CESVI è da sempre la chiave per la crescita dei collaboratori ovvero lo strumento che aiuta le persone ad accrescere e aggiornare le proprie competenze. L'organizzazione si impegna costantemente a fornire a tutto lo staff, in prima battuta, la "formazione obbligatoria": training su tutte le policy (HR, Codice di condotta, frode e corruzione, Safeguarding & PSEA, Safety & Security), sulle procedure e sui manuali CESVI e sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (TU 81/08). Successivamente l'organizzazione orienta lo staff verso appropriate opportunità di formazione, sviluppo e apprendimento, sia in ambito professionale che personale, incentivando e promuovendo la "formazione continua". I vantaggi della formazione continua sono molteplici (solo per citarne alcuni: accrescere le competenze; stimolare la motivazione e la soddisfazione fra i collaboratori; aumento della coesione; fidelizzazione dei collaboratori; rendere l'organizzazione più appetibile agli occhi di nuovi talenti e figure professionali esterne) per questo motivo ci impegniamo a mettere questo strumento a disposizione di tutte le persone di CESVI: staff di sede, internazionale e nazionale. Nella rielaborazione grafica del Bilancio di quest'anno si sono volute enfatizzare le 6.316 ore di formazione svolte nel 2022 dallo staff nazionale: l'87% di tutta la formazione continua seguita dallo staff CESVI. In generale ci sembra importante valorizzare l'impegno profuso dalle singole missioni nell'elaborazione di percorsi di formazione ad hoc per i collaboratori nazionali ed expat, impegno che sicuramente cercheremo di mantenere anche per il futuro, in linea con gli obiettivi strategici definiti dall'Organizzazione, sia in termini di sviluppo di competenze, che di efficienza e valorizzazione delle risorse interne.



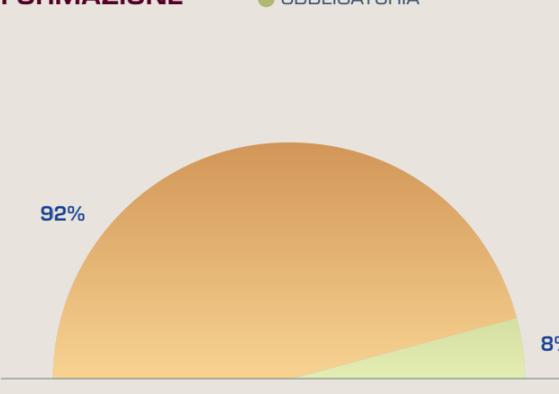
FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN HQ



FORMAZIONE CONTINUA (HARD & SOFT SKILLS)



ORE TOTALI DI FORMAZIONE



DONATORI

Il nostro impegno verso

I NOSTRI DONATORI

DONATORI INDIVIDUALI ATTIVI

40.189 2020	37.712 2021	35.681 2022
-----------------------	-----------------------	-----------------------

RACCOLTA FONDI:

UNA RISPOSTA RAPIDA ALLE EMERGENZE

Il 2022 è stato l'anno che ha visto CESVI impegnata sulla gestione di importanti emergenze, prima fra tutte quella in Ucraina. La generosità sia di aziende sia di privati ha permesso, in pochissimo tempo, di raccogliere oltre 3 milioni di euro che sono serviti per dare una risposta tempestiva nella primissima fase del conflitto anche a chi stava decidendo di lasciare l'Ucraina, e che quindi si è riversato nei Paesi limitrofi (Romania, Polonia e Ungheria), oltre a chi aveva deciso di rimanere nella propria città. CESVI è stata una delle prime ONG italiane a intervenire in Ucraina sin dalle prime fasi della guerra, la prima ad arrivare fino a Bucha. Fin dai primi giorni del conflitto, CESVI ha costruito in Ucraina tende riscaldate, attrezzate con materassi e sacchi a pelo per ospitare le persone più vulnerabili, realizzato servizi igienici di base e distribuito prodotti per l'igiene personale e specifici per i bambini, organizzato convogli di aiuti umanitari per distribuire beni primari e generatori. Con l'intensificarsi del flusso di rifugiati nei Paesi europei confinanti, ha avviato interventi in Polonia, Romania e Ungheria. In Polonia (Lublino) ha attivato un progetto di accoglienza per le donne in fuga dalla guerra con i figli piccoli, fornendo vitto, alloggio e supporto. In Romania, a Sighet ha accolto le donne che hanno scelto di restare al confine con i figli nella speranza di rientrare a casa, offrendo servizi formativi per bambini, madri e neonati, attività ricreative e sostegno psicosociale. A Isaccea e Tulcea, nel sud, ha sostenuto i rifugiati in

transito, con prima accoglienza, distribuzione di pasti e bevande, supporto psicologico. In Ungheria, a Záhony, ha costruito una tensostruttura riscaldata di 200mq, distribuendo 10.000 pasti al giorno, fornendo accoglienza notturna e un asilo per i bambini. Nelle regioni occidentali dell'Ucraina, CESVI è intervenuta a Khmelnytskyi, Ternopil', Ivano-Frankivsk, Chernivtsi e nel distretto di Bucha, sostenendo la popolazione psicologicamente, economicamente, con servizi e beni primari. In particolare nel corso dell'anno è stata completata la ristrutturazione dell'Asilo Arcobaleno grazie anche ai fondi raccolti in occasione del Concertozzo di luglio (con 7.500 biglietti venduti, sono stati raccolti 100.000 euro) con Elio e le Storie Tese e il Trio Medusa, che anche in questa occasione sono stati accanto a CESVI. L'intervento ha garantito il rientro dei bambini negli asili e nelle scuole a settembre e in parallelo ha permesso l'attivazione di un centro diurno per attività ludico-ricreative destinato ad oltre 3.000 minori e un supporto psicosociale per il trattamento dei sintomi da stress post traumatico per mamme e bambini. CESVI nel 2022, oltre a replicare in situazioni di emergenza il modello progettuale delle CASE del SORRISO costituendo dei CHILD SAFE SPACE dedicati al benessere dei bambini in situazioni di fragilità, ha inaugurato la prima CASA del SORRISO in Italia. Realizzata a Bari, con le vincite devolute dagli ospiti de 'I soliti ignoti' su Rai1 e all'impegno di RAI per la sostenibilità ESG, è una struttura dedicata a prevenzione e contrasto di trascuratezza, povertà e maltrattamento infantili. Nell'ambito delle attività di raccolta fondi face-to-face, CESVI anche nel 2022 ha collaborato con numerose realtà partner su tutto il territorio lombardo, che hanno donato gli spazi necessari per sensibilizzare il pubblico sui progetti di CESVI. In particolare, si ringraziano per l'ospitalità, il sostegno e la vicinanza alla causa: C.C. Gran Giussano, Elnòs Shopping, Bennet, Carrefour, Conad, Coop Lombardia, Cooperativa Il Sole e la Terra, Iperal, Italmark, Habilita, IKEA, Scuolaufficio.



DONATORI ISTITUZIONALI: UNA RELAZIONE DI LUNGO PERIODO, SPINA DORSALE DELLE OPERAZIONI DI CESVI NEL MONDO

Fondazione CESVI è formalmente riconosciuta da un'ampia gamma di donatori istituzionali, tra cui Agenzie delle Nazioni Unite (UNICEF, UNHCR, UNOCHA, PAM, FAO, ecc.), le istituzioni dell'Unione Europea (DG ECHO, DG INTPA, ecc.), le Agenzie Nazionali per la Cooperazione e gli Aiuti (AICS, US-BHA, ecc.). Numerose sono anche le collaborazioni con le delegazioni dell'UE e dell'AICS nei Paesi in cui il CESVI opera, dove queste delegazioni sostengono interventi di sviluppo e di emergenza.

Negli ultimi anni è stata particolarmente rilevante l'entrata in vigore del EU Humanitarian Partnership Certificate, per il periodo 2021-2027. Il Certificato è stato rilasciato a CESVI nel 2020 dalla Direzione generale per la Protezione civile europea e le operazioni di aiuto umanitario (DG ECHO). In questo modo è proseguita la collaborazione tra CESVI e DG ECHO, che dura da oltre vent'anni, già formalizzata in precedenza con la firma dell'Accordo Quadro di Partenariato (FPA) e poi confermata dopo la verifica e la valutazione positiva delle capacità e competenze di CESVI da parte dell'Istituzione Europea. Inoltre, nel 2021 CESVI ha ottenuto dall'UNHCR il rinnovo del proprio status di ente Pre-qualificato per gli acquisti (PQP), che certifica l'adeguatezza degli standard e delle procedure di acquisto di CESVI. La certificazione è valida fino al 31 dicembre 2025 ed è di tipo multipaese, copre quindi la sede centrale e tutti gli uffici nazionali. CESVI è inoltre registrata presso l'Agenzia Italiana per lo Sviluppo e la Cooperazione (AICS) come Organiz-

zazione della Società Civile (OSC) ai sensi dell'articolo 26 della Legge 125/2014.

Oltre a queste validazioni pluriennali, i donatori istituzionali verificano regolarmente i sistemi di CESVI ed effettuano controlli e monitoraggi periodici, sia prima dell'erogazione dei fondi che durante l'implementazione delle attività, sia in un secondo momento, dopo la fine dei progetti. In effetti, la stragrande maggioranza dei progetti è sottoposta ad almeno una verifica o valutazione esterna, nel corso della loro vita.

Nel 2022 CESVI ha ricevuto 56 verifiche esterne di sistema o finanziarie, in 21 Paesi, e 1 Global Compliance Audit, su tutta l'Organizzazione. CESVI si impegna a fornire ai donatori informazioni e documenti accurati, trasparenti, tempestivi e veritieri sulle performance dei programmi, senza omettere performance inadeguate o eventuali criticità.

CESVI è sempre impegnata a implementare attività e programmi che siano rilevanti, efficaci, efficienti e che forniscano assistenza tempestiva a chi ne ha bisogno. Ispirandosi ai suoi principi guida, CESVI applica il criterio del miglior rapporto qualità-prezzo nella stima delle risorse necessarie per l'attuazione dei suoi progetti. Per rispettare il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità, CESVI ha continuato a rafforzare i propri sistemi, al fine di garantire il pieno rispetto di norme, regolamenti, standard e obblighi contrattuali, per migliorare la gestione tecnica e finanziaria dei fondi, ispirandosi alle migliori pratiche e standard internazionali. CESVI applica le proprie policy, le proprie procedure, i propri sistemi di controllo interno e i propri standard di qualità nella gestione dei fondi per la realizzazione di qualsiasi attività, anche se non necessario o richiesto dal donatore.



DONATORI

Il nostro impegno verso

AGENZIE UNIONE EUROPEA

DG INTPA
DG ECHO
DG JUSTICE
EU Delegation to Zimbabwe

MINISTERI E AGENZIE GOVERNATIVE DI COOPERAZIONE

AICS/AICS - Emergenza
FCDO
German Federal Ministry for Economic Affairs and Climate Action (BMWK-IKI)
IADSA Italian-Albanian Debt for Development Swap Programme
Ministero dell'Interno/Ministero dell'Interno - FAMI
Swiss Development Cooperation
USAID - BHA

AGENZIE NAZIONI UNITE

FAO
OCHA
UNDP
UNHCR
UNICEF
WFP

FONDI

EU Trust Fund for Africa

AZIENDE SOSTENITRICI

3bmeteo Srl
Acel Energie Srl
Aces Srl
Ad Hoc Communication Advisor Srl
Agapanthus Srl

Agefil Srl
Agile Lab Srl
Agos Ducato S.p.A.
Alcolin Industrial Co Ltd
Alfa Tt Srl
Alfe Safety Srl
Alta Clinic Srl
Alto Srl
Arcese Trasporti S.p.A.
Ausgang Srl
Avalon Technical Services Srl
Bce
Bennet S.p.a.
Bertola Srl
Best Western Rewards
Bosca S.p.A.
Brempo S.p.A.
Cassa Lombarda S.p.A.
Cermac Srl
Charitystars Srl
Chiesi Farmaceutici S.p.A.
Cma Di Vigano Cesare & C. Snc
Cnp Unicredit Vita S.p.a.
Coccatto & Mezzetti Srl
Coel Srl
Collezione Enrico Maltoni
Considea Srl
Copernico Societa' Consortile Per Azioni
Dab Pumps S.p.A.
Di Tizio Pallets Srl
Ecology System Srl
Emi Sistemi Srl
E-motion Srl
Energy Save Progettazioni e Consulenze Srl

Enermill Energie Rinnovabili Srl
Ernst Grob Ag
Euroservice Srl
Fae Technology S.p.A.
Falc Srl
Fashion Box S.p.A.
Fast Point Srl
Fastweb S.p.A.
Ferlegno Srl
Ferrari Benelli Srl
Fincombank Banca Fineco S.p.A.
Forte-forte Srl
Friends & Partners S.p.a.
Futura Facility Management Srl
Giga Srl
Guna S.p.A.
Henkel Italia Srl
Hera Holding Real Estate
Ho Ane International Trading Co Ltd
Idea Confort Srl
Idrosai Di Santagostino Giorgio & Co
Iniziativa Immobiliari Padane Srl
Intellera Consulting Srl
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Is Imballaggi Speciali Srl
Jak Spolka Z Ograniczona Odpowiedzi
Keepup Societa' Benefit Srl
Kennew Srl
Kolektor Microtel S.p.A.
La Cisa Trasporti Industriali Srl
La Fiorita Srl
Legami R&d Srl
Libra Srl
Logistica Uno Europe Srl

Lombarda Costruzioni Srl
Luigi Bosca Figli S.p.A.
Mabina S.p.A.
Madal Srl
Maxer Consulting Srl
Mazzoleni S.p.A.
Mcs Martini Communication Stra
Mediobanca Banca Di Credito Finanziario S.p.A.
Mida Informatica Srl
Mind in Srl
Mindset Srl
Miroglio Fashion Srl
Mitsubishi Electric Europe B.v.
Montana S.p.A.
Montel Group Srl
Nava Forniture Industriali Srl
Neodecortech S.p.A.
Nethive S.p.A.
Newcleo Srl
Ottone e Petterlin
Pago Pa
Persico S.p.A.
Petroceramics S.p.A.
Phoenix International S.p.A.
Piccardi Srl
Price Water House Coopers S.p.A.
Prometeia S.p.A.
Rai per il Sociale
Refrigiwear Distribution Srl
Repower Italia S.p.A.
Rulli Rulmeca S.p.A.
Saimet Srl
Salf S.p.A.
Serioplast Global Services S.p.A.

Sisal Lottery Italia S.p.A.
Sitex S.p.A.
Slowitaly Srl
Smart Dvising Srl
Smt Srl
Socrate Srl
Somain Italia Srl
Spring Srl
Staff Srl
Studio Tribleg
Tecnopolis S.p.A.
Telecom Italia S.p.A.
The Performance Coach Srl
Thermomat Saniline Srl
Tiscali
Tsg Italia Srl
Uniontrade S.p.A.
Vir Hr Human Resources Srl
Vittoria S.p.A.
Vodafone
Volley Bergamo 1991
Volvo Group Italia S.p.A.
Wind Telecomunicazioni S.p.A.
World Business Srl

FONDAZIONI DI EROGAZIONE

Con I Bambini - Impresa sociale
Dr. Martins FoundationFondation Roi Baudouin
Fondazione Adc
Fondazione AMI
Fondazione Cariplo
Fondazione Corti
Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza
Fondazione Maria Vittoria e Franco Ghilardi

Fondazione Medhope
Fondazione Mediolanum Onlus
Fondazione PBK
Fondazione Renato Corti
Fondazione Zanetti Onlus
Fondazione Zegna /OTB
Fondo di Beneficenza - Intesa SanPaolo
Kt Foundation
Soka Gakkai
The Prem Rawat Foundation
UK Online Giving Foundation

ONG INTERNAZIONALI

Alliance2015
Ayuda en Acción
HELVETAS (Myanmar)
Humanitarian Innovation Fund - HIF
People in Need - PIN

ENTI TERRITORIALI ITALIANI

Comune di Galliate
Comune di Milano

ENTI E ASSOCIAZIONI

Bergamo Nuoto Tuffi
Cooperativa per il Restauro
Esserci ODV
MeG Fit Academy
Pro Loco Barzana
Psicologi dell'emergenza
Rotaract Club Bologna
Rotaract Club Roma Est
Volley Bergamo

LA SOCIETÀ

COMUNICAZIONE: RACCONTARE L'EMERGENZA ATTRAVERSO LA VOCE DI CHI È IN PRIMA LINEA

Nel 2022 la comunicazione di CESVI si è focalizzata sul racconto delle emergenze in corso. La tempestività nel raccontare le situazioni, i bisogni, l'utilizzo dei fondi, è stato l'elemento centrale della comunicazione di CESVI insieme al grande utilizzo dello storytelling che ha offerto alla Fondazione la possibilità di raccontare direttamente la voce del campo, i bisogni emergenti e le situazioni affrontate. In modo particolare il racconto dall'Ucraina svolto attraverso storytelling di beneficiari ed evoluzione della situazione in corso ha permesso di creare una narrazione continua ed empatica. In rafforzamento si sono organizzate missioni anche con testate giornalistiche, media agency (Factanza) e creator che hanno raccontato da una prospettiva differente le progettualità in corso.

Il coinvolgimento durante le missioni anche nel Corno d'Africa (con Speciale RAI TGI) e in Zimbabwe (con Factanza e RAI3) ha permesso di ottenere una buona visibilità sia sui media tradizionali sia su quelli più moderni permettendo di raggiungere 653.834 account raggiunti, 58.654 interazioni e 1.956.000 telespettatori (358.000 per TG3 con una media di share 14,2% andato in onda 3 volte e 426.000 spettatori medi per Speciale TGI andato in onda 2 volte, pari al 5,4%).

Oltre 40 testimonianze dirette (scritte e video) sono state raccolte e condivise sui canali social di CESVI permettendo di raggiungere complessivamente circa 8 milioni di persone su Facebook, Instagram e LinkedIn. Inoltre, nel corso dell'anno i canali social di CESVI hanno visto un incremento di 20.000 followers.

Traino fondamentale nelle comunicazioni social di CESVI è stato anche per il 2022 l'importante apporto dei testimonial: Cristina Parodi, che ancora una volta ha confermato il suo grande affetto e la sua grande stima per l'organizzazione ricoprendo il ruolo di madrina della Charity Dinner – insieme a Max Giusti e con la partecipazione speciale di Lella Costa, Alexia e Rubina Rovini – e Elio e Le Storie Tese e Il Trio Medusa, promotori del Concertozzo.

Accanto a loro nel supporto e la diffusione dell'impegno di CESVI anche l'attore Alessio Boni, in missione con noi in Romania e oltre 20 ambasciatori coinvolti nella diffusione di attività di sensibilizzazione attraverso i propri canali social: Paola Turani per la campagna di reclutamento volontari "Impacchettiamo un Sogno", e tanti altri coinvolti per la campagna "Una coperta per l'Ucraina" come Bugo, Mario Biondi, Valentina Marchei, Giampaolo Ricci e Francesco Nappo.

Nel corso dell'anno CESVI ha presentato l'Indice Globale della Fame – 17° edizione, all'interno della cornice della mostra THE LAST DROP (di Fabrizio Spucches con curatela

di Nicolas Ballario), ospitata all'Acquario Civico di Milano, che ha suggerito un interessante spunto di riflessione attraverso un parallelismo fra il conflitto in Ucraina e l'insicurezza alimentare nel Corno d'Africa.

In generale nel corso dell'anno la stampa nazionale ha prestato molta attenzione alle iniziative di CESVI dedicando approfondimenti e interviste (60 passaggi sui TG e 35 su radio nazionali) e un presidio molto spiccato sul web con oltre 2.500 passaggi.

ADVOCACY: AZIONI URGENTI E DI LUNGO PERIODO PER RISPONDERE ALLE CRISI STRUTTURALI

Il 2022 è stato un anno di ulteriore consolidamento delle azioni di advocacy di CESVI, ma anche di revisione della strategia di area, in linea con le risposte che CESVI ha dato sulle crisi globali crescenti e sulle emergenze improvvise e protratte. Con l'obiettivo di influenzare le istituzioni e i decisori politici, le azioni di advocacy e lobbying hanno dunque avanzato istanze di impegno e d'indirizzo sui temi strategici per l'organizzazione, così da rafforzare in modo efficace e nel lungo periodo i nostri interventi nel mondo.

Per il quinto anno consecutivo, CESVI ha sviluppato e presentato l'*Indice regionale sul maltrattamento all'infanzia in Italia. Crescere al Sicuro* che attraverso l'analisi di 64 indicatori aggiornati al 2021, ha confermato come con oltre due anni di pandemia, a pagare il tributo più alto sono i più vulnerabili, e tra questi, le bambine e i bambini. Il maltrattamento all'infanzia rimane un problema particolarmente grave e pervasivo che produce conseguenze drammatiche sulla salute dei maltrattati e più in generale, su tutta la comunità, generando un circuito vizioso di trasmissione intergenerazionale che solo un intervento politico e programmatico può interrompere. Attraverso le evidenze dell'Indice, l'analisi e la nostra esperienza nei territori, l'appello lanciato ai decisori politici è stato, ancora una volta, di intervenire con politiche, programmi e investimenti urgenti, ma in una prospettiva di medio e lungo termine. La fragilità e assenza di interventi lungimiranti rischia infatti di ipotecare il futuro dei bambini italiani, reiterando una fragilità messa a dura prova dalle crisi crescenti che rischiano di distrarci da una problematica endemica che va risolta per garantire un futuro di benessere.

Dal locale al globale, l'emergenza fame nel mondo è altro tema su cui CESVI ha sviluppato le sue azioni di influenza. Anche nel 2022 CESVI ha curato e lanciato in anteprima nazionale, il 4 novembre, l'edizione italiana dell'Indice Globale della Fame (Global Hunger Index - GHI), uno dei principali rapporti internazionali sulla misurazione della fame nel mondo, redatto annualmente da Welthungerhilfe e Concern Worldwide, due organizzazioni umanitarie che, insieme a CESVI, fanno parte del network europeo Alliance2015. Come evidenziato nell'Indice Globale della Fame, nel 2021 il

numero di persone malnutrite è salito a 828 milioni, 46 milioni in più rispetto all'anno precedente e 150 milioni in più rispetto a prima della pandemia di Covid-19, con effetti evidenti in Africa subsahariana, Asia meridionale, America centrale e Sudamerica. E la situazione è destinata a peggiorare a causa del sovrapporsi di altre crisi globali fortemente interconnesse quali guerre, cambiamenti climatici e pandemia; interconnessioni globali sui cui la mostra THE LAST DROP, presentata insieme all'Indice Globale della Fame, ha inteso accendere i riflettori nel confronto tra gli effetti della guerra in Ucraina e la crisi alimentare e climatica nel Corno d'Africa.

L'Indice Globale della Fame ha anche rappresentato, attraverso dati ed evidenze dai nostri paesi di intervento che, per porre fine alla fame e all'insicurezza alimentare in modo duraturo, il necessario processo di trasformazione dei sistemi alimentari deve mettere al centro le comunità locali. Gli aumenti straordinari dei prezzi del cibo, evidenti con lo scoppio della guerra russo-ucraina, hanno generato la terza crisi globale dei prezzi alimentari in 15 anni, dimostrando che la trasformazione dei nostri sistemi alimentari è più che mai urgente.

L'attenzione a un ripensamento dei nostri modelli di produzione e consumo, insieme a un impegno più incisivo su fame e malnutrizione e su mitigazione e adattamento alla crisi climatica è stato anche l'obiettivo delle azioni di advocacy di CESVI in stretta collaborazione con le ONG europee di Alliance2015, con un focus sul Pakistan dove CESVI è in prima linea nella risposta alle forti alluvioni che hanno sommerso un terzo del Paese e ucciso almeno 1.300 persone nel 2022.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: CO-PROGETTARE CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SOSTENIBILI

Continua l'impegno di CESVI nell'empowerment dei giovani di tutta Italia per essere cittadini attivi in grado di dialogare in modo costruttivo e proficuo con gli stakeholder territoriali, a partire dalle amministrazioni locali. CESVI nell'ultimo anno ha intensificato le attività basate sul proprio modello

di intervento incentrato sull'attivazione, consapevole che per raggiungere un vero cambiamento è necessario lavorare sul rafforzamento delle competenze delle amministrazioni e dei cittadini, partendo dai più giovani, sia dal punto di vista ambientale che dei meccanismi di co-progettazione così che siano in grado di rispondere in modo mirato ai veri bisogni del territorio attraverso un dialogo partecipato e inclusivo. CESVI lavora da molti anni in progetti di cittadinanza attiva basati sulla metodologia della co-progettazione territoriale partecipata. La guida dell'organizzazione consente una prima fase di rafforzamento delle conoscenze e competenze dei beneficiari, cui segue una fase di attivazione come promotori di cambiamento.

Questa metodologia è stata applicata con successo nell'ambito di diverse progettazioni nazionali ed europee, tra le più recenti: "1Planet4All: Empowering youth, living EU values, tackling climate change", co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma DEAR; "Città più inclusive e sostenibili" sostenuto da Fondazione Cariplo; "Formula Green, Social e Job" finanziato da Intesa Sanpaolo.

Tutte queste iniziative condividono lo stesso approccio che nasce dalla necessità di capacitare i giovani perché diventino agenti di cambiamento in grado di ispirare i loro coetanei così come i cittadini e gli stakeholder territoriali sulle conseguenze economiche, sociali e ambientali del cambiamento climatico e acquisire skill in ambito green per contribuire in modo pratico alla loro soluzione.

Oltre all'empowerment e la partecipazione giovanile, CESVI ha operato per il rafforzamento di 3 piccole organizzazioni in Lombardia attraverso le attività di cascading grant dei progetti "1Planet4All" e "Città più inclusive e sostenibili". Le organizzazioni sono state affiancate da CESVI per facilitare il percorso di co-progettazione con le amministrazioni locali di riferimento, per migliorare la loro capacità di gestione all'interno di un percorso di progettualità e per consentire agli enti pubblici coinvolti di abbracciare un processo partecipato e virtuoso con il resto della cittadinanza e i giovani.



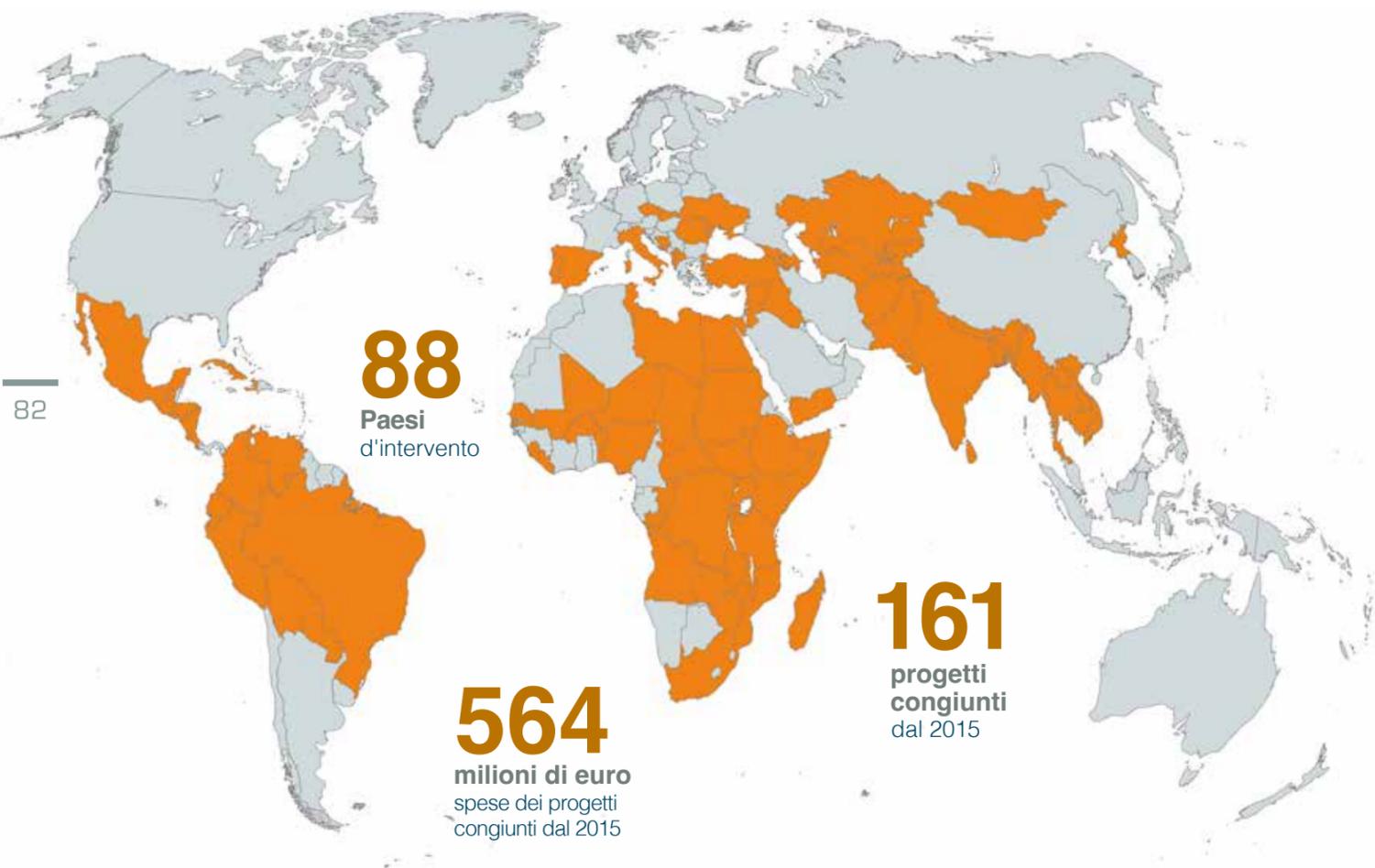
Alliance2015: la nostra rete europea

Alliance2015 è un'alleanza strategica di 7 organizzazioni non governative europee impegnate nell'azione umanitaria e nella cooperazione allo sviluppo in 88 Paesi.

I partner di Alliance2015 si riconoscono come attori globali con valori e radici europei, che collaborano fra loro per

contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) all'interno di un ampio quadro basato sui diritti umani. Alliance2015 aspira a un mondo più giusto e sostenibile, libero dalla povertà, dalla fame, dalle ingiustizie e disuguaglianze. A tal fine mira ad accrescere il proprio impatto sulla riduzione della povertà e sull'efficacia dell'aiuto umanitario, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle comunità, ad azioni efficaci di prevenzione e risposta alle emergenze, e a influenzare le politiche internazionali di sviluppo e aiuto umanitario in questa direzione.

Alliance 2015
TOWARDS THE ERADICATION OF POVERTY



Working **together** for a **just** and **sustainable** world **free** from poverty and hunger



RETI, COORDINAMENTI E COALIZIONI

ASviS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
CHS Alliance	Rete di organizzazioni per migliorare il lavoro umanitario attraverso l'applicazione di standard di qualità, rendicontazione e gestione delle risorse umane
Co.Lomba	Organizzazione delle ONG Lombarde
Concord Italia	Piattaforma italiana di collegamento a Concord (confederazione ONG europee per l'emergenza e lo sviluppo)
ECOSOC	Rappresentanza alle Nazioni Unite della società civile mondiale
EISF	Riunisce i referenti per la sicurezza delle ONG internazionali impegnate nella cooperazione e nell'aiuto umanitario
Eurochild	Network di organizzazioni e individui che lavorano in Europa per migliorare la qualità della vita di bambini e giovani
GCAP Italia	Coalizione Italiana Contro la Povertà
Gruppo CRC (Network)	Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Keeping Children Safe	Network di organizzazioni che lavorano insieme per aumentare la tutela dei bambini
Link2007	Rete tra ONG italiane
Mosaico	Ente per la gestione del servizio civile e della leva civica
Network Italiano Salute Globale	Rete italiana per la lotta contro HIV/AIDS, TBC, malaria e a favore del diritto alla salute globale
PIDIDA	Coordinamento non formale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
SIPEM	Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza
SODALITAS	Fondazione di Assolombarda per la promozione della responsabilità d'impresa e la creazione di partnership tra aziende e ONP
TAVOLO MSNA Comune di Bergamo	Accordo di collaborazione per la creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di una filiera dei servizi per l'accoglienza dei MSNA con l'ambito Territoriale 1 del Comune di Bergamo
VITA	Magazine italiano interamente dedicato al non profit
VOICE	Network delle principali ONG di aiuto umanitario europee

UNIVERSITÀ, CENTRI FORMATIVI E DI RICERCA, THINK TANK

ALTIS	Alta Scuola Impresa e Società - Università Cattolica di Milano
ASERI	Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali - Università Cattolica di Milano
CeTAMB	Centro di ricerca sulle Tecnologie per la gestione dell'Ambiente nei PVS - Università di Brescia
ISPI	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Reggio Children	Ente di formazione per la progettazione e l'erogazione di attività formative
SDA Bocconi - Asia Center	Hub della Scuola Internazionale di Business dell'Università Bocconi in India
Università degli Studi di Bergamo	Master Universitario di II Livello in Diritto delle Migrazioni Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione
Università degli Studi di Milano-Bicocca	Master sull'uso del territorio e gestione delle acque nei PVS
Università Cattolica del Sacro Cuore	Ateneo con ricca offerta formativa da Scienze Politiche a Relazioni Internazionali, Economia Collaborazione per attivazione di tirocini (curricolari ed extracurricolari) per studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Economia, ecc.
Università degli Studi di Milano	Master in Cooperazione per lo Sviluppo Agroalimentare Sostenibile (COSAD) Collaborazione per attivazione di tirocini (curricolari ed extracurricolari) per studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Economia, ecc.
Università degli Studi di Pavia	Master di II° livello in Cooperazione e Sviluppo promosso dall'Ateneo in collaborazione con IUSS Pavia



STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2022

ATTIVO	ES. 2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I – immobilizzazioni immateriali:	
1) costi di impianti e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	102.951
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre.	-
Totale	102.951
II – immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati	141.965
2) impianti e macchinari	36.972
3) attrezzature	5.880
4) altri beni	10.138
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale	194.955
III – immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	43.500
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	43.500
2) crediti:	12.099
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti Terzo Settore	-
d) verso altri	12.099
3) altri titoli	2.258
Totale	57.857
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI.	355.763
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I – rimanenze:	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-
5) acconti.	-
Totale	-
II – crediti	
1) verso utenti e clienti	-
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	24.485.768
a) entro l'esercizio successivo	18.243.305
b) oltre l'esercizio successivo	6.242.463
4) verso soggetti privati per contributi	2.739.098
a) entro l'esercizio successivo	1.809.148
b) oltre l'esercizio successivo	929.950
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	42.443
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri.	110.442
Totale	27.377.751

ATTIVO	ES. 2022
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	327.749
Totale	327.749
IV – disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	30.070.508
2) assegni	-
3) danaro e valori in cassa	4.387
Totale	30.074.895
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.780.395
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	108.304
TOTALE ATTIVITÀ	58.244.462
PASSIVO:	ES. 2022
A) PATRIMONIO NETTO	
I – fondo dotazione dell'ente	200.850
II – patrimonio vincolato	49.293.754
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.428.648
3) riserve vincolate destinate da terzi	47.865.106
III – patrimonio libero	4.692.139
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) altre riserve	4.692.139
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	517.830
Totale.	54.704.573
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri.	-
Totale.	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	902.510
D) DEBITI	
1) debiti verso banche	-
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) acconti	-
7) debiti verso fornitori	681.743
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	189.055
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.826
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	280.995
12) altri debiti	978.140
Totale.	2.302.759
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	334.620
TOTALE PASSIVITÀ	58.244.462

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2022

ONERI E COSTI	ES. 2022	PROVENTI E RICAVI	ES. 2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.341.361	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-
2) Servizi	12.887.750	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Godimento beni di terzi	1.885.808	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Personale	11.570.008	4) Erogazioni liberali	-
5) Ammortamenti	-	5) Proventi del 5 per mille	235.630
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati	7.806.511
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	13.401
7) Oneri diversi di gestione	433.411	8) Contributi da enti pubblici	20.974.807
8) Rimanenze iniziali	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	339.889	10) Altri ricavi, rendite e proventi	467.628
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-750.005	11) Rimanenze finali	-
TOTALE	29.708.222	TOTALE	29.497.977
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	-210.245
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
2) Servizi	-	2) Contributi da soggetti privati	-
3) Godimento beni di terzi	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
4) Personale	-	4) Contributi da enti pubblici	-
5) Ammortamenti	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Rimanenze finali	-
7) Oneri diversi di gestione	-	TOTALE	-
8) Rimanenze iniziali	-	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	-
TOTALE	-	C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
		1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.385.768
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.385.768	3) Altri oneri	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	TOTALE	1.385.768
3) Altri oneri	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
TOTALE	1.385.768	1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.252.643
		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		3) Altri proventi	-
1) Su rapporti bancari	9.805,00	TOTALE	4.252.643
2) Su prestiti	-	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	2.866.875
3) Da patrimonio edilizio	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
4) Da altri beni patrimoniali	-	1) Da rapporti bancari	3.948
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	2) Da altri investimenti finanziari	43
6) Altri oneri	32.000,00	3) Da patrimonio edilizio	-
TOTALE	41.805,00	4) Da altri beni patrimoniali	-
		5) Altri proventi	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		TOTALE	3.991
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.746	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-37.814
2) Servizi	436.913	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
3) Godimento beni di terzi	31.219	1) Proventi da distacco del personale	-
4) Personale	1.457.548	2) Altri proventi di supporto generale	28.765
5) Ammortamenti	107.327	TOTALE	28.765
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	TOTALE ONERI E COSTI	33.240.261
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	TOTALE PROVENTI E RICAVI	33.783.376
7) Altri oneri	65.713	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	543.115
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	IMPOSTE	25.285
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	517.830
TOTALE	2.104.466		

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022

PREMESSA

CESVI Fondazione Onlus opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. L'Ente è Onlus di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 comma 8 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460. Il bilancio annuale di CESVI Fondazione Onlus è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione. La Fondazione non è iscritta al RUNTS e mantiene lo status di Onlus, la cui disciplina (d.lgs. 460/1997) risulta ad oggi ancora in vigore e verrà abrogata solo a seguito del parere della Commissione europea sulla normativa fiscale, ad oggi non ancora pervenuto. Il bilancio, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto volontariamente sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fundraising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico. Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Identità, valori, visione e missione

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di **aiuto umanitario** e di **sviluppo**. **Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza SVIloppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione: la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni.**

CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle **popolazioni vulnerabili**, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni. Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta **all'emergenza**, di **riabilitazione** fino allo **sviluppo sostenibile**. Attraverso l'esperienza nei territori, CESVI si impegna a influenzare il cambiamento che promuove, a livello nazionale, europeo e internazionale. CESVI agisce con:

Imparzialità: opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.

Qualità, solidità economica e trasparenza: migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risulta-

ti del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.

Efficienza e innovatività: agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei propri sforzi, con un approccio flessibile e innovativo.

Responsabilità e merito: riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.

Cultura della partnership: opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI svolge le seguenti attività di interesse generale:

- a) realizzare studi, progettazioni e ricerche per la promozione e l'attuazione di programmi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo secondo i principi e le modalità previsti dalla legge n. 49 del 26 febbraio 1987 e successive modificazioni, con il riconoscimento di idoneità da parte del Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'articolo 28 della sopracitata legge, nonché secondo quelli previsti da ogni e qualsiasi altra disposizione normativa applicabile;
- b) curare l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei Paesi in via di sviluppo e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o locale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane per la cooperazione allo sviluppo;
- c) promuovere e/o realizzare programmi di cooperazione e/o sviluppo, emergenza e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali;
- d) proporre iniziative di informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, sui problemi della pace e del disarmo, della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- e) contribuire ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei Paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- f) promuovere i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani;
- g) promuovere la salvaguardia dell'ambiente ed il diritto all'acqua;

- h) promuovere stage, master ed altre iniziative formative attinenti ai propri fini istituzionali;
- i) sviluppare attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- j) svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e nell'ambito dei propri scopi;
- k) realizzare attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblicare saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizzare, promuovere e gestire direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- l) contribuire all'inserimento degli immigrati nel nostro paese;
- m) sostenere attività a favore degli emigrati italiani;
- n) a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, realizzare progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali;
- o) promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'istituzione come anche sui problemi relativi ai Paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- p) promuovere e realizzare programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- q) promuovere o partecipare a programmi di commercio equo e solidale;
- r) promuovere e partecipare a programmi di finanza etica, sociale e di micro-credito;
- s) svolgere attività di formazione professionale;
- t) operare come agenzia al servizio di - e/o il collaborare con - persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- u) aderire e/o partecipare direttamente ad organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- v) promuovere l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- w) promuovere l'adozione a distanza.

Per raggiungere le finalità di cui sopra la Fondazione potrà par-

tecipare, sia alla costituzione che successivamente, a consorzi, fondazioni, associazioni, imprese sociali ed enti in genere, siano essi già esistenti o da costituire, aventi sede in Italia e/o all'estero, aventi scopi analoghi.

L'Ente potrà svolgere ogni attività e operazione ritenuta necessaria, opportuna o comunque utile per il raggiungimento dello scopo istituzionale, ivi comprese tutte le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali in genere, mobiliari e immobiliari, atte e funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale stesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di cooperazione allo sviluppo.

Regime Fiscale applicato

Nonostante l'attivazione del RUNTS, a partire dal 23 novembre 2021 in base al Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, non è stato ancora ottenuto il parere favorevole della Commissione Europea in merito alle disposizioni contenute nel titolo X del d.lgs. 117/2017 attinenti al nuovo regime fiscale per gli ETS.

La legge 106/2016 e il successivo D. Lgs. 117/2017, che hanno riformato il Terzo Settore, entreranno in vigore l'esercizio successivo all'autorizzazione della Commissione europea.

Come già indicato in premessa e in base alla Risoluzione n.158/E dell'Agenzia delle Entrate, CESVI continua a beneficiare delle normative in favore ai fini fiscali previste dal D. Lgs. 460/97 in materia di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) sino all'esercizio successivo all'autorizzazione della Comunità europea.

In particolare, per ciò che riguarda i riflessi a favore della Fondazione stessa, ai sensi dell'art. 111 ter del D.P.R. 917/86 non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale ed è non imponibile quella relativa alle attività connesse. Ai fini IVA le prestazioni effettuate dalla Fondazione sono considerate fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 2-3-4 D.P.R. 633/72, per cui non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale, diviene in tal modo costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera g del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e detraibili ai sensi dell'art. 13 bis del suddetto D.P.R., se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

L'art. 1 comma 7 della L. R. 27/2001 (finanziaria regionale per il 2002) prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2002 siano esentati dal pagamento dell'IRAP e della tassa automobilistica regionale i soggetti di cui all'art. 10 del decreto legislativo 460/1997, concernente la disciplina tributaria applicabile agli enti non commerciali ed alle ONLUS. A seguito di tale provvedimento, conseguentemente, a decorrere dall'anno 2002 la Fondazione non è più soggetta a tali imposte in quanto rientrante nella suddetta categoria.

Sedi

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a. La sede secondaria operativa è sita in Milano, Piazza Carlo Erba 4.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

I Soci Fondatori di CESVI, 20 persone fisiche, costituiscono l'assemblea dei Soci Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

- nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare i componenti ed il Presidente del Collegio dei Revisori (o, alternativamente, il Revisore Unico);
- nominare i componenti ed il Presidente del Collegio dei Garanti;
- determinare la misura compenso o indennità eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione e ai membri del Collegio dei Revisori (o, alternativamente, al Revisore Unico) e del Collegio dei Garanti;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- attribuire a terzi la qualità di Socio Fondatore o Membro Ad Honorem;
- deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio

I Membri Ad Honorem sono 15 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto.

Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Soci Fondatori e costituiscono il Comitato D'Onore.

Il Comitato d'Onore può:

- suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprimere pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;
- proporre, in maniera tale da consentire la deliberazione dell'Assemblea dei Soci Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Soci Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare un componente del Collegio dei Garanti;
- formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente

Nel corso del 2022 vi sono state 3 Assemblee dei Soci fondatori mentre il Comitato D'onore non si è riunito.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core della Onlus ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

TIPOLOGIA	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attua-

lizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione CESVI, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; al 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera dell'Assemblea dei Soci Fondatori.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni li-

berali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura della passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2022, mentre i *risconti attivi e passivi* si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2022, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: la Fondazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus. Essendo ONLUS di diritto beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97. In particolare, svolgen-

do attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

Proventi e Ricavi

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

Proventi da 5x1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Oneri e costi

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura. Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vin-

colata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non accoglie alcun tipo di attività, stante il fatto che la Fondazione in quanto ONLUS, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni".

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell'ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.



ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 102.951** al netto degli ammortamenti, in diminuzione rispetto al 2021 per Euro 15.575 e riguardano principalmente le evoluzioni del gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero e gestione time sheet.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	
Costo	118.526
Valore di bilancio al 01/01/2022	118.526
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizione	31.107
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-46.682
Totale variazioni	-15.575
Valori di fine esercizio	
Costo	102.951
Contributi ricevuti	-
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Valore di bilancio al 31/12/2022	102.951

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 194.955** e **diminuiscono rispetto al 2022 per Euro 43.718**.

Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle "Case del Sorriso" per **Euro 141.965**. Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 36.972**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all'acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l'hardware informatico della sede e il nuovo server dell'organizzazione.

Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 10.138**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, relativi a mobili e arredi. Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 5.880**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 57.857** e **diminuiscono rispetto al precedente esercizio per 27.622 Euro**.

La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata:

- dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale);
- dalla sottoscrizione di 3 azioni del Hivos Food & Lifestyle Fund B.V. – un fondo di Impact Investing che investe in aziende alimentari sostenibili in Sudafrica, Zimbabwe, Zam-

bia e Malawi - per un totale di Euro 150.000 oggetto di una svalutazione del 50% nel Bilancio 2021 dovuta alle perdite del Fondo e causata dall'impatto della pandemia sulle imprese sostenute dal fondo medesimo. Il bilancio del Fondo, ricevuto a giugno 2022 e relativo all'anno 2021 ha fatto registrare una ulteriore perdita. Anche le aspettative sul 2022 restano negative e hanno fatto propendere per una ulteriore svalutazione della partecipazione per il 43% del valore iscritto a Bilancio 2021 la cui contropartita è stata registrata alla voce D, 6 del rendiconto gestionale.

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali;

La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l'azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2022 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica;
- nel corso del 2022 si è proceduto con la vendita della totalità delle azioni, ricevute come donazione in data 24/05/2017, di ENI (n. 38 azioni), di ATLANTIA (n. 24 azioni) e di LEONARDO FINMECCANICA (n. 5 azioni) per un valore complessivo di Euro 1.111 realizzando una plusvalenza di 403 euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VOCE 1, C	VOCE 2, D	VOCE 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2022	75.500	7.014	2.965	85.479
Variazioni nell'esercizio	-	5.085	-1.110	3.975
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	403	403
Svalutazioni	-32.000	-	-	-32.000
Valore di bilancio al 31/12/2022	43.500	12.099	2.258	57.857

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 24.485.768 e aumentano rispetto al 2021 di Euro 12.133.485.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macro categoria di donatore istituzionale, nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che l'aumento è principalmente legato ai crediti da Unione Europea, da Nazioni Unite e dagli Enti Governativi Italiani e Internazionali.

CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE 2022	TOTALE 2021	DELTA
da Enti Governativi Internazionali	2.928.201	120.138	3.048.339	818.133	2.230.206
da Organizzazioni Intergovernative	128	-	128	82.215	-82.087
da Agenzie Internazionali	28.026	-	28.026	97.707	-69.681
da Unione Europea	6.001.574	4.412.583	10.414.157	6.424.735	3.989.422
da Nazioni Unite	5.644.762	-	5.644.762	2.032.331	3.612.431
da Enti Governativi Italiani	3.480.071	1.686.006	5.166.077	2.692.451	2.473.626
da Enti Locali Italiani	-	-	-	20.000	-20.000
da Partner	160.543	23.736	184.279	184.711	-432
Totale	18.243.305	6.242.463	24.485.768	12.352.283	12.133.485

I Crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 2.739.098. Di questi, Euro 1.809.148 sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre Euro 929.950 oltre l'esercizio successivo. Si assiste quindi ad una diminuzione di Euro 700.798 rispetto all'esercizio 2021.

I Crediti tributari ammontano ad Euro 42.443 e si riferiscono quasi interamente all'assegnazione del Credito Pubblicità 2023. I Crediti verso Altri ammontano ad Euro 110.442, aumentano di Euro 8.713 rispetto all'esercizio 2021 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che l'aumento è principalmente legato ai crediti da Anticipi missione/Segreteria e dalla diminuzione dei Crediti diversi.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

VOCE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021	DELTA
Anticipi missioni/ Segreteria	14.678	2.550	12.128
Crediti diversi	2.108	7.572	-5.464
Crediti verso Testamento	44.138	44.138	-
Credito contributi Cooperanti	-	324	-324
Crediti verso fornitori	-	321	-321
Crediti verso Partner e ONG	49.518	46.825	2.693
Tot.Crediti verso altri	110.442	101.729	8.712

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, alla voce altri titoli sono comprese n. 55.090 quote relative a un fondo comune d'investimento gestito da un primario operatore del settore italiano sottoscritte negli anni precedenti per un valore di Euro 327.749. Tale fondo è stato liquidato

a febbraio 2023, ad un valore di mercato superiore a quanto rilevato in bilancio, realizzando una sopravvenienza attiva.

Le Disponibilità liquide ammontano ad Euro 30.074.895 di cui Euro 24.909.215 (aumento di Euro 11.004.822 rispetto al 2021) rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, Euro 4.387 (diminuzione di Euro 797 rispetto al 2021) la disponibilità in cassa ed Euro 5.161.293 (diminuzione di Euro 358.872 rispetto al 2021) per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I Debiti totali ammontano ad Euro 2.302.759, diminuendo di Euro 77.652 rispetto all'esercizio 2021 e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VOCE 1	VOCE 2	VOCE 3	VOCE 4	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.209.530	532.748	114.271	66.458	1.923.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.047.328	-473.647	-101.184	-62.175	-1.684.334
Valore di bilancio al 01/01/2022	162.202	59.101	13.087	4.283	238.673
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	-	10.272	2.568	4.087	16.927
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-20.237	-32.401	-5.517	-2.490	-60.645
Totale variazioni	-20.237	-22.129	-2.949	1.597	-43.718
Valori di fine esercizio					
Costo	1.209.530	543.020	116.839	70.545	1.939.934
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.067.565	-506.048	-106.701	-64.665	-1.744.979
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2022	141.965	36.972	10.138	5.880	194.955

VOCE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021	Delta
7) debiti verso fornitori;	681.743	692.959	-11.216
9) debiti tributari;	189.055	132.772	56.283
Erario c/IVA	66.190	22.851	43.339
Debiti vs IRPEF	101.145	96.000	5.145
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	7.625	6.316	1.309
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	8.353	3.459	4.894
Debiti vs Fondo EST	540	540	-
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	934	819	115
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-481	-481	-
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	277	269	8
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	4.472	2.999	1.473
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	172.826	146.051	26.775
Debiti vs Inps	171.026	145.494	25.532
Debiti vs Inail	1.800	557	1.243
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	280.995	218.564	62.431
Stipendi dipendenti	104.624	90.144	14.480
Emolumenti collaborazioni collab.sede	45.574	30.786	14.788
Debiti emolumenti coll exp	120.145	88.127	32.018
Note spese collaboratori	10.652	9.507	1.145
12) altri debiti;	978.140	1.190.065	-211.925
debiti diversi	55.732	13.376	42.356
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	67.271	62.905	4.366
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	855.137	1.113.784	-258.647
Totale	2.302.759	2.380.411	-77.652

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.

I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine, ammontano complessivamente ad Euro 2.094.459 aumentando di Euro 788.792 rispetto all'esercizio 2021.

Le fidejussioni bancarie vengono prestate da CESVI a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali.

7. RATEI, RISCOINTI E ALTRI FONDI

I Ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 108.304.

I ratei attivi, per Euro 63.645 (in aumento di Euro 20.652 rispetto all'Esercizio 2021), si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 44.659 (in aumento di Euro 11.324 rispetto all'Esercizio 2021). Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I Ratei passivi e Risconti passivi ammontano ad Euro 334.620.

La voce comprende Ratei Passivi per Euro 164.742 (in aumento di

Euro 13.352 rispetto all'Esercizio 2021), e Fatture a Pervenire per Euro 169.878 (in aumento di Euro 38.182 rispetto all'Esercizio 2021).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 902.510 e aumenta di Euro 141.973 rispetto all'esercizio 2021. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2020 e il 2021 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R. relativo ai dipendenti assunti nel 2021 e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di Euro 54.704.573. E' il risultato della somma tra la Riserva della Fondazione di Euro 200.850, il Patrimonio Vincolato di Euro 49.293.754, il Patrimonio Libero di Euro 4.692.139 e l'Avanzo di Esercizio di 517.830 a Riserva Disponibile per Progetti per Euro 4.408.606.

Il Patrimonio vincolato, di Euro 49.293.754, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota della raccolta fondi Covid-19 avvenuta nel 2020, specifica per fronteggiare l'emergenza pandemica e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere programmi di contrasto al perdurare della pandemia e/o alla auspicabile fase post-pandemica sia in Italia che all'estero in linea con la propria missione statutaria. Tale riserva, che al

SCHEMA PATRIMONIO	ESISTENZE AL 01/01/22	INCREMENTI NEL 2022	DECREMENTI NEL 2022	VALORE AL 31/12/2022
I – fondo dotazione dell'ente	200.850	-	-	200.850
Riserva di Dotazione	200.850	-	-	200.850
II – patrimonio vincolato	27.853.382	48.967.430	27.527.058	49.293.754
1) riserve statutarie;	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.838.764	339.889	750.005	1.428.648
3) riserve vincolate destinate da terzi;	26.014.618	48.627.541	26.777.053	47.865.106
III – patrimonio libero	4.408.606	283.533	-	4.692.139
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-
2) altre riserve;	4.408.606	283.533	-	4.692.139
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	283.533	517.830	283.533	517.830
Totale	32.746.371	49.768.793	27.810.591	54.704.573

31/12/2021 ammontava ad Euro 1.438.764, è stata utilizzata per Euro 433.869 per progetti ad Haiti, Myanmar e Kenya ed ha un valore al 31/12/2022 di Euro 994.905;

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota di una donazione priva di vincoli ed indicazioni effettuata da un'azienda. Tale riserva è destinata sia alla continuità dei progetti che necessitano di cofinanzia-

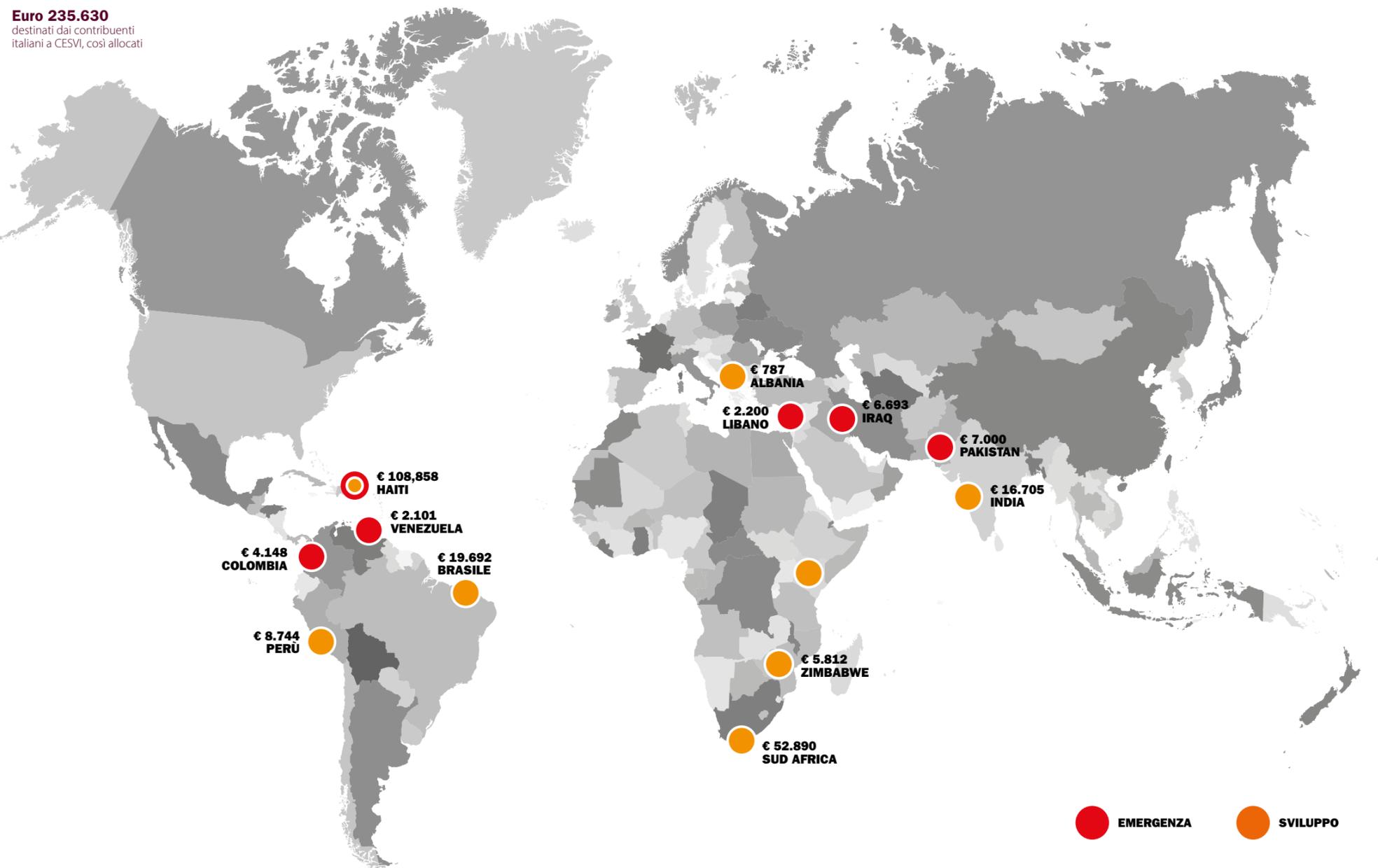
menti, rilevati nel presente bilancio o la cui approvazione alla scrittura sia avvenuta entro fine anno, che alle emergenze e agli impegni di budget ad esse correlate deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale riserva, che al 31/12/2021 ammontava ad Euro 400.000, è stata utilizzata per Euro 306.146 ed ha un valore al 31/12/2022 di Euro 93.854;

IMPEGNI PER COFINANZIAMENTI						
PROG.	MAIN DONOR	IMPEGNI AL 01/01/22	IMPEGNI SORTI NEL 2022	IMPEGNI EVASI AL 31/12/22	IMPEGNI DA EVADERE ENTRO IL 31/12/23	IMPEGNI DA EVADERE OLTRE IL 31/12/23
DPSE029	Unione Europea	885	-92	793	-	-
CHTI039	Unione Europea	1.767	-1.767	-	-	-
EITA085	Imprese e Fondazioni	12.377	-8.549	3.828	-	-
EITA105	Imprese e Fondazioni	50.693	-	8.470	15.019	27.204
AZWE050	Unione Europea	7.487	-	4.631	2.856	-
EALB029	Enti Governativi Italiani	7.250	-	5.222	2.028	-
EALB032	Enti Governativi Italiani	4.386	-	4.335	51	-
EALB033	Enti Governativi Italiani	953	-	768	185	-
EITA089	Unione Europea	10.042	-1.359	8.683	-	-
EITA097	Unione Europea	16.082	-16.082	-	-	-
AKEN012	Enti Governativi Italiani	1.010	-	736	274	-
DLBN016	Unione Europea	12.433	-	2.747	9.686	-
AKEN013	Unione Europea	16.463	-	6.709	9.754	-
AZWE061	Imprese e Fondazioni	4.683	-	3.270	1.413	-
CPER051	Unione Europea	3.749	-	917	2.832	-
ASOM105	Unione Europea	-	5.892	3.029	2.863	-
ASOM113	Nazioni Unite	-	164.934	8.749	34.659	121.526
EITA 150	Enti Governativi Italiani	-	24.117	104	8.441	15.572
EITA151	Imprese e Fondazioni	-	7.414	347	1.933	5.134
Totali		150.260	174.508	63.338	91.994	169.436

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali che ammonta ad Euro 339.889, costituita da una quota della raccolta fondi per l’Emergenza Ucraina avvenuta nel 2022, specifica per fronteggiare l’emergenza umanitaria e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere e sviluppare i programmi messi in atto nel corso del 2022;
- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 47.865.106, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all’attività di interesse generale dell’ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

5xmille anno 2021

Euro 235.630
destinati dai contribuenti italiani a CESVI, così allocati



Il Patrimonio libero, di Euro 4.692.139, è la Riserva Disponibile dell’ente per Progetti ed è il risultato della somma tra l’utile del 2021 che ammontava ad Euro 283.533 e il Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 4.408.606.

In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1 gennaio 2022 aveva un saldo pari a Euro 4.408.606, nel corso dell’esercizio ha registrato un aumento di Euro 283.533 dovuto alla destinazione dell’avanzo di bilancio 2021 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29/04/2022.

9. IMPEGNI

Gli Impegni per Cofinanziamenti, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad Euro 261.430.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L’Attività di interesse generale della Fondazione presenta un disavanzo di Euro 210.245.

I contributi da Enti Pubblici, che ammontano a Euro 20.904.807 (dato in diminuzione rispetto all’esercizio 2021 per Euro 6.002.100), e da Privati, che ammontano a Euro 7.806.511 (dato in aumento rispetto all’esercizio 2021 per Euro 374.453), sono la manifestazione economica positiva dell’attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I Proventi del 5 per mille, per Euro 235.630 (dato in aumento rispetto all’esercizio 2021 per Euro 8.481), si riferiscono al 5xmille dell’anno 2021, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2020 ricevuto in data 14 novembre 2022. L’utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella Tabella a fianco. I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano

anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l’esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD). Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell’attività di interesse generale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l’esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che la forte diminuzione di Contributi da enti pubblici dovuta principalmente alla diminuzione di progettazione relativa a tematiche Covid 19 che aveva determinato un aumento generale del volume di oneri e proventi della Fondazione e allo slittamento all’esercizio 2023 dei budget di progetto relativi all’emergenza Pakistan.

VOCE	IMPORTO 2022	%	IMPORTO 2021	%	DELTA
5) Proventi del 5 per mille	235.630	1%	227.149	1%	8.481
6) Contributi da soggetti privati	7.806.511	26%	7.432.058	21%	374.453
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	13.401	-	15.226	-	-1.825
8) Contributi da enti pubblici	20.974.807	71%	26.976.907	77%	-6.002.100
10) Altri ricavi, rendite e proventi	467.628	2%	361.760	1%	105.868
Totale	29.497.977	100%	35.013.100	100%	-5.515.123

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e

personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate

dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Alla voce Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali è stato rilevato l'accantonamento a Riserva vincolata descritta al punto 8 della presente relazione di missione.

VOCE	IMPORTO 2022	%	IMPORTO 2021	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.341.361	11%	6.126.681	18%	-2.785.320
2) Servizi	12.887.750	44%	15.905.328	45%	-3.017.578
3) Godimento beni di terzi	1.885.808	6%	1.910.773	5%	-24.965
4) Personale	11.570.008	39%	10.532.676	30%	1.037.332
7) Oneri diversi di gestione	433.411	1%	519.655	1%	-86.244
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	339.889	1%	400.000	1%	-105.868
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-750.005	-2%	-	-	-750.005
Totale	29.708.222	100%	35.395.113	100%	-5.686.891

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri

e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.

ONERI E COSTI PER PROGETTI	IMPORTO 2022	%	IMPORTO 2021	%	DELTA
Africa subsahariana	5.438.223	18%	5.280.527	15%	157.696
Asia	2.810.718	10%	6.746.441	20%	-3.935.723
America	1.855.976	6%	2.974.137	9%	-1.118.161
MENA	9.809.949	33%	8.740.480	25%	1.069.469
Europa	9.770.061	33%	10.733.873	31%	-963.812
Totale Oneri e costi per progetti	29.684.927	100%	34.475.458	100%	-4.790.531

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che il calo rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla diminuzione dello speso progettuale nei paesi asiatici in par-

ticolare in Pakistan, dove la progettazione per l'emergenza emersa nel corso del 2022 avranno maggior fase di realizzazione e di speso nel corso del 2023.



ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	ONERI E COSTI 2022	PROVENTI E RICAVI 2022	AVANZO/ DISAVANZO 2022	ONERI E COSTI 2021	PROVENTI E RICAVI 2021	AVANZO/ DISAVANZO 2021
Progetti						
Autofinanziati	2.192.704	-	-2.192.704	764.800	229.794	-535.006
Imprese e Fondazioni	7.505.311	7.806.511	301.200	7.180.279	7.432.055	251.776
Enti Governativi Internazionali	1.945.471	2.089.187	143.716	2.361.051	2.535.533	174.482
Organizzazioni Intergovernative	64.940	65.264	324	105.289	105.289	-
Agenzie Internazionali	168.217	171.251	3.034	1.064.937	316.572	-748.365
Nazioni Unite	6.306.873	6.706.083	399.210	5.942.587	6.303.727	361.140
Unione Europea	5.716.448	5.900.851	184.403	12.237.360	12.561.861	324.501
Enti Governativi Italiani	5.101.293	5.358.501	257.208	2.276.892	2.381.871	104.979
Enti Locali Italiani	683.670	683.670	-	2.542.263	2.542.263	-
Totale valore Progetti	29.684.927	28.781.318	-903.609	34.475.458	34.408.965	-66.493
5x1000	-	235.630	235.630	-	227.149	227.149
Proventi da prog. contributo per utenze	-	13.401	13.401	-	15.226	15.226
Componenti straordinarie						
Sopravvenienze su progetti	77.174	167.403	90.229	130.237	56.637	-73.600
differenze cambio su progetti	356.237	300.225	-56.012	389.418	305.123	-84.295
Totale valore Componenti straordinarie	433.411	467.628	34.217	519.655	361.760	-157.895
Accantonamento a riserva vincolata	339.889	-	-339.889	400.000	-	-400.000
Utilizzo riserva vincolata	-750.005	-	750.005	-	-	-
Totale attività di interesse generale	29.708.222	29.497.977	-210.245	35.395.113	35.013.100	-382.013

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da Privati per attività di Raccolta Fondi ammontano ad Euro 4.252.643 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 per Euro 224.986) e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli Oneri per attività di raccolta fondi abituali ammontano ad Euro 1.385.768 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 per Euro 133.327) si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione, spese di produzione e non più ai costi del personale.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 2.866.875 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 per Euro 91.659).

Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo negativo per Euro 37.814 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 42.891).

Tale risultato è dovuto, alla voce D6 altri oneri, alla svalutazione di 32.000 Euro pari al 43% della partecipazione azionaria al Hivos Food & Lifestyle Fund B.V. come descritto al punto 4 Immobilizzazioni Finanziarie della presente Relazione di Missione.

I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 9.805 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 1.394).

mentre i ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 3.948 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 1.521).

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 2.104.466 (in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 62.906). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2022	%	IMPORTO 2021	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.746	-	4.113	-	1.633
2) Servizi	436.913	21%	373.645	18%	63.268
3) Godimento beni di terzi	31.219	1%	28.825	2%	2.394
4) Personale	1.457.548	70%	1.452.574	71%	4.974
5) Ammortamenti	107.327	5%	98.351	5%	8.976
7) Altri oneri	65.713	3%	84.052	4%	-18.339
Totale	2.104.466	100%	2.041.560	100%	62.906

Il Costo del Personale ammonta ad Euro 1.457.548 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 di Euro 4.974) ed è formato dalla somma delle retribuzioni del personale di sede – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – per Euro 1.331.055 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 di Euro 27.351) e i costi per accantonamento T.F.R. che ammontano ad Euro 126.493 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 di Euro 32.325).

Al 31 dicembre 2022 la forza lavoro era composta da 49 persone, nel corso del 2022 sono avvenute 2 nuove assunzioni

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2022	%	IMPORTO 2021	%	DELTA
Abbonamenti	7.527	2%	4.745	1%	2.782
Assicurazioni	10.327	2%	10.717	3%	-390
Consulenza amm., legale e fiscale	116.327	27%	114.901	31%	1.426
Formazione	31.991	7%	10.097	3%	21.894
Gestione IT	79.476	18%	93.428	25%	-13.952
Sicurezza	21.057	5%	26.301	7%	-5.244
Spese condominiali	16.580	4%	13.104	4%	3.476
Spese di trasporto	39.763	9%	20.060	5%	19.703
Ticket restaurant e welfare aziendale	28.837	7%	16.247	4%	12.590
Utenze	70.983	16%	55.959	15%	15.024
Varie	14.045	3%	8.086	2%	5.959
Totale Costi per servizi	436.913	100%	373.645	100%	63.268

Il totale degli Ammortamenti dell'esercizio ammonta ad Euro 107.327 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 per Euro 8.976), ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli Oneri relativi al godimento di beni di terzi si riferiscono all'affitto della sede di Milano.

Alla voce Altri oneri diversi, che ammonta ad Euro 65.713 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 18.339), figurano sia i costi relativi alle quote versate per partecipare alle community e associazioni settore (Euro 70.887) oltre alle

percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Servizi.

e 2 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I Costi per servizi ammontano ad Euro 436.913 (in aumento rispetto all'esercizio 2021 di Euro 63.268) e sono dettagliati nella seguente Tabella.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato da un ritorno ad una maggiore mobilità/agggregazione (voci Spese di Trasporto e Formazione) e in generale dagli aumenti legati alla dinamica inflattiva (voci Utenze e Ticket restaurant e welfare aziendale).

spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e principalmente sopravvenienze passive (Euro 10.712).

Gli Altri proventi di interesse generale, che ammontano ad Euro 28.765 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 14.694), sono rappresentati per euro 28.631 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 25.285 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 5.579), gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritte alla punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI**E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI**

Nel corso del 2022 sono entrati 2 nuovi dipendenti e ne sono usciti 2. Vi sono 47 dipendenti a tempo indeterminato, 2 dipendente a tempo determinato. I contratti part time sono 7, mentre i full time 42

DIPENDENTI	Numero Medio 2022	NUMERO MEDIO 2021
Quadri	2,00	2,00
Impiegati	44,27	43,13
Totale	46,27	45,13

Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 14.

Il registro è stato costituito e bollato nel 2022, le persone ad oggi registrate e che hanno prestato la loro attività nel 2022 sono 19.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E ALSOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

CATEGORIA	DESCRIZIONE E IMPORTO IN €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organismo di Controllo	a titolo volontario
Organismo di Vigilanza	2 membri, compensi lordi complessivi (comprensivi di IVA) Euro 5.710

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati

e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte Correlata	Natura del Rapporto	Tipologia della transazione	Importo €
1	Socio Fondatore	Quadro della Fondazione	109.950
2	Socio Fondatore	Consulenza di progetto	13.807

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'Avanzo d'esercizio ammonta a Euro 517.830 ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Avanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Disavanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte.

Si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, nonostante la situazione pandemica che ha interessato il 2021, CESVI ha mantenuto ai livelli dell'ultimo triennio il dato di presentazione di progetti.

A livello nazionale CESVI, soprattutto con il supporto di privati e fondazioni, ha messo in atto una linea di programmi di prossimità focalizzata al rilancio e sostegno del mondo dello spettacolo, dell'imprenditoria e del contesto sociale post pandemico. A livello di fundraising il dato del 2021 si conferma in linea con il trend evolutivo dell'ultimo triennio.

Durante il 2021 CESVI non ha applicato strumenti finanziari né di salvaguardia proposti dal governo quali la cassa integrazione ed ha favorito lo smaltimento delle ferie in modo da ridurre a fine anno il relativo rateo. Si è mantenuta una costante attenzione al contenimento dei costi di supporto generale, come evidenziato anche al punto 11 E della presente relazione di Missione. Durante i periodi di lock down che hanno caratterizzato la prima parte del 2021 la struttura ha continuato ad operare favorendo la modalità smartworking e mantenendo le aperture delle sedi di Bergamo e Milano per il personale che aveva necessità di svolgere mansioni in ufficio.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni si sono mantenute ai livelli medi dei primi mesi del 2021 e

del passato esercizio (37 nel 2021, 37 nel 2022 e 32 nel 2023). CESVI continua a partecipare alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina.

Insieme ai propri alleati del gruppo europeo Alliance 2015, a seguito del terremoto che ha colpito Turchia e Siria ad inizio di febbraio, CESVI ha partecipato alla distribuzione degli aiuti umanitari, fornendo kit igienici e di prima necessità e sta sviluppando progettazione a garanzia dell'igiene e della salute oltre che al sostegno psicosociale della popolazione. Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

La Fondazione ha inoltre approvato una strategia quinquennale per il raggiungimento di target istituzionali, operativi ed economici che permettano di aumentare il volume di progettazione mantenendo un'organizzazione sana e stabile sotto il profilo economico e finanziario. All'interno del piano di attuazione di questa strategia trova ampio risalto il capitolo della digitalizzazione.

La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di CESVI Fondazione Onlus ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ONERI 2022	%	ONERI 2021	%	DELTA
Development setting	10.919.354	37%	15.042.734	44%	-4.123.380
2 Rural development	2.425.051	22%	4.025.556	27%	-1.600.505
3 Civil society and governance	601.098	5%	559.464	4%	41.634
4 Protection	2.026.874	19%	1.482.087	10%	544.787
5 Health	-	0%	8.610	-	-8.610
6 Inclusive & sustainable growth	5.866.331	54%	8.967.017	60%	-3.100.686
Humanitarian setting	18.765.573	63%	19.432.724	56%	-667.151
2 Rural development	1.763.236	9%	2.523.530	13%	-760.294
3 Civil society and governance	1.218.832	7%	438.726	2%	780.106
4 Protection	8.628.477	46%	7.322.848	38%	1.305.629
5 Health	2.272.331	12%	5.844.746	30%	-3.572.415
6 Inclusive & sustainable growth	4.882.697	26%	3.302.875	17%	1.579.822
Totale oneri	29.684.927	100%	34.475.458	100%	-4.790.531

missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione. Nel corso del 2022 CESVI ha presentato 122 progetti per un budget totale di circa 103,5 mio di Euro in media con i dati dell'ultimo triennio.

Nel 2022 CESVI ha gestito 121 progetti, in media con gli anni precedenti

I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 25% dei contributi ricevuti proviene da Imprese e Fondazioni, il 21% dalle Nazioni Unite, il 19% dall'Unione Europea (principalmente dalla DG Echo) e il 17% da Enti Governativi Italiani, la parte residuale del paniere è suddivisa tra i restanti donors istituzionali.

I progetti di CESVI si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo sostenibile.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici dello speso per settore di intervento. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2022 e il 2021, si può osservare che la diminuzione rispetto al precedente esercizio è rappresentata principalmente dall'intervento di Sviluppo, mentre il settore Umanitario aumenta percentualmente rispetto all'esercizio precedente.

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2022 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio.

Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2022.

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore prestate	€/ORA	€ costo figurativo esercizio
Volontari utilizzati	7	96	23,15	2.222

Costi e Proventi figurativi	€ costi figurativo dell'esercizio	€ proventi figurativo dell'esercizio
Volontari	2.222	2.222
Beni	855.520	855.520
Servizi	3.047.942	3.047.942
<i>di cui Prestazioni Professionali</i>	<i>16.427</i>	<i>16.427</i>
<i>di cui Prestazioni Artistiche</i>	<i>300.000</i>	<i>300.000</i>
<i>di cui Spazi Pubblicitari</i>	<i>2.500.000</i>	<i>2.500.000</i>
<i>di cui Servizi</i>	<i>231.515</i>	<i>231.515</i>
Totale	3.905.684	3.905.684

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'. Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazio-

ne, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 23,15; determinando il numero di volontari calcolando la media dei partecipanti a consiglio/assemblea; esprimendo il numero di ore in base alla numerosità degli eventi e alla loro durata;

- i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 8,43; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;

- i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;

- le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;

- le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;

- le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;

- i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato



dal soggetto prestatore del servizio medesimo;

- i beni materialmente ricevuti nel 2022 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
- i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla “non-valorizzazione” del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'Ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del “commercio, terziario e distribuzione servizi” stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	22.575	A
Retribuzione annua lorda massima	109.950	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,21	A:B

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2022 ha ricevuto circa 73.545 donazioni e il numero di donatori attivi è 35.681.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce “riserve vincolate destinate da terzi” del Patrimonio vincolato.

Il Consiglio di Amministrazione.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 18 maggio 2023 alle ore 16.30, i sottoscritti Revisori della “CESVI Fondazione” Onlus, riuniti, hanno concluso l'esame del bilancio al 31 dicembre 2022 ed i suoi allegati, ed hanno steso la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022.

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 approvato, in seconda convocazione, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 03 maggio e a noi tempestivamente trasmesso viene qui presentato al Vostro esame e risulta costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Evidenziamo che la Fondazione, tenuto conto delle proprie dimensioni e della sua presenza nazionale ed internazionale, sottopone il Bilancio d'esercizio alla Revisione volontaria che viene effettuata dalla Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A., per l'attestazione della conformità dello stesso ai corretti principi contabili. Con detta società di Revisione abbiamo mantenuto e manteniamo rapporti periodici nel corso dei quali vengono scambiate le informazioni più significative che derivano anche dalla nostra assidua partecipazione alle riunioni dell'organo di gestione della Fondazione.

Ciò premesso, in qualità di Organo di controllo, abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio che ci è stato fornito dall'Organo Amministrativo della Vostra Fondazione, al 31 dicembre 2022 e, a nostro giudizio, lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto volontariamente sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia integrati dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri con particolare riguardo alle indicazioni del “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità gestionale, nonché per una adeguata informativa in materia. Le verifiche compiute hanno consentito di rilevare la sostanziale assenza di segnali di criticità sulla capacità della Fondazione di mantenere nell'immediato futuro ed in particolare nei prossimi dodici mesi, la missione cui è vocata statutariamente e ciò pur tenendo conto dei possibili citati effetti economici della pandemia da Coronavirus.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

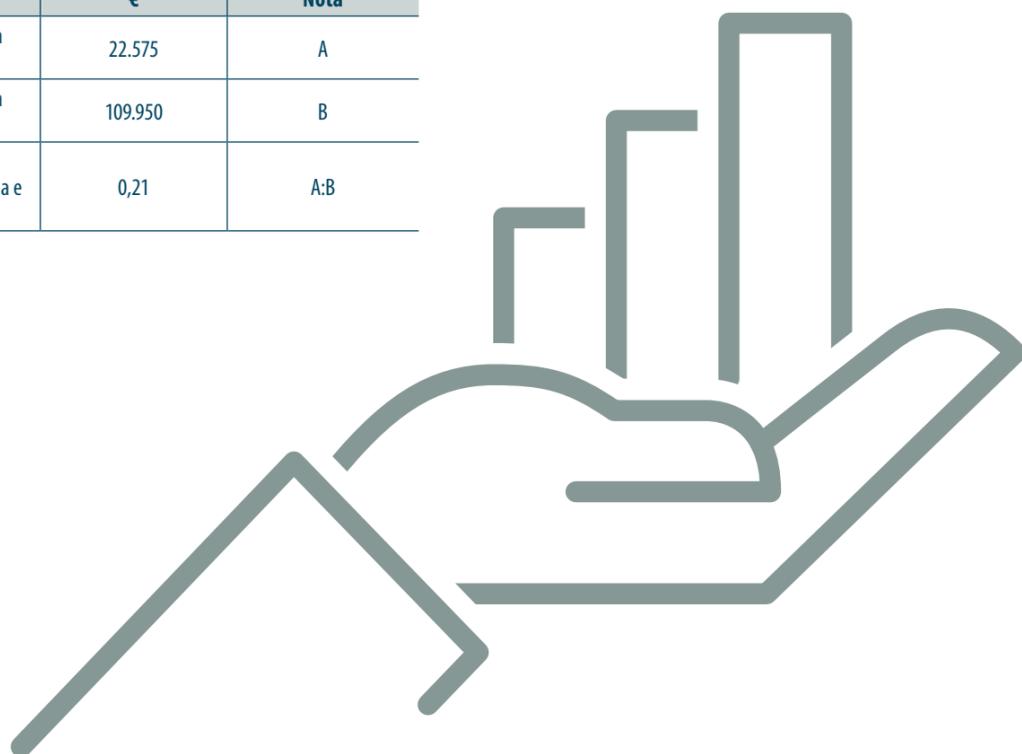
I Revisori devono procedere all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che ne includa il giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ribadiamo che la Fondazione ha anche sottoposto il bilancio alla revisione volontaria effettuata dalla società di revisione



Pricewaterhouse Coopers S.p.A., per l'attestazione della conformità dello stesso ai corretti principi contabili

Attività di vigilanza

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio in esame ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, seppur facoltizzato dalle norme statutarie, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e non ha osservazioni particolari da riferire. Ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito dell'area di competenza che la legge attribuisce allo stesso Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Fondazione, anche tramite la raccolta di infor-

mazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge, ma è stata monitorata con grande attenzione l'attività di revisione ed aggiornamento dello Statuto alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione non è ancora iscritta al RUNTS e mantiene lo status di Onlus, la cui disciplina (d.lgs. 460/1997) risulta ad oggi ancora in vigore e verrà abrogata solo a seguito del parere della Commissione europea sulla normativa fiscale, ad oggi non ancora pervenuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2022 e sulla proposta del Consiglio di riportare a nuovo il risultato d'esercizio pari ad euro 517.830

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Francesca Maconi

Dott. Alberto Finazzi

Dott. Carlo Bergamo

Bergamo, li 18 maggio 2023



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Cesvi Fondazione Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cesvi Fondazione Onlus (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cesvi Fondazione Onlus al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cesvi Fondazione Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Cesvi Fondazione Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non era obbligata alla revisione contabile, in base alle norme di legge in vigore.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione della Fondazione o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 31 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA'
CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE
ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017**

Premessa

Abbiamo provveduto a effettuare un esame del Bilancio sociale della Fondazione CESVI Onlus (di seguito anche "Ente") con riferimento alle previsioni:

- a) del comma 3 dell'art. 101 del D.lgs. 117/2017 volte a regolamentare il periodo transitorio degli enti del terzo settore nelle more di iscrizione al RUNTS;
- b) dell'art. 14 del D.lgs. 117/2017 che prevede l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a € 1 milione;
- c) del comma 7 dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente;

tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Osservazioni specifiche

Attività di interesse generale – attività diverse

Abbiamo approfondito nel corso dell'esercizio la conoscenza della Fondazione acquisendo informazioni concernenti le attività di interesse generale svolte riscontrandone la conformità con le disposizioni statutarie.

Tali informazioni sono state acquisite attraverso la partecipazione ai consigli di Amministrazione, da colloqui con il personale amministrativo e i responsabili d'area. Abbiamo potuto riscontrarne altresì la dinamica gestionale attraverso il bilancio di esercizio.

La Fondazione non ha posto in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 attività diverse da quelle di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, secondo il disposto dell'articolo 6 del medesimo decreto, e non abbiamo dovuto pertanto verificare il rispetto dei limiti di secondarietà e strumentalità.

Raccolte pubbliche di fondi

La Fondazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2022 contributi da Enti pubblici e privati rispettando gli obblighi di rendicontazione e trasparenza di cui anche alla legge 124/2017 attraverso la pubblicazione sul sito internet delle dovute informazioni secondo principi di verità, correttezza e trasparenza.

Assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

La Fondazione persegue le proprie finalità secondo criteri di lucro oggettivo ovvero di equilibrio economico della gestione, ma in assenza di lucro soggettivo ovvero dell'attribuzione a chiunque degli avanzi di gestione realizzati.

Abbiamo verificato, attraverso l'analisi campionaria dei documenti amministrativi, il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE

alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Responsabilità del Consiglio Amministrazione per il Bilancio sociale

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del Bilancio sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella Nota metodologica del Bilancio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance sociale, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di Controllo

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio sociale rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il nostro lavoro è stato

svolto ispirandosi, per quanto occorrer possa, alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.2.2 del Documento “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore”, emanato dal CNDCEC di dicembre 2020, oltre ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell’Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella sezione “Situazione economico-finanziaria” del Bilancio sociale ed i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio dell’Ente;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio sociale. A questo riguardo abbiamo rilevato le differenze nei contenuti delle sezioni del presente Bilancio sociale rispetto a quello dell’esercizio precedente e rispetto alle indicazioni ministeriali di cui al capoverso 6. Tali differenze sono state giustificate dagli Amministratori nella nota metodologica, nella quale sono state indicate le diverse collocazioni degli argomenti tra i due esercizi.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, possiamo ragionevolmente attestare che il Bilancio sociale relativo all’esercizio chiuso al 31.12.2022:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell’attendibilità;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell’attività dell’Ente;

e che pertanto è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nella sezione Nota Metodologica del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Bergamo, 22 giugno 2023

L’organo di controllo

Dott.ssa Francesca Maconi

FRANCESCA
MACONI
28.06.2023
13:45:23
GMT+01:00

Dott. Alberto Finazzi

FINAZZI
ALBERTO
28.06.2023
13:44:47
GMT+01:00

Dott. Carlo Bergamo

Firmato digitalmente da: Carlo Bergamo
Data: 28/06/2023 11:52:06



Grafica e Impaginazione
NewTargetAgency
25511 S.06.23

Carta riciclata CyclusOffset





cesvi
www.cesvi.org